

CAMBIAMENTO E SPERANZA BILANCIO SOCIALE2016

FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
OSPEDALE EVANGELICO BETANIA

Ospedale Evangelico Betania Bilancio Sociale 2016

"Cambiamento e Speranza"



Consiglio Direttivo PRESIDENTE dott. Luciano Cirica

VICE PRESIDENTE dott.ssa Cordelia Vitiello

SEGRETARIO past. Leonardo Magri

CONSIGLIERE past. Vincenzo Cicchetto

CONSIGLIERE dott.ssa Velica Cocca

Collegio dei Revisori

PRESIDENTE dott. Nicola Treves

MEMBRI EFFETTIVI ing. Paolo Olivieri sig. Vincenzo Ermetto

DIRETTORE GENERALE Dott. Pasquale Accardo

DIRETTORE SANITARIO

Dott. Antonio Sciambra

DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Paolo Morra

OSPEDALE EVANGELICO BETANIA

80147 Napoli - Via Argine, 604 tel. 081 5912159/366 www.villabetania.org

Egli tese la mano dall'alto e mi prese, mi trasse fuori dalle grandi acque (Salmo 18:16)



Ogni anno, dal 2009, viene pubblicato il **"Bilancio Sociale"** relativo al lavoro svolto all'Ospedale Evangelico Betania, nell'ambito della Fondazione Evangelica Betania. Questa pubblicazione è rivolta ai dipendenti, ai malati, alle Chiese, ai nostri amici e ai nostri referenti, istituzionali e non.

Il **Bilancio Sociale** è un documento con il quale un'organizzazione, che sia un'impresa o un ente pubblico o un'associazione, comunica periodicamente in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. E' un documento che illustra quindi non solo i risultati economici, ma anche quelli collegati alla mission, alla identità, ai valori, agli obiettivi e alla responsabilità sociale, nei confronti degli stakeholders o portatori di interessi.

Il **Bilancio Sociale** rappresenta, dunque, una sorta di rendicontazione sociale dell'impresa ed è particolarmente importante per quegli enti - come il nostro Ospedale- che perseguono finalità non profit, solidali e di tipo etico. Questa nostra pubblicazione riporta, infatti, in modo trasparente e chiaro, i dati dell'Ospedale Evangelico e della nostra Fondazione in relazione a:

- I principi, i valori e le motivazioni ideali
- La storia
- Il contesto istituzionale e sociale
- Le attività sanitarie
- La testimonianza evangelica e l'umanizzazione
- L'impegno sociale e la solidarietà
- La comunicazione e le relazioni col pubblico
- L'attività scientifica, il tutoring,

- La formazione e la qualità
- I risultati economici e di bilancio, oltrechè quelli del controllo di gestione
- I rapporti istituzionali e quelli internazionali
- La responsabilità ambientale
- I progetti

Questo nostro Bilancio Sociale vuole essere, dunque, uno strumento il più oggettivo possibile per:

- promuovere e migliorare il processo interattivo di comunicazione non auto-referenziale;
- rafforzare la nostra identità ed il nostro impegno ideale
- esporre gli obiettivi di miglioramento ed innovazione che l'Ospedale e la Fondazione si impegnano a perseguire;
- fornire agli organi di governo gli elementi per la definizione delle strategie e contribuire allo sviluppo della responsabilità sociale;
- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle performance economiche e sociali al fine di consentire loro di formarsi un giudizio motivato ed obiettivo sui risultati economici e sociali

Il **Bilancio Sociale 2016**, che di seguito presentiamo, è stato elaborato sulla base della Relazione Morale del Consiglio Direttivo e di quella del Direttore Generale, dei Bilanci e delle relative Note Integrative, delle relazioni sanitarie dei diversi reparti, della relazione amministrativa-gestionale e delle relazioni dei responsabili/referenti delle diverse attività.

L'attività di coordinamento e di elaborazione del bilancio sociale viene effettuata, come ogni anno, a titolo gratuito e volontario.

Dr. **Luciano Cirica** Presidente Fondazione Evangelica Betania



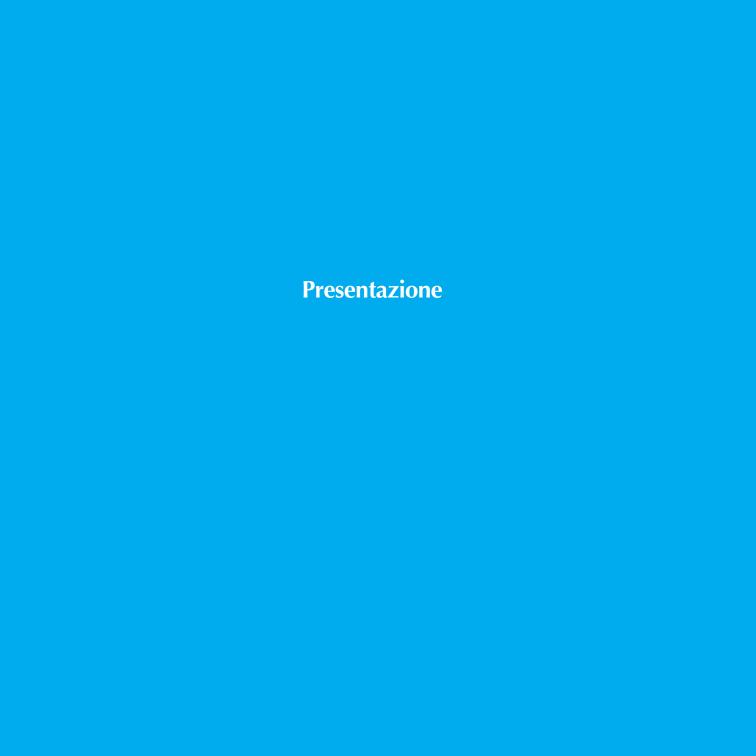


Indice

Più che un ospedale	pag. 13	Laparoscopia Ginecologica	pag. 53
l nostri principi	pag. 13	g. 13 Terapia Intensiva Neonatale	
La Carta dei Diritto del Malato	pag. 16	Oculistica	pag. 54
Le nostre attività	pag. 18	Anestesia e Rianimazione	pag. 55
I nostri stakeholders	pag. 20	Terapia Intensiva	pag. 55
		Diagnostica per Immagini (Servizio 1 e 2)	pag. 56
La nostra storia	pag. 23	Laboratorio Analisi /Patologia Clinica	pag. 56
La scelta di un'area degradata	pag. 24	Microbiologia	pag. 57
		Citoistopatologia	pag. 57
La Fondazione Evangelica Betania	pag. 29	Endoscopia Digestiva	pag. 58
		Psicologia Clinica	pag. 59
Anno 2016: Cambiamento e Speranza	pag. 31	Donazioni Organi	pag. 60
		Provenienza Ricoveri e Accessi al PS	pag. 60
		Organico	pag. 61
BETANIA SANITARIA		Stage e Tirocinio	pag. 62
Programma Strategico Ospedaliero	pag. 37	BETANIA TESTIMONIANZA	
Attività Sanitaria	pag. 38		
Medicina Interna	pag. 41	Servizio Cappellania e attività evangelica	pag. 65
Oncologia	pag. 41	Comitato Evangelicità	pag. 66
Endocrinologia e Diabetologia	pag. 43	Culti di Pasqua e di Natale	pag. 67
Epatologia	pag. 43	Natale di Solidarietà	pag. 67
Cardiologia /Utic	pag. 44	Convegno "Emozioni che Curano"	pag. 68
Pronto Soccorso (Emergenza -Urgenza)	pag. 44		
Chirurgia	pag. 45	BETANIA SOLIDALE	
Chirurgia d'Urgenza	pag. 48		
Senologia	pag. 49	"Ospedale Solidale"	pag. 71
Ortopedia e Traumatologia	pag. 51	Ambulatori solidali	pag. 71
Ostetricia e Ginecologia	pag. 51	"Prendiamoci cura di Lei"	pag. 71

"Rose Rosa"	pag. 74	Attività Comitato Scientifico	pag. 90
Ambulatori Infermieristici TIN	pag. 74		
Contatti e Relazioni	pag. 75	BETANIA FORMAZIONE E QUALITÀ	
Centro sociale "Casa Mia-Emilio Nitti"	pag. 75		
Doni ricevuti	pag. 77	Formazione in Ospedale	pag. 95
Contributi della Fondazione	pag. 77	Convegni	pag. 107
Fundraising	pag. 79	ISSB	pag. 107
		Alternanza Scuola Lavoro	pag. 107
BETANIA COMUNICAZIONE			
		BETANIA QUALITA	
Attività di Comunicazione	pag. 81		
Il sito internet	pag. 81	L'Accreditamento dell'Ospedale	pag. 109
Betania informa	pag. 82	Il Documento Programmatico 2016-2019	pag. 111
Le relazioni con i media (Ufficio Stampa)	pag. 82		
l convegni e le iniziative pubbliche	pag. 82	BETANIA INTERNAZIONALE	
Quaderni di Betania			
e Quaderni Scientifici di Betania	pag. 82	Ospedale Europeo	pag. 121
Campagne di comunicazione	pag. 83	Rapporti USA	pag. 121
Sponsorizzazioni	pag. 83		
Il Calendario	pag. 83	BETANIA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	
Le sfide future	pag. 83		
Il marketing dei servizi pubblici	pag. 84	Relazione sulla Gestione	pag. 123
Comunicazione e Prevenzione:		Rapporti con la Regione	pag. 123
Accordo con la Rivista "Vita e Salute"	pag. 84	Il Sistema di Budget	pag. 123
Storytelling e Fotografia	pag. 85	Il Bilancio 2016	pag. 125
URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)	pag. 85	Attività Uffici Amministrativi	pag. 126
Bilancio Sociale 2015	pag. 87	Area tecnico logistica	pag. 127
		Accettazione attività ambulatoriali	
BETANIA SCIENTIFICA		e gestione documentazione sanitaria	pag. 129
		Controllo di Gestione	pag. 130
Il Programma	pag. 89	D.Lgs. 231/2001	pag. 134

Informatizzazione	pag. 135	Contributi "Otto Per Mille":	
		consuntivi e nuove richieste	pag. 151
BETANIA ACQUISTI		Cinque per Mille	pag. 152
		Rapporti con l'ARIS e Ospedale	
Prospetto Acquisti Beni e Servizi	pag. 139	Evangelico Internazionale di Genova	pag. 152
		Immobili di Via Manzoni e Via Barbato	pag. 152
BETANIA SICUREZZA E AMBIENTE		Incontri e Iniziative	pag. 152
Sicurezza sul posti di lavoro	pag. 143	BETANIA PROGETTI	
Rifiuti Differenziati	pag. 147		
		Revisione del Progetto del Nuovo Ospedale	pag. 155
BETANIA ISTITUZIONE			
Assemblea Chiese Fondatrici		BETANIA IL CINQUANTENNALE	
e Consiglio Direttivo della Fondazione.	pag. 151		pag. 157
Rapporti con la Tavola Valdese,		Rappresentanti chiese fondatrici	
Nuovo Statuto e nuova Convenzione	pag. 151	nell'assemblea (2016-2018)	pag. 159



PIÙ CHE UN OSPEDALE

I NOSTRI PRINCIPI

"Betania è ben più che un ospedale: è la risposta a una chiamata, una **sperimentazione dell'amore di Cristo** nel tempo presente: questo inquieto presente napoletano così acutamente caratterizzato dal permanere di antiche schiavitù e di nuovissime tecnologie, di impulsi di liberazione e d'infinita, sorridente rassegnazione. Villa Betania si colloca in un quartiere "povero" della metropoli, ma offre tecnologie "ricche"; vuole essere rigoroso ed umano, evangelico ed aperto: lo è stato nel passato, ma confidiamo che possa esserlo anche nel futuro " (*Pubblicazione per il Ventennale*)

"L'Ospedale nasce come opera evangelica di **testimonianza** dove l'ammalato viene considerato come un fratello da servire ed assistere nel nome di Cristo, **in un logica di salute globalmente intesa**, sia in senso fisico che in quello psicologico e spirituale. Opera evangelica che non vuole essere un'opera confessionale, ma un luogo laico dove tutti, senza discriminazioni religiose, possono trovare servizi essenziali per la cura della malattia, secondo principi di "compassione" e di umanità, di assistenza e di efficienza, di innovazione e di integrazione." (Atto aziendale)

"Gli organi sociali dell'Ospedale Evangelico Betania, nella consapevolezza della propria responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel **Codice Etico**, informando la propria attività a valori di onestà, integrità nel perseguimento del profitto personale o della struttura, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca " (Codice Etico pag. 5)

Nell'espletamento dei propri compiti l'Ospedale Evangelico Betania antepone il rispetto della legge e l'in-

teresse pubblico agli interessi privati propri o altrui; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato" (Codice Etico pag.10)

"Nello svolgimento della propria attività –così come dichiarato nell'Atto Aziendale del 2004 - l'Ospedale Evangelico Betania si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di contribuire al processo di **sviluppo della Sanità della Regione** e pertanto:

- Attua con trasparenza e rispetta i modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale e sviluppa le azioni coerenti;
- Osserva la normativa vigente di livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale;
- Rispetta i legittimi interessi di pazienti, fornitori e dipendenti
- Si fa carico dei bisogni di salute in fase acuta, anche per patologie inguaribili delle persone che si rivolgono ad un'azienda ospedaliera alla luce dele conoscenze scientifiche costantemente aggiornate" (Atto aziendale pag.2)

In attuazione del Piano Regionale Ospedaliero della Regione Campania realizza direttamente ed indirettamente i programmi e di progetti di intervento sanitario con il coordinamento delle disposizioni governative regionali, pur senza distaccarsi dal suo scopo primario: essere l'albergo samaritano che offre riparo e guarigione ai viaggiatori feriti dalle percosse della vita.

L'Ospedale Evangelico Betania **non ha preclusioni verso alcun paziente** o categoria di pazienti e considera di primario interesse ospedaliero la **piena soddisfazione delle esigenze del paziente** destinatario della prestazione sanitaria messa in atto. A tal fine persegue in particolare:

- La creazione di un solido rapporto con il paziente, ispirato alla cortesia, alla correttezza ed all'efficienza;
- Il mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi del paziente, che deve in particolare essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate.

"L'ospedale Evangelico Betania - **nei confronti dei dipendenti** - si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi" (Codice Etico pag.6) "Ciascun Responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate e, ove possibile e opportuno, dà seguito a suggerimenti o richieste dei propri collaboratori in una logica di qualità totale "(Codice Etico pag.8)

"L'Ospedale Evangelico Betania mantiene con le **Pubbliche Autorità** relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione, conformandosi ai provvedimenti assunti dagli organi preposti" (Codice Etico pag 9)

Correttezza, professionalità, efficienza, serietà ed affidabilità costituiscono la base per l'instaurazione di un valido rapporto anche con fornitori e collaboratori esterni " (Codice Etico pag.9)

CARTA DEI DIRITTI DEL MALATO

1. DIRITTO AL TEMPO

Ogni cittadino ha diritto a vedere rispettato il suo tempo al pari di quello della burocrazia e degli operatori sanitari.

2. DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Ogni cittadino ha diritto a ricevere tutte le informazioni e la documentazione sanitaria di cui necessita nonché ad entrare in possesso degli atti necessari a certificare in modo completo la sua condizione di salute.

3. DIRITTO ALLA SICUREZZA

Chiunque si trovi in una situazione di rischio per la sua salute ha diritto ad ottenere tutte le prestazioni necessarie alla sua condizione e ha altresì diritto a non subire ulteriori danni causati dal cattivo funzionamento delle strutture e dei servizi.

4. DIRITTO ALLA PROTEZIONE

Il servizio sanitario ha il dovere di proteggere in maniera particolare ogni essere umano che, a causa del suo stato di salute, si trova in una condizione momentanea o permanente di debolezza, non facendogli mancare per nessun motivo e in alcun momento l'assistenza di cui ha bisogno.

5. DIRITTO ALLA CERTEZZA

Ogni cittadino ha diritto ad avere dal Servizio sanitario la certezza del trattamento nel tempo e nello spazio, a prescindere dal soggetto erogatore, e a non essere vittima degli effetti di conflitti professionali e organizzativi, di cambiamenti repentini delle norme, della discrezionalità nella interpretazione delle leggi e delle circolari, di differenze di trattamento a seconda della collocazione geografica.

6. DIRITTO ALLA FIDUCIA

Ogni cittadino ha diritto a vedersi trattato come un soggetto degno di fiducia e non come un possibile evasore o un presunto bugiardo.

7. DIRITTO ALLA QUALITÀ

Ogni cittadino ha diritto di trovare nei servizi sanitari operatori e strutture orientati verso un unico obiettivo: farlo guarire e migliorare comunque il suo stato di salute.

8. DIRITTO ALLA DIFFERENZA

Ogni cittadino ha diritto a vedere riconosciuta la sua specificità derivante dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla condizione di salute, dalla cultura e dalla religione, e a ricevere di conseguenza trattamenti differenziati a seconda delle diverse esigenze.

9. DIRITTO ALLA NORMALITÀ

Ogni cittadino ha diritto a curarsi senza alterare, oltre il necessario, le sue abitudini di vita.

10. DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Ogni famiglia che si trova ad assistere un suo componente ha diritto di ricevere dal Servizio sanitario il sostegno materiale necessario.

11. DIRITTO ALLA DECISIONE

Il cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei medici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito alla propria salute e alla propria vita.

12. DIRITTO AL VOLONTARIATO, ALL'ASSISTENZA DA PARTE DEI SOGGETTI NON PROFIT E ALLA PARTECIPAZIONE

Ogni cittadino ha diritto a un servizio sanitario, sia esso erogato da soggetti pubblici che da soggetti privati, nel quale sia favorita la presenza del volontariato e delle attività non profit e sia garantita la partecipazione degli utenti.

13. DIRITTO AL FUTURO

Ogni cittadino, anche se condannato dalla sua malattia, ha diritto a trascorrere l'ultimo periodo della vita conservando la sua dignità, soffrendo il meno possibile e ricevendo attenzione e assistenza.

14. DIRITTO ALLA RIPARAZIONE DEI TORTI

Ogni cittadino ha diritto, di fronte ad una violazione subita, alla riparazione del torto subito in tempi brevi e in misura

LE NOSTRE ATTIVITÀ

- L'Ospedale Evangelico Betania, nato nel 1968, per opera delle chiese evangeliche napoletane, è "un'azienda no profit" con 158 posti letto e con un organico complessivo di 437 dipendenti (tempo indeterminato, tempo determinato, libero-professionisti) composto per il 71% da donne e per il restante 29% da uomini.. Assicura oltre 16.000 ricoveri annui (Ordinari e DS/DH) e circa 52.000 prestazioni di Pronto Soccorso e Osservazione Breve Intensiva. Svolge da sempre il suo intervento medico in 'area depressa della periferia napoletana, ma con il tempo ha saputo coniugare la solidarietà con l'efficienza e l'umanizzazione con l'eccellenza medica e scientifica. L'Ospedale fornisce servizi con elevati standard qualitativi, ma anche "virtuosi" in termini di costi per la collettività: i nostri costi di gestione infatti sono di gran lunga inferiori di quelli della media regionale, a parità di prestazione!
- Le attività sanitarie realizzate sono quelle di: Pronto Soccorso, Medicina Interna, Oncologia, Endocrinologia e Diabetologia, Epatologia, Cardiologia/Utic, Ecografia Interventistica, Chirurgia Generale e Laparoscopica, Senologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Laparoscopia Ginecologica, Terapia Intensiva Neonatale, Oculistica, Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, Terapia Intensiva Adulti, Servizio di Diagnostica per Immagini, Laboratorio Patologia Clinica e Microbiologia, Anatomia e Istologia Patologica, Anestesia e Rianimazione.
- È presente in Ospedale anche un Servizio di Psicologia, volto ad umanizzare il rapporto malato-ospedale nonché un Servizio di Cappellania che offre a chi ne fa richiesta senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede -un supporto ed un'assistenza spirituale..
- I nostri reparti mostrano e perseguono logiche di "eccellenza" riconosciute a livello regionale e spesso anche a livello nazionale. Tre reparti di Terapia Intensiva (Neonatale-Adulti-Cardiologica), un Centro Nascita di III livello riferimento regionale per le gravidanze a rischio, con un bassissimo numero di cesarei. La TIN (Terapia Intensiva Neonatale) ha ribaltato il primato negativo della mortalità neonatale della zona. Un reparto di Oculistica tecnologicamente avanzatissimo dotato di tutte le più sofisticate e moderne apparecchiature, capace di affrontare tutti i problemi oftalmici. Il Reparto di Chirurgia all'avanguardia nel campo della Laparoscopia e della Chirurgia dell'Obesità.

- La struttura di Ortopedia e Traumatologia utilizza le più moderne tecniche mininvasive per i vari approcci chirurgici. La nostra unità di Senologia ha dimostrato standard di accuratezza diagnostica che la pongono tra le strutture di eccellenza della Regione. Il Reparto di Oncologia è ormai diventato un centro di riferimento per tutto il territorio. Il nostro Pronto Soccorso, unico esistente nell'area est di Napoli, serve un vastissimo bacino di utenza (circa 300 mila persone) e spesso accoglie malati trasferiti da altri ospedali per mancanza di posti letto. I reparti di Medicina Interna, di Epatologia, di Cardiologia, di Endocrinologia e Diabetologia forniscono 24 h su 24 servizi di alta assistenza ai malati trasferiti dal Pronto Soccorso e a quelli provenienti da altri ospedali. Il nostro ospedale è dotato anche di un'Unità di Ecografia Interventistica che tra i pochi in Campania- utilizza il Fibroscan per le indagine epatiche non invasive. L'Ospedale è dotato infine d tutti i Servizi Anestesiologici e Diagnostici che gli garantiscono un'autonomia diagnostica pressocché completa.
- Il nostro ospedale rappresenta anche un punto di riferimento formativo e di tutoring nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia ed Anestesiologia e Rianimazione, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e
 Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in Tecnici Sanitari Radiologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli.
- Ogni anno l'Ospedale, tramite suoi medici, organizza Congressi Scientifici anche a livello nazionale e corsi di formazione e riqualificazione per Infermieri e altri Operatori Sanitari provenienti dal nostro e da altri Ospedali della Regione.
- Oltre alla parte sanitaria, il nostro ospedale è anche all'avanguardia nel settore amministrativo e contabile. Un attento controllo di gestione, attraverso complessi sistemi di contabilità analitica per centri di responsabilità, ci permette di individuare esattamente e dettagliatamente i costi e i ricavi di ogni reparto. I nostri bilanci sono pubblici e sono sottoposti al controllo dell'Assemblea delle Chiese Fondatrici, alla verifica del Collegio dei Revisori Interni alle Chiese, nonché a quella di un Revisore Esterno Certificato.

I NOSTRI STAKEHOLDERS

Le nostre attività sono rivolte e/o interessano diversi "stakeholders", diversi "portatori di interessi" o soggetti (o gruppo di soggetti) che esercitano un'**influenza** nei nostri confronti e nei confronti delle nostre iniziative. Vengono di seguito elencati e divisi in "primari " (senza i quali non potremmo sopravvivere) e "secondari" (che condizionano o sono condizionati dal noi, ma non sono essenziali)

Stakeholders Primari

- Pazienti: che rappresentano la ragione della nostra esistenza
- **Dipendenti**: che con la loro professionalità assicurano il servizio di assistenza e di cura
- Fornitori di beni e servizi: che provvedono alla fornitura di beni e servizi sanitari e non
- Chiese Evangeliche: che garantiscono la "governance ", la continuità e gli investimenti
- Regione Campania e Ministero della Salute: che definiscono la programmazione sanitaria ed in particolare dipendiamo dalla Regione per i rimborsi delle prestazioni erogate e delle funzioni svolte sul territorio
- ASL: che svolge una funzione di controllo e verifica sulle attività svolte

Stakeholders Secondari

- Familiari dei Pazienti: che interagiscono con noi
- Associazioni non profit socio-sanitarie: che collaborano nelle nostre attività
- Università, istituti di ricerca e di formazione: che avviano con noi percorsi comuni di studio e di ricerca
- Altre aziende ospedaliere e sanitarie: che collaborano con noi o a cui noi offriamo un servizio
- Enti Pubblici: per i diversi adempimenti amministrativi e di legge
- **Collettività:** verso la quale siamo impegnati a garantire il rispetto delle leggi relative all'ambiente e allo smaltimento dei rifiuti pericolosi





LA NOSTRA STORIA

La storia dell'Ospedale Evangelico è strettamente legata con quella della Napoli del dopoguerra, che porta indelebilmente l'impronta di una notevole personalità di un medico evangelico metodista: **Teofilo Santi**. Il medico apparteneva ad una famiglia pastorale che dal 1905 gestiva una casa per orfani: "Casa Materna". Si era laureato nel 1933 ed aveva sognato di poter dare la propria opera di medico in una missione in Africa.

- Nell'inverno 1944-45 Napoli era una città affamata, semidistrutta dai bombardamenti. Circa 40.000 persone erano rifugiate nelle grotte circostanti la città. Un giorno vide arrivare una madre con un bambino denutrito e malato. Veniva a piedi da Napoli ed abitava nelle grotte di Capodimonte insieme con molti altri. Quando il dr. Santi andò a visitare questo bambino nella "casa-grotta" si convinse che la sua missione si sarebbe dovuta svolgere non in Africa, ma tra il suo popolo. Da quel momento la sua principale preoccupazione fu di informare tutti gli evangelici napoletani della sua "scoperta" e di sensibilizzarli il più possibile.
- Le Chiese Evangeliche Napoletane, da sempre attive nell'opera sociale, risposero all'appello del dr. Santi. Supportati ed incoraggiati anche dai tanti evangelici facenti parte delle truppe alleate, alcuni giovani presero l'impegno di accompagnare il medico nelle sue visite settimanali alle grotte e, contemporaneamente, le comunità iniziarono a raccogliere fondi per finanziare quest'opera
- Nel 1946 si costituisce un Comitato Promotore formato dalle Chiese Evangeliche di Napoli che, per dare una prova della loro solidarietà verso i sofferenti, si pone come obiettivo la costruzione di un ospedale evangelico da realizzarsi in uno dei quartieri più poveri della città. Si decide pertanto di intervenire in Ponticelli uno dei quartieri più degradati e popolosi di Napoli, privo di ogni struttura sanitaria e sociale. Vengono raccolti i fondi necessari, si individua il suolo adatto che viene acquistato il 6 novembre 1962 e, il 20 ottobre 1968, grazie all'aiuto determinante delle Chiese sorelle in Europa e

- negli Stati Uniti, l'Ospedale Evangelico Betania viene inaugurato, con 86 posti letto, pochi reparti e servizi essenziali e circa 60 dipendenti.
- Nel 1978, l'ospedale attraversa un nuovo periodo di cambiamento, dovuto alle nuove disposizioni di legge: Villa Betania assume, pertanto, la fisionomia di "Gestione autonoma dell'Ente Morale Tavola Valdese" ed è inserita nella fascia più alta per le Case di Cura Convenzionate, con 120 posti letto.
- Nel 1991, allo scopo di ottenere la Classificazione con la Regione, Villa Betania assume lo status giuridico di Fondazione Evangelica Betania, ente ecclestiastico autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese.
- Nel 1993, la Regione Campania approva il Decreto che conferisce all'ospedale lo status di "Ospedale Generale di Zona" e dal 1994, a seguito di una specifica convenzione, si attivano i nuovi reparti e si ampliano i servizi: per arrivare a 147 posti letto ed a circa 240 dipendenti
- Nel 1998, Villa Betania viene inserita nel Piano Regionale Ospedaliero quale sede di Pronto Soccorso Attivo (P.S.A.) e tale riconoscimento che perdura fino ad oggi determina un ulteriore sviluppo dell'attività dell'ospedale, per arrivare agli attuali 158 posti letto e oltre 400 dipendenti.
- Ancora oggi, comunque, la conduzione dell'Ospedale è l'emanazione del Comitato Promotore del 1946
 e di quelle Chiese (Avventista, Battista, Valdese, Apostolica, Metodista, Luterana, Esercito della Salvezza)
 che ne costituiscono l'Assemblea, che ha il compito di amministrarlo fissandone gli indirizzi generali, approvandone i bilanci e nominando i responsabili della sua gestione.
- 2002, viene approvato il Regolamento Organico dell'ospedale da parte del Ministero della Sanità
- 2010, l'Ospedale Evangelico Betania è inserito nel piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale (D.C.A. 49/2010) quale presidio di secondo livello della rete dell'emergenza
- 2016 il Piano Regionale Ospedaliero conferma il nostro ruolo ed i posti letto (in particolare rete emergenza, oncologica e materno-infantile)
- 2017 Riconoscimento Accreditamento Istituzionale Definitivo

La scelta di un'area degradata

Quando si decise di acquistare il terreno per costruire un Ospedale Evangelico a Napoli, la scelta di **Ponticelli, quartiere periferico** della città non fu certamente casuale o immotivata. Nel quartiere, tra i più emarginati ed abbandonati, vivevano, secondo il censimento del 1961 circa 35 mila persone. Ma non esisteva nessuna struttura ospedaliera. La zona era povera, priva di verde e di servizi sociali, pochissime ed insufficienti erano le scuole. Gli abitanti vivevano in ristrette abitazioni, molte delle quali malsane e fatiscenti, ed in numerosissimi casi le condizioni igienico-sanitarie presentavano pericolose ed inaccettabili carenze.

Con il terremoto del 1980 si è addirittura aperta nel quartiere una nuova ed ulteriore fase. Il programma di ricostruzione del Comune di Napoli ha individuato, in questa parte della città uno dei nuovi poli di insediamento urbano. Questo significa che nel giro di alcuni decenni la popolazione di Ponticelli è aumentata del 50%, per arrivare a circa 53.000 abitanti, secondo il censimento 2011, in controtendenza rispetto alla città di Napoli.

In questa situazione, questo quartiere continua a mantenere, purtroppo, il suo carattere di periferia urbana caotica e violenta, ammasso indistinto di cemento e di miseria. L'attuale tessuto sociale abitativo, del resto, non è in grado di rispondere alle nuove diversificate domande di integrazione culturale e sociale, così come non può soddisfare decentemente la nuova domanda sanitaria, che sempre si accompagna, a volte in modo traumatico, a questi tipi di cambiamenti urbani. L'area di Ponticelli si trova oggi in una fase critica, al limite delle vivibilità e in futuro potrebbe anche peggiorare, creando fenomeni preoccupanti, altamente disgreganti. Negli ultimi anni il quartiere ha visto anche l'insediamento di campi rom, dove vivono in condizioni di estrema indigenza centinaia di persone, moltissime delle quali giovani, bambini e donne

La percentuale ufficiale, degli occupati (divisi, secondo stima: 3 % Agricoltura, 32% Industria, 65% Commercio e Pubblica Amministrazione) raggiunge 36% della intera popolazione, ma parte di questi lavoratori hanno occupazioni saltuarie, spesso sono sottopagati e non sempre sono in regola con le leggi previdenziali e assicurative. Il tasso di disoccupazione è alto, ma soprattutto quello giovanile è tra i più alti in Italia circa il 55% (contro il 41% di Napoli).

La mortalità infantile è tra le più elevate della città (28,3 per 1000 nati vivi, secondo l'ultimo censimento) e ogni anno nascono nel quartiere circa 500 tra bambini e bambine. Le cause di morte della popolazione (250 decessi in media all'anno) sono da imputarsi nella maggior parte dei casi a: tumori, malattie dell'apparato car-

diocircolatorio, malattie dell'apparato respiratorio. Fino a qualche anno fa, i casi di epatite virale e di febbre tifoidea erano tra i più elevati, in termine percentuale, della città di Napoli.

Esiste una carenza cronica di centri culturali e di luoghi di aggregazione qualificata e stimolante, anche se esistono alcuni rari e sporadiche eccezioni: come il nostro centro evangelico "Casa-Mia-Emilio Nitti". Le scuole sono insufficienti, in alcune di essi si fanno doppi turni, per carenza di aule. In molte zone più depresse si registrano fenomeni di evasioni scolastica e di abbandono tra i più alti a Napoli.

Ma il nostro bacino d'utenza, con il tempo, è diventato anche tutta **l'area dei Comuni Vesuviani ad est di Napoli.** Una delle aree più popolose e congestionate d'Europa, dove si raggiunge la densità abitativa più alta d'Italia con punte fino a circa 15.000 ab./km². Questa area ripete, moltiplicandoli,gli stessi problemi e drammi napoletani. In particolare lamenta,soprattutto a seguito della chiusura/ridimensionamento di alcuni ospedali territoriali e dei relativi Pronto Soccorso, una nuova "emergenza/urgenza" sanitaria.

Operare, come Ospedale Evangelico, in questa realtà con un bacino d'utenza di circa 300 mila persone, come si può immaginare, non è facile e né comodo, ma proprio per questo, essendo l'unica struttura significativa e specializzata, il nostro ruolo diventa insostituibile e fondamentale nel garantire oggi, ma anche in futuro, l'adeguato e necessario servizio di assistenza e di cura sanitaria.





PRENDIAMOCI CURA DI LEI

PREVENZIONE GRATUITA E DIAGNOSI PRECOCE DEITUMORI DELLA SFERA GENITALE FEMMINILE per le donne straniere senza permesso di soggiorno

LA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA

L'Ospedale Evangelico Betania svolge le sue attività nell'ambito della Fondazione Evangelica Betania costituita da dieci Chiese Evangeliche dell'area napoletana. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue fini di assistenza sanitaria, sociale e spirituale, istruzione e beneficenza. In tal senso, la Fondazione, oltre a gestire l'Ospedale Villa Betania, promuove, realizza e sostiene:

- iniziative di solidarietà
- manifestazioni culturali
- corsi di formazione in campo sanitario e bioetico
- prevenzione sanitaria
- centri sociali e convegni per problemi legati all'area socio-sanitaria, al "disagio" e alle povertà
- assistenza per emarginati, immigrati, tossicodipendenti, disabili
- borse di studio e contributi economici in favore di situazioni di emergenza sociale
- percorsi di umanizzazione del rapporto medico-paziente
- promozione della cultura scientifica

La Fondazione contribuisce e collabora nella gestione del Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti: un centro evangelico impegnato a Ponticelli contro l'emarginazione giovanile e nella lotta all'evasione scolastica. I locali del Centro vengono utilizzati tutto l'anno anche per varie necessità dell'Ospedale, quali i corsi di preparazione al parto, convegni vari, la festa dei bambini della TIN. La Fondazione sostiene inoltre attività di ricerca scientifica e di borse di studio, di prevenzione sanitaria ("Prendiamoci cura di lei" e "RoseRosa") verso le donne extracomunitarie e/o emarginate, nonché il Servizio di Cappellania presso l'Ospedale. Tale servizio, organizzato da un pastore evangelico, specializzato in Counselor Professionale, assicura per i pa-

zienti e loro familiari la cura pastorale quotidiana e la relazione d'aiuto pratica.

La Fondazione Evangelica Betania organizza, periodicamente, convegni su temi bioetici e collegati a problematiche etico-sociali:

- 2006: "Relazione Medico-paziente e Umanizzazione della Medicina"
- 2008: "Problematiche bioetiche di inizio e fine vita "
- 2010: "Quando sceglie il paziente: dall'autodeterminazione al consenso informato"
- 2012: "Le Nuove povertà e l'Infanzia Negata a Napoli "
- 2013: "La Multiculturalità in Sanità" e" Festa della Vita" per i 18 anni della Terapia Intensiva Neonatale
- 2014:"La morte ed il silenzio della medicina"
- 2015: "Malattia e Fede"
- 2016: "L'emozioni che curano: l'approccio integrato alla cura e guarigione"

La Fondazione promuove, infine, iniziative di editoriali e di comunicazione:

- Un sito web dell'attività dell'Ospdale e della Fondazione
- "Betania Informa", house organ trimestrale sulla vita dell'Ospedale;
- "Quaderni Scientifici di Betania, di approfondimento scientifico,il n.1 è uscito nel 2015 ed il n.2 nel 2017;
- "Quaderni di Betania", rivista di approfondimento culturale:
 - n.1 2012: Nuove Povertà, atti del Convegno
 - n.2 2013: Storia Ospedale Evangelico, celebrazioni del 45^
 - n.3 2013: Spunti di Fede, Riflessioni Bibliche di Giovanni Anziani
 - n.4 2014: Storia della Comunità Valdese di Napol, di Clara Lingria Ranchetti
 - n.5 2015: Malattia e Fede, atti del Convegno

ANNO 2016: CAMBIAMENTO E SPERANZA

Il 2016 è stato un anno intenso e complesso, caratterizzato da importanti cambiamenti sia strategici che operativi. Il nuovo Consiglio Direttivo, assieme a tutti gli organismi direttivi, ha dovuto affrontare decisioni di notevole impatto e spesso difficili, che voi conoscete bene visto che abbiamo anche effettuato due assemblee straordinarie. Spesso ci siamo ricordati delle parole del Salmista e quando sembrava di essere "travolti " dalle acque, una mano dall'alto ci ha aiutati. Come la mano dell'infermiera che aiuta il neonato prematuro. Non è stato infatti un anno semplice e senza preoccupazioni, nel cercare di realizzare e di assicurare la mission dell'Ospedale e della Fondazione, che per comodità vorremmo ricordare si basa su tre obiettivi:

- 1) **Salute** di tutte le persone, fornendo loro gli adeguati livelli di informazione e di prevenzione, di assistenza e di cura medica, secondo i principi di umanizzazione, le indicazioni sanitarie pubbliche, gli standard di qualità previsti e le applicazioni scientifiche riconosciute;
- 2) **Solidarietà** verso le persone malate e/o emarginate, in accordo con i principi samaritani di compassione e della tradizione evangelica, secondo l'approccio olistico e la cura integrale, che consideri il malato nel suo insieme corporeo, relazionale, psicologico e spirituale;
- 3) **Sostenibilità** economica e organizzativa, sviluppando e migliorando al meglio il livello professionale del personale, la qualità dei processi, l'economicità di gestione, lo standard tecnologico e la motivazione dei dipendenti.

La difficoltà di realizzare questi obiettivi deriva anche - e non possiamo mai dimenticarlo - dal particolare contesto epidemiologico campano e napoletano. La Regione Campania ha il primato italiano di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita (due anni in meno rispetto alla media nazionale) ed il valore più

basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.

La Regione Campania inoltre risulta avere valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale. La Campania è una delle regione piu povere d'Italia, con uno dei più alti indici di deprivazione economica e di disoccupazione. E come si sa, la povertà incide in modo negativo sulla salute e sulla possibilità di accesso alle cure. La Campania inoltre – secondo l'indagine Osservasalute del 2017 - ha il record nazionale di fumatori (22%), delle persone in sovrappeso (39%), dei tagli cesarei (61,1%), nonché maglia nera per mortalità da tumori (38 decessi ogni 10mila abitanti). In questo contesto opera l'Ospedale Evangelico Betania e in questo scenario si conferma oggi più che mai il nostro ruolo insostituibile di intervento sanitario di qualità, di salute e di prevenzione, ma anche di intervento sociale e solidale. In particolare di sanità solidale: il nostro ospedale infatti è sempre aperto, anche quando raggiunge il budget regionale. Anche quest'anno (come sempre), avremmo potuto chiudere o far pagare le nostre prestazioni dal mese di settembre, ma invece siamo rimasti sempre aperti e abbiamo garantito le prestazioni senza costi per tutti i cittadini, tra cui gli extracomunitari e le persone emarginate. Questa solidarietà sanitaria ha prodotto un volume di prestazioni per circa 2 milioni di euro, extrabudget, e pertanto non rimborsati dalla Regione. Nel corso dell'anno abbiamo intensificato come Ospedale le nostre relazioni istituzionali a tutti i livelli Regionali e di Asl, con riconoscimenti e attestati pubblici, culminati con la visita in ospedale del Governatore della Campania on. Vincenzo De Luca. Sanciti anche formalmente nel Piano Sanitario Regionale, in cui oltre al mantenimento (non scontato) degli attuali Posti Letto, ci hanno inserito nella rete oncologica regionale, ma soprattutto hanno riconosciuto l'eccellenza del nostro Dipartimento Materno Infantile, al punto di eliminare i 25 Posti Letto di Ostetricia del futuro e vicino Ospedale del Mare.

Nel corso del 2016 abbiamo ottenuto, tra le prime strutture ospedaliere, il **riconoscimento dell' Accreditamento Istituzionale Definitivo**. Abbiamo elaborato per la prima volta un **Piano Strategico Ospedaliero 2016-2018**, avviato un innovativo progetto di **Budgeting** rivolto a responsabilizzare di più i nostri medici e abbiamo intensificato le **relazioni interne con nostro personale**.

In termini organizzativi, abbiamo **nominato tre nuovi Primari**, il **nuovo Organismo di Vigilanza** della L.231, **ridotto del 50**% i contratti libero professionali offrendo ai medici rapporti di lavoro più stabili. Abbiamo meglio strutturato le nostre attività di **ricerca scientifica** e di **comunicazione**, e abbiamo chiuso, fatto assolutamente da sottolineare, un **bilancio economico** in modo equilibrato e positivo, **sostenibile** malgrado i mancati riconoscimenti delle prestazioni che eroghiamo, anche dopo il raggiungimento del budget regionale.

Tutto bene dunque? Non proprio. Ad Agosto la Sovrintendenza ai Beni Ambientali ha espresso parere sfavorevole al nostro **progetto iniziale di ampliamento**, vanificando anni di studio e di percorsi autorizzativi e costringendoci a modificare il nostro programma. Sembrava che un onda del mare ci avesse travolto, ma invece una mano dall'alto ci ancora una volta aiutati: dopo la bocciatura infatti stiamo lavorando ad un **nuovo progetto**, diverso dal precedente che non prevede l'abbattimento dell'attuale struttura, ma la sua ristrutturazione e la costruzione di un edificio in continuità con l'attuale; con evidenti risparmi economici, in quanto la revisione del progetto ha comportato anche una sua riduzione dei costi.

Vi ricordiamo che nella ultima Assemblea abbiamo anche deciso si modificare (dopo circa 50 anni) il nome dell'Ospedale che dal 2017 si chiamerà **Ospedale Evangelico Betania**, perdendo il nome "Villa", fuorviante e riduttivo.

Non meno importanti sono stati i cambiamenti relativi all'attività istituzionale della **Fondazione.** Ad Agosto è stato approvato dal Sinodo Valdese e Metodista **il nuovo Statuto** e a settembre è stata firmata la nuova **Convenzione** con la Tavola Valdese. In futuro l'8xMille Valdese e Metodista sarà rimodulato, oltre quello finora stanziato. Un impegno straordinario che rafforza il senso della nostra presenza, ma anche della nostra Speranza e della nostra Solidarietà.

Ma oltre l'8 x mille (sempre importante e ben accetto da parte delle Chiese), abbiamo anche deciso di impegnarci in modo specifico sulla **ricerca fondi** e sul **5xMille**: nel corso del 2017 infatti lanceremo una nuova campagna di comunicazione. Come da decisione assembleare abbiamo chiuso e messo in liquidazione il Consorzio **ISSB** (Istituto Scienze Sanitarie Betania). Ma non per questo abbiamo smesso di fare

formazione ai nostri dipendenti e diffondere cultura all'esterno: ricordiamo a tutti, per esempio, il bellissimo e affoliato convegno sulle "Emozioni che Curano".

A fine anno, abbiamo salutato il dott. Giovanni De Pasquale che dopo 13 anni ha lasciato il suo incarico di Presidente del Collegio dei Revisori e al suo posto la Tavola Valdese ha nominato il dr. Nicola Treves, Commercialista di Torino. Al dr. De Pasquale vadano i nostri ringraziamenti per il suo contributo di professionalità e di rigore, mentre al nuovo Presidente dei Collegio dei Revisore i nostri auguri di una lunga e proficua collaborazione

Per quanto attiene alla nostra "testimonianza", vogliamo sottolineare il nuovo impegno che abbiamo preso, come Chiese, nel rafforzare il senso della nostra presenza, con il gruppo di **evangelicità** che periodicamente si incontra in ospedale, per realizzare iniziative evangeliche, pur nel rispetto della specificità di questa struttura sanitaria e della pluralità spirituale.

È molto importante "veicolare" la nostra identità, ricordare e spiegare il senso ultimo della nostra mission. Perché il termine "Evangelico" del nostro Ospedale deve pur sempre avere un significato e un senso. La nostra Speranza infatti, non è solo ottimismo o visione positiva della vita, è qualcosa in più, che cambia la nostra vita e trasforma le nostre esistenze, secondo la promessa del Cristo. Per questo abbiamo deciso di costruire l'ospedale e di aiutare chi soffre, sentendoci obbligati alla compassione e alla condivisione.

Al termine di questa introduzione, nel ricordare la scomparsa nel 2016 del Prof. Domenico Maselli, autore del famoso libro sulla nostra storia "Villa Betania. Un avventura della fede", ci fa piacere ricordare e fare nostre le parole che Davide disse a suo figlio Salomone: «Sii forte e coraggioso e mettiti al lavoro, non temere e non sgomentarti, perché l'Eterno Dio il mio Dio, sarà con te. Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà, finché non avrai terminato tutto il lavoro per il servizio della casa dell'Eterno." (1 Cronache 28:20)



Betania Sanitaria

Betania Sanitaria

Piano Strategico Ospedaliero

Nel corso del 2016 è stato definito (per la prima volta almeno in questi termini) un Piano Strategico Ospedaliero, approvato dal CD e della cui realizzazione è responsabile, in primis, il Direttore Generale. Il Piano Strategico che è stato elaborato, anche sulla scorta degli adempimenti previsti a seguito dell'Accreditamento, vuole essere uno strumento di indirizzo delle priorità gestionali e organizzative dell'Ospedale nel triennio 2106-2018. Indica in qualche modo quali sono le questioni piu importanti su cui concentrare gli sforzi di tutti, al di là della gestione ordinaria. Le aree individuate sono state le seguenti

- Programmazione e Budgeting
- Mantenimento dell'equilibrio economico
- Nuovo Ospedale (ampliamento)
- Organizzazione sanitaria
- Organizzazione Infermieristica
- Organizzazione Staff
- Governance
- Identità /Comunicazione/Soddisfazione Utente
- Qualità dei Processi Sanitari
- Attività Scientifica

La realizzazione del Piano è costante oggetto di verifica e di aggiornamento

Attività Sanitaria

L'attività sanitaria dell'Ospedale Evangelico Betania nel 2016 è stata, come sempre, intensissima. La posizione della struttura al centro di un vastissimo bacino d'utenza privo, per il momento, di altri ospedali aperti all'emergenza, il forte rapporto di fidelizzazione con il territorio, l'attrazione esercitata su pazienti residenti in aree geografiche distanti dalla nostra in virtù di alcune alte professionalità presenti nella

nostra organizzazione, ci hanno consentito anche quest'anno di raggiungere e superare i limiti di attività stabiliti dalle autorità regionali nello schema degli accordi con il Servizio Sanitario Regionale.

In un anno in cui la sanità campana è salita agli onori delle cronache per situazioni limite nei pronto soccorso, inefficienze, sprechi, ridimensionamenti, l'Ospedale Evangelico è riuscito a mantenere gli impegni presi con la Regione e con i pazienti adattando l'organizzazione alle sempre più pressanti necessità. Non sono mancati momenti di sovraffollamento nel pronto soccorso, specialmente nel periodo contraddistinto dal picco dell'influenza stagionale, "iperafflussi" in Ostetricia e Terapia Intensiva Neonatale, in contemporanea con la riduzione delle attività di ricovero in altri presidi per lavori di ristrutturazione o per chiusura o in corrispondenza delle ferie estive; anche nel 2016 in contemporanea con la chiusura dei laboratori privati-convenzionati, a settembre per il raggiungimento dei tetti di spesa, si è triplicato il numero dei pazienti che abitualmente si rivolge al nostro Ospedale per eseguire esami di laboratorio o radiologici in regime di convenzione; momenti critici anche per quanto attiene alle attività di sala operatoria allorquando, per il sopraggiungere di casi urgenti dal pronto soccorso, si è dovuto affrontare le emergenze del caso cercando di limitare al massimo i disagi ai pazienti in lista per la chirurgia d'elezione che è stata solo in momenti particolari penalizzata in favore dell'emergenza.

Malgrado l'affollamento, non si è mai ricorso al "parcheggio" di barelle nei corridoi bensì si è sempre riuscito a collocare le barelle in camere di degenza come letti aggiunti, sono stati aumentati temporaneamente gli organici in pronto soccorso, per alcuni periodi si è dovuto ricorrere, alla sospensione delle attività chirurgiche di elezione Ginecologica per poter dedicare tutti i posti letto disponibili alle pazienti di Ostetricia ricoverate dal Pronto Soccorso. È stata data una nuova organizzazione al blocco operatorio con sedute di elezione anche il sabato, si è provveduto ad allungare l'orario di attività di alcuni servizi come l'Endo-

scopia con sedute di 12 ore tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, si è rinforzato il personale dedicato al Day-Surgery ed alle pre-ospedalizzazioni, è stato dato l'avvio al percorso di ricovero in regime ambulato-riale/PACC per interventi chirurgici di Oculistica. Non si può, anche quest'anno, non rivolgere un pensiero riconoscente nei confronti del personale dell'Ospedale Evangelico, medici, infermieri, tecnici, amministrativi, sempre pronti a dare risposte ai pazienti in termini di assistenza ed umanizzazione, ad adattarsi ai frenetici ritmi di lavoro, a raddoppiare turni in sostituzione di altri, flessibili agli spostamenti, rispettosi dei regolamenti, con un basso tasso di morbilità, con forte senso di appartenenza, e anche vittime, in alcuni casi, della cattiva educazione e dell'aggressività dell'utenza,. E' al nostro personale sanitario che dobbiamo la sopravvivenza dell'Ospedale ed il superamento di tanti momenti bui così come di tante piccole grandi difficoltà quotidiane.

Nel 2016 sono stati effettuati nei vari Reparti del nostro Ospedale 16.010 ricoveri di cui 10.921 ordinari (10.737 nel 2015, 10.554 nel 2014) e 5.089 in regime di DS/DH (5.178 nel 2015, 5.378 nel 2014) con complessivi 16.763 accessi (16.569 nel 2015, 16.943 nel 2014); in Pronto Soccorso sono stati accolti 51.785 pazienti (52.314 nel 2015, 49.882 nel 2014) di cui 42.323 nel Pronto Soccorso medico-chirurgico e 9.462 nel Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico; 5.690 pazienti sono stati da Pronto Soccorso ricoverati nei vari reparti, 3.852 pazienti sono stati seguiti in Osservazione Breve Intensiva e successivamente dimessi al domicilio dopo stabilizzazione.

E' evidente come il numero dei ricoveri sia nella media rispetto agli anni precedenti e come siano leggermente aumentati i ricoveri ordinari; perfettamente in media con gli anni precedenti il numero di accessi in pronto soccorso; l'alto numero di pazienti trattato in Pronto Soccorso con Osservazione Breve Intensiva ha consentito di stabilizzare e dimettere entro le 12 ore pazienti che, in altre epoche, sarebbero stati sottoposti a ricovero con il rischio di generare DRG ad alto rischio di inappropriatezza; la modalità di Osservazione Breve Intensiva, annessa al Pronto Soccorso, così come previsto dalle migliori pratiche di utilizzo degli ospedali, riduce i ricoveri brevi ad alto rischio di inappropriatezza, evita l'occupazione dei posti letto in reparto, dà una risposta efficace ed efficiente ai bisogni di salute dei pazienti, supporta le attività di medicina del territorio carenti per quanto attiene in primis all'assistenza domiciliare ma anche agli ospedali di comunità, ai reparti di lungodegenza, alla medicina specialistica ambulatoriale ed alla riabilitazione re-

spiratoria e cardiologica, consente infine al SSR di risparmiare in termini di spesa sanitaria e di corretta allocazione delle risorse. Anche nel 2016 sono stati confermati i volumi di attività prodotti dall'Ospedale negli anni precedenti confermando il ruolo dell'Ospedale Evangelico come perno dell'assistenza sanitaria pubblica nella zona orientale di Napoli. È stato inoltre quasi azzerato il numero dei ricoveri in Day Hospital di tipo diagnostico, di per sé già basso da sempre nel nostro ospedale, rispetto ai ricoveri ordinari e Day-Surgery, nel rispetto della normativa regionale.

Nel 2016 è continuata l'attività di tutoraggio nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Medicina d'Urgenza, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia ed Anestesiologia e Rianimazione, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in TSRM, della Seconda Università degli Studi di Napoli e della Università Federico II, che hanno frequentato il nostro Ospedale per svolgere qui parte del tirocinio pratico previsto nel percorso formativo Accademico di ciascuna Scuola o Corso di Laurea essendo l'Ospedale Evangelico compreso nell'elenco delle strutture della Rete Formativa Regionale ed oggetto di specifiche delibere regionali adottate per ciascuna scuola. E' questa una attività che viene svolta dai medici dell'Ospedale con grande entusiasmo, competenza ed orgoglio e che consente di far conoscere ed apprezzare la nostra struttura alle nuove generazioni di medici specialisti ed alle altre figure professionali che vi si avvicendano di anno in anno. Non sono mancati inoltre Congressi Scientifici organizzati dal personale medico dei vari reparti né corsi di formazione e riqualificazione per Medici, Infermieri e altri Operatori Sanitari provenienti dal nostro e da altri Ospedali della Regione, organizzati dall'Ufficio Formazione dell'Ospedale.

Entrando nel dettaglio delle attività di alcune delle Unità Operative dell'Ospedale si può osservare quale livello abbia raggiunto l'attività generale:

Medicina Interna

L'U.O.C. di Medicina Interna ha effettuato nell'anno 2016 1.597 ricoveri ordinari (1.330 nel 2015, 1.441 nel 2014), con una degenza media di 7.6 giorni (7.7 nel 2015, 7.0 nel 2014) ed un peso medio per ricovero di 1.02; un notevole aumento dei ricoveri (+267) dovuto all'assorbimento dei ricoveri prima effettuati dal Centro di Epatologia; la totalità dei ricoveri è stata effettuata d'urgenza in favore di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso; circa un quarto dei ricoveri è stato dovuto a patologie respiratorie acute, di cui molte trattate con ventilazione assistita (B-PAP, C-PAP), i restanti ricoveri sono stati costituiti da patologie cardiovascolari e circolatorie, cerebrovascolari acute e gastroenterologiche, in primis epatopatie croniche scompensate; circa il 90 % dei ricoveri è stato costituito quindi da patologie d'urgenza che hanno messo a dura prova il personale medico ed infermieristico ed hanno reso necessaria la integrazione continua di più figure specialistiche afferenti al Dipartimento di Medicina ed agli altri Dipartimenti, consentendo 24 ore su 24 di offrire una assistenza di alto livello a coloro che si sono rivolti al nostro Ospedale.

Oncologia

Svolge attività prevalentemente dedicata alla effettuazione di cicli di Chemioterapia Antiblastica ma anche di stadiazione e follow up di patologie neoplastiche.

Nel 2016 sono stati effettuati complessivamente 545 ricoveri (564 nel 2015 e nel 2014) di cui 76 ordinari (69 nel 2015, 77 nel 2014) e 469 in regime di Day Hospital (496 nel 2015, 487 nel 2014) per complessivi 2.003 accessi (1.992 nel 2015, 1.974 nel 2014), una degenza media per gli ordinari di 4.6 giorni (5.1 nel 2015, 4.1 nel 2014) ed un peso medio di 0.90 (0.97 nel 2015, 0.88 nel 2014); in questa Unità si è assistito pertanto ad una lieve flessione del numero dei ricoveri con un miglioramento della degenza media per gli ordinari ed un aumento del numero degli accessi in day-hospital con adeguamento alle nuove necessità correlate ai nuovi protocolli terapeutici. La maggioranza dei ricoveri è effettuata in favore di pazienti provenienti dalle varie Unità dell'Ospedale, ma non manca una significativa quota di pazienti provenienti da altri ospedali, affetti da patologia neoplastica. L'attività clinica è stata orientata prevalentemente alla somministrazione di farmaci chemioterapici sia in regime ordinario che in Day-Hospital tenendo conto dei differenti protocolli di terapia; non sono mancati ricoveri per il trattamento delle complicanze da farmaci chemioterapici quali l'anemia, la leucopenia. La U.O.S.D di Oncologia ha for-



nito oltre 300 consulenze in favore di pazienti ricoverati presso altri reparti dell'Ospedale, ha prescritto oltre 100 piani terapeutici a pazienti ambulatoriali, oltre 200 prescrizioni su modello H per farmaci che possono essere prescritti solo da centri ospedalieri specialistici, inoltre prescrizioni di farmaci soggetti a monitoraggio AIFA, oltre ad una vasta serie di prescrizioni ambulatoriali di fattori di crescita, albumina ed altri farmaci che si associano alle terapie con farmaci chemioterapici prescritte ai pazienti seguiti dalla Unità.

Endocrinologia e Diabetologia

Attivata nel 2006 si propone di garantire assistenza con diagnosi e terapia attraverso attività ambulatoriale, di Day-Hospital e ricoveri ordinari. Ha effettuato nel corso del 2016 circa 240 Consulenze Diabetologiche ed Endocrinologiche in favore di degenti ricoverati presso le varie Unità Operative. Sono stati seguiti circa 200 ricoverati affetti da Diabete Mellito in fase di scompenso acuto primitivo o secondario ad altre comorbidità acute. Ha inoltre effettuato nel corso del 2016 97 ricoveri in Day-Hospital (105 nel 2015, 82 nel 2014) per 105 accessi (111 nel 2015, 93 nel 2014) che hanno riguardato pazienti affetti da patologia tiroidea con effettuazione di esami citologici con biopsia della tiroide eseguiti in collaborazione interdisciplinare con l'Ecografia Interventistica ed il Servizio di Anatomia Patologica.

Epatologia

Premesso che già dal 2015 l'Ambulatorio di Epatologia dell'Ospedale Evangelico è stato individuato dalla Regione Campania come Centro Prescrittore dei farmaci ad alto costo per la cura dell'Epatite da HCV, nel corso del 2016 è continuata l'attività pescrittiva portando il nostro Centro ad essere tra i primi della regione per numero di pazienti seguiti e terapie prescritte; è la naturale conseguenza di anni di lavoro nel campo delle patologie croniche epatiche come le Epatiti virali e metaboliche, la Cirrosi, l'Epatocarcinoma; i pazienti hanno da sempre trovato nel nostro Ospedale competenza, possibilità diagnostiche e capacità terapeutiche; sono stati effettuati, nell'ambito del Dipartimento Medicina oltre 200 ricoveri di pazienti epatopatici scompensati ricoverati da pronto soccorso, sono state prescritte e seguite oltre 300 terapie antivirali con i nuovi antivirali ad azione diretta, eseguite oltre 2.000 visite ambulatoriali per pazienti cronici, oltre 1.200 esami Fibroscan. E' stata continuata l'attività di Consulenza in favore dei pazienti epatopatici iscritti al SERT del Distretto 32 della ASL Napoli 1, si è partecipato ai lavori della Rete Epatologica

della ASL Napoli 1 Centro contribuendo alla stesura di protocolli terapeutici aziendali. Non sono mancate le partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali, anche come relatori, ed è stata tenuta la V edizione del congresso "L'epatologia nel III millennio" a cui hanno partecipato oltre 350 iscritti.

Cardiologia/Utic

Riconfigurata nel corso del 2009 in Unità Semplice, la Cardiologia/UTIC del nostro Ospedale è stata oggetto a metà 2015 di un adeguamento strutturale con realizzazione di due nuovi ambienti di degenza, uno per la UTIC ed uno per la Cardiologia, con 4 posti letto per ciascun ambiente, portando ad otto, dai sei che erano, i posti letto complessivi. Nel 2016 l'unità ha effettuato in l'UTIC 180 ricoveri con una degenza media di 2.78 giorni ed un peso medio di 1.0; per la Cardiologia sono stati effettuati 274 ricoveri con una degenza media di 3.9 giorni ed un peso medio per ricovero di 0.8; Si è registrato un numero complessivo di ricoveri tra UTIC e Cardiologia pari a 454 che è stazionario rispetto ai 465 ricoveri del 2015 (458 nel 2014, 554 nel 2013). Il mancato aumento dei ricoveri, malgrado la maggiore disponibilità d posti letto, è dipesa dal fatto che le nuove linee guida internazionali per il trattamento delle cardiopatie ischemiche acute pongono come trattamento di elezione l'intervento di angioplastica coronarica, da fare presso un Centro dotato di emodinamica e cardiochirurgia, obbligando così il nostro personale a trasferire i pazienti provenienti dal pronto soccorso, dopo diagnosi, terapia di supporto e stabilizzazione, verso Centri così detti "hub", muniti di emodinamica interventistica. Nel novero delle attività svolte dalla Unità di Cardiologia del nostro Ospedale va ricordata l'enorme attività di consulenza ai reparti di degenza, alle Terapie Intensive (adulti e neonatale), al pronto soccorso, ai pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico, circa 6.800 all'anno, l'esecuzione di ECG ed Ecocardiogramma, l'accompagnamento dei pazienti acuti da trasferire presso altre Unità di Cardiologia Interventistica.

Pronto Soccorso (Emergenza - Urgenza)

Nel 2016 sono stati registrati presso il nostro Pronto Soccorso medico-chirurgico 42.323 accessi (43.248 nel 2015, 41.805 nel 2014) a cui vanno aggiunti 9.462 accessi di Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico (9.066 nel 2015, 8.077 nel 2014) per complessivi 51.785 accessi (52.314 nel 2015, 49.882 nel 2014) di pazienti provenienti da un vastissimo bacino d'utenza, con mezzi propri o attraverso il Servizio di

Emergenza Regionale 118, spesso anche trasferiti da altri Ospedali cittadini per mancanza di posti letto.

Un numero sia di accessi medico-chirurgici che ostetrico-ginecologici che testimonia il ruolo chiave del nostro ospedale nella rete dell'emergenza cittadina e provinciale, ma che evidenzia anche come sia sempre più frequente il ricorso dei cittadini al pronto soccorso degli ospedali per patologie acute, ovviamente, ma anche per il riacutizzarsi di patologie croniche, per patologie legate all'aumento dell'età media ed al sommarsi di comorbilità, per problematiche legate alla insufficiente risposta dei servizi territoriali (lunghe liste d'attesa, accorpamento di presidi, riorganizzazione delle attività ambulatoriali), alla riduzione dei posti letto in ambito regionale, al parziale decollo di una rete di hospice e lungodegenza dove trattare i pazienti con patologie croniche o terminali, per problematiche, infine, legate alla indigenza, al disagio sociale ed alla difficoltà di poter pagare i ticket previsti per la diagnostica e la farmaceutica. La risposta del nostro Ospedale è consistita nel proseguire anche per il 2016 ad attivare per i casi più problematici, riguardanti 3.852 pazienti, la cosiddetta Osservazione Breve Intensiva come misura tesa a stabilizzare innanzitutto il paziente e ad evitare, quando possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero. Le patologie che prevalentemente hanno richiesto l'Osservazione Breve sono state quelle relative all'apparato digerente, apparato urinario, dolore toracico, vertigini, ipertensione arteriosa, aritmia cardiaca, convulsioni o cefalea, patologie respiratorie, traumi. La dotazione tecnica ad uso esclusivo della Unità di Pronto Soccorso comprende Ecografi, apparecchi per Ventilazione non invasiva, Emogasanalisi, Pulsossimetria, apparecchi per il dosaggio di Troponina ed Enzimi Cardiaci, (collocati direttamente in Pronto Soccorso) insieme alla disponibilità h 24 nel ns. Ospedale di Servizi Diagnostici di Radiologia e Laboratorio Analisi e di Consulenze Intensivistiche e Cardiologiche. E' stato incrementato l'organico medico con una unità nel turno mattino, sono stati rinforzati temporaneamente gli organici infermieristici nei periodi di maggiore affollamento come quelli del picco epidemico influenzale. Presso la nostra Unità di Pronto Soccorso gli Infermieri Triagisti, grazie ad una formazione continua ed all'esperienza maturata, hanno raggiunto un elevato standard di appropriatezza di codice raggiungendo il Gold Standard delle maggiori Società Scientifiche che giudicano accettabile una percentuale di sottostima o di sovrastima del 5%.

Chirurgia

Nel corso del 2016 sono stati effettuati complessivamente 2.608 ricoveri (2.853 nel 2015, 2.781 nel

2014) di cui 1.604 ordinari (1.743 nel 2015, 1.765 nel 2014) e 1.004 in regime di Day-Surgery (1.110 nel 2015, 1.016 nel 2014), per complessivi 2.818 accessi (3.139 nel 2015, 2.965 nel 2014), con un evidente calo dell'attività rispetto al 2015. Un peso medio per i ricoveri ordinari di 1.16 (1.19 nel 2015) costituito da un 1.62 per i DRG chirurgici (il 46.2 %) e da uno 0.77 per i DRG medici (il 53.7 %); una media di degenza per i ricoveri ordinari di 6.5 giorni (6.3 nel 2015, 6.2 nel 2014); un peso medio per i Day-Surgery chirurgici di 0.74 (0.86 nel 2015), il 78.2 % del totale dei DS-DH, e di 0.46 (0.52 nel 2015) per i Day-Hospital, il 21.7 % del totale dei non ordinari. Sono stati eseguiti 1.663 interventi chirurgici (1.891 nel 2015, 1.777 nel 2014, 1.815 nel 2013, 1.715 nel 2012, 1.615 nel 2011, 1.563 nel 2010) e l'attività della Unità Operativa di Chirurgia è stata caratterizzata da un sempre maggiore utilizzo dell'approccio videolaparoscopico applicato sia alla routine che ai casi di cosiddetta chirurgia laparoscopica avanzata (oncologica, bariatrica, laparoceli di grosse dimensioni etc.). Un calo del numero degli interventi di circa 230 unità rispetto al 2015 dovuto ad una serie di concause che hanno riguardato aspetti organizzativi nel blocco operatorio, la sostituzione di alcune figure professionali "storiche" per pensionamenti o avvicendamenti, alcune assenze per motivi di salute, il venir meno di alcune procedure diagnostiche fornite da strutture esterne per motivi indipendenti dalla nostra volontà. Malgrado ciò è restato immutato il rapporto di fiducia instaurato con i cittadini del nostro territorio ed il livello di complessità delle prestazioni erogate; non sono mancati i riconoscimenti pubblici verso l'attività portata avanti: il decreto regionale nº 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Campania ha classificato la Chirurgia dell'Ospedale Evangelico per gli interventi di cancro del colon come una Chirurgia di II fascia per numero di interventi effettuati, con un ottavo posto in graduatoria collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania. Tra le peculiarità della nostra Chirurgia c'à da ricordare soprattutto l'utilizzo di tecniche e materiali all'avanguardia e la notevolissima attività eseguita in Chirurgia Videolaparoscopica; i principali ambiti sono costituiti dalla Chirurgia Oncologica (colon-retto, fegato, stomaco, rene, surrene, pancreas, colecisti), la Chirurgia Bariatrica (con trattamento multimodale ed interdisciplinare dell'obesità patologica fino alla Chirurgia morfo-funzionale post-bariatrica), trattamento laparoscopico ed open dei Grossi Difetti di Parete Addominale anche con l'utilizzo di concezioni chirurgiche innovative (Component separation per i disastri di parete), trattamento mini invasivo-ablativo con radiofrequenza delle varici degli arti inferiori. La Chirurgia Oncologica Addominale ha



visto eseguire un totale di 133 interventi (120 nel 2015), di cui 82 su colon-retto (73 in laparoscopia), 12 interventi su fegato e vie biliari ((3 laparoscopici), 12 sul pancreas (3 laparoscopici e 4 solo derivativi), 22 sullo stomaco (17 laparoscopici) e 5 su rene e surrene (3 laparoscopici); eccezion fatta per una lieve diminuzione sugli interventi al colon (-8) è nettamente aumentato il numero degli altri interventi oncologici addominali confermando che la Chirurgia dell'Ospedale Evangelico è un punto di riferimento per tutta la Provincia di Napoli. Per la Chirurgia Generale sono stati effettuati inoltre 169 interventi di Videolaparocolecistectomie, 115 interventi di Proctologia, 10 tiroidectomie, 54 interventi per varici agli arti inferiori, sono stati impiantati 60 Port a Cath, 263 interventi per la riparazione dei difetti di parete addominale di cui 195 in open e 68 in videolaparoscopia. Per la Chirurgia Bariatrica sono stati effettuati 129 interventi, molti su pazienti complessi già trattati senza successo presso altri ospedali; sono stati eseguiti anche 25 interventi di Chirurgia Plastica Post-Bariatrica. E' proseguita l'attività nell'ambito del percorso formativo delle Scuole di Chirurgia Laparoscopica della Parete Addominale e di Chirurgia Laparoscopica di Base dell'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) come Centro di riferimento Nazionale per l'addestramento pratico dei discenti e numerosi specializzandi universitari delle due Facoltà di Medicina della città di Napoli hanno chiesto ed ottenuto di poter effettuare presso la ns. Unità il loro tirocinio pratico.

Chirurgia d'Urgenza

Nel totale dei 1.663 interventi chirurgici effettuati nella Unità Complessa di Chirurgia vanno annoverati anche 145 interventi effettuati in urgenza-emergenza (128 nel 2015); sono stati affrontati casi riguardanti non solo problematiche viscerali (occlusioni, perforazioni) ma anche quelle toraciche e vascolari derivanti dal sempre maggiore afflusso di pazienti affetti da traumatismi di varia natura (arma da fuoco, traumi stradali, incidenti sul lavoro).

Alla felice risoluzione di questi casi ha contribuito il fattore squadra, la piena interazione cioè tra chirurghi, anestesisti, radiologi, personale del pronto soccorso; molti di questi casi sono stati comunque risolti con un approccio laparoscopico mininvasivo a conferma della padronanza raggiunta nell'utilizzo di tale tecnica; sono stati eseguiti tra gli altri: 25 videolaparoappendicectomie, 7 appendicectomie open, 4 resezioni ileo-cecali, 1 colectomia totale, 26 resezioni ileali, 10 derotazioni o lisi di aderenze, 26 resezioni rettosigma sec. Hartman, 2 splenectomie, 4 rimozioni di bendaggio gastrico, 8 ernioplastiche laparoscopiche.

Senologia

Nel corso del 2016 sono stati effettuati nell' U.O.S.D. di Senologia complessivamente 627 ricoveri (590 nel 2015, 566 nel 2014), di cui 422 ordinari (424 nel 2015, 387 nel 2014) e 205 in DaySurgery (168 nel 2015, 179 nel 2014), per complessivi 789 accessi (649 nel 2015, 685 nel 2014), una degenza media per gli ordinari di 2.9 giorni, un peso medio per ricovero di 1.0, una percentuale di DRG chirurgici del 97 % sia per i ricoveri ordinari che per i DS.

Sono stati eseguiti 310 interventi chirurgici per patologia neoplastica (340 nel 2015), 72 interventi per patologia neoplastica mammaria border line (50 nel 2015), 211 interventi in Day-Surgery (168 nel 2015), 70 interventi di chirurgia ricostruttiva (58 nel 2015) che testimoniano della completezza del percorso diagnostico-terapeutico a cui afferiscono le pazienti che si affidano al nostro Ospedale.

Con tre giorni alla settimana dedicati alle attività ambulatoriali sono state effettuate circa 2.500 visite ambulatoriali e di rilievo è stata la collaborazione continua con i medici Radiologi ed Anatomo-Patologi per l'effettuazione di indagini di diagnostica per immagini, agobiopsia ecoguidata e citodiagnostica che hanno presentato nel corso del 2016 un notevole aumento in termini di quantità e qualità; alle biopsie mammarie a mano libera si sono aggiunte infatti biopsie ecoguidate e puntamenti integrati con eco e mammografia, alle tecniche citologiche usate si sono aggiunte tecniche sofisticate come la determinazione del fattore C-erb2 eseguito con metodica CISH; i casi che richiedevano un approfondimento diagnostico sono stati studiati facendo seguire alla Mammografia standard un esame con tecnica di Tomosintesi che consente di valutare il tessuto mammario con ricostruzioni tridimensionali di elevata efficacia; è stato così possibile perfezionare ulteriormente il percorso diagnostico delle nostre pazienti elevando in maniera significativa gli standards di accuratezza diagnostica e ponendo l'Unità di Senologia del ns. Ospedale tra le strutture di eccellenza della Regione per il numero di interventi effettuati per patologia neoplastica mammaria maligna e per la completezza del percorso offerto; a prova di ciò ci fa piacere ricordare di nuovo il recente decreto regionale nº 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Campania, che ha classificato la Senologia dell'Ospedale Evangelico per gli interventi di cancro della mammella come una Chirurgia di I fascia per numero di interventi effettuati, con un quinto posto in graduatoria regionale collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania.



Ortopedia e Traumatologia

Nel 2016 la U.O.S. di Ortopedia ha effettuato complessivamente 1.527 ricoveri (1.374 nel 2015, 1.471 nel 2014) di cui 948 ordinari (814 nel 2015, 917 nel 2014) e 579 in Day-Surgery (560 nel 2015, 554 nel 2014), per complessivi 1.285 accessi (1.123 nel 2015, 1.100 nel 2014), con una degenza media per i ricoveri ordinari di 4.0 giorni, un peso medio per ricovero di 1.14, una percentuale di DRG chirurgici del 58 % per i ricoveri ordinari (era il 61 % nel 2015, 60% nel 2014, il 58 % nel 2013) e del 95.1 % per i DS-DH (96 % nel 2015, 94 % nel 2014). Un notevole balzo in avanti per quanto attiene ai ricoveri ordinari ed ai Day-Surgery che ha portato il numero di interventi chirurgici effettuati a 1.136 (1.050 nel 2015); la casistica operatoria comprende 270 interventi per protesi d'anca, ginocchio o spalla (230 nel 2015), 224 artroscopie, 263 interventi per riparazione di traumatismi (240 nel 2015), 110 interventi per chirurgia del piede e 138 interventi per chirurgia della mano (93 e 127 nel 2015), 168 interventi di altra tipologia. L'aumento di tutte le classi d'intervento dimostra come l'Unità di Ortopedia dell'Ospedale Evangelico sia un punto di riferimento sia per la chirurgia ortopedica d'elezione che per quella dell'urgenza attraverso il pronto soccorso. Anche quest'anno non è mancato l'apporto di medici specializzandi che hanno collaborato con entusiasmo all'attività di sala operatoria, imparando le tecniche chirurgiche specialistiche ed affiancando i medici strutturati anche nelle attività di reparto ed ambulatoriali.

Ostetricia e Ginecologia

Il numero complessivo dei ricoveri nel 2016 è stato di 4.224 ricoveri (4.089 nel 2015, 4.025 nel 2014) ripartito in 3.287 ordinari (3.286 nel 2015, 3.151 nel 2014) e 937 DayHospital/DaySurgery (803 nel 2015, 874 nel 2014), per complessivi 2.338 accessi (1.926 nel 2015, 2.103 nel 2014), con una degenza media per i ricoveri ordinari di 3.96 giorni ed un peso medio per ricovero di 0.59, con una conferma del numero dei ricoveri sia ordinari ed un netto aumento dei DH/DS rispetto agli anni precedenti. Sono state trattate nel Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico 9.462 pazienti. I parti sono stati 2.221 (2.180 nel 2015, 2.099 nel 2014, 1.961 nel 2013) con 2.280 nati vivi (2.250 nel 2015, 2.165 nel 2014, 2.000 nel 2013, 1.937 nel 2012 e 1.859 nel 2011). I tagli Cesarei sono stati 837 (il 37.6 % dei parti) ma di questi solo 390 primari (non su TC pregresso) con un calo della percentuale di cesarei in questa classe al 22.5 %; la bassa incidenza di parti cesarei tra le primigravide è una delle cifre caratteristiche dell' U.O.C. di Oste-

tricia e Ginecologia del ns. Ospedale e bisogna tenere presente che la pur bassa percentuale di tagli cesarei praticati nel nostro Ospedale, rispetto a quella degli altri Centri pubblici e privati della Regione, è determinata dal fatto che, essendo il nostro un Centro Nascite di III livello, convergono su di esso da tutta la provincia gravide affette da problematiche tali (prematurità, obesità, patologie croniche, cesarei pregressi, gravidanze multiple) da rendere spesso inevitabile il ricorso al parto operativo. Degni di particolare menzione i 49 parti gemellari (53 nel 2015) espletati in 6 di essi con parto vaginale, i 5 trigemini (3 nel 2015), i 39 parti vaginali in donne con precedente cesareo (36 nel 2015), i 21 parti in acqua, i 68 parti con ventosa (3.1 % dei parti totali), i 240 parti espletati in posizione libera (eccetto in vasca), le 152 gravide che hanno frequentato il corso di preparazione psico-fisica al parto, i 30 incontri informativi per il travaglio di prova in caso di parto cesareo pregresso. Da annoverare anche 8 nati morti con una percentuale in media con le casistiche europee. Nel corso del 2016 sono state seguite in regime di Day-Hospital 316 gravidanze a rischio (372 nel 2015) con complessivi 992 accessi; la media degli accessi effettuati da ciascuna paziente (2) e la media delle prestazioni effettuate (6.5) è rimasta costante negli anni dimostrando che l'impostazione clinica dell'ambulatorio si basa su protocolli consolidati; l'ambulatorio consente di seguire le pazienti affette da patologie che potrebbero complicare la gravidanza o il parto accompagnandole lungo il percorso e cercando di arrivare al parto nelle migliori condizioni per la madre ed il nascituro programmando anche la migliore modalità di parto ed il momento più favorevole all'espletamento dello stesso; nel corso del 2016 sono stati effettuati anche 621 ricoveri di Day-Surgery (il 66 % di tutti i DH/DS) con un peso medio di 0.67.

Per quanto attiene all'attività di Chirurgia Ginecologica sono stati effettuati 1.810 interventi tra cui 195 interventi sull'utero, 626 isteroscopie, 246 interventi laparoscopici; una attività nel campo dei tumori della sfera genitale femminile che ha portato la Unità Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Evangelico ad essere classificata, ai sensi del recente decreto regionale n° 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Campania, come una Chirurgia di I fascia per gli interventi di cancro della cervice uterina, con un nono posto in graduatoria regionale collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania. La Unità di Ginecologia è stata punto di forza delle attività solidali dell'Ospedale con il pieno coinvolgi-

mento, insieme alle altre Unità "rosa" dell'Ospedale, la Senologia e l' Anatomia Patologica, in progetti

quali "Rose rosa" e "Prendiamoci cura di Lei" per la prevenzione delle patologie oncologiche ed il sostegno alla gravidanza in favore di donne straniere, in condizioni disagiate, senza assistenza sanitaria.

Laparoscopia Ginecologica

Nel corso del 2016 la Unità Operativa Semplice di Laparoscopia Ginecologica ha effettuato 245 interventi chirurgici in laparoscopia (198 nel 2015) tra cui 31 Isterectomie totali (25 nel 2015), 64 Enucleazioni di cisti ovarica (62 nel 2015), 53 Miomectomie laparoscopiche (52 nel 2015), 21 interventi per gravidanza extrauterina, 15 annessiectomie, 21 interventi per sterilità tubarica, 44 per sindrome aderenziale addomino-pelvica; sono stati eseguiti anche 42 Laparoscopie d'Urgenza (25 nel 2015).

Terapia Intensiva Neonatale

Nel 2016 sono stati effettuati 620 ricoveri ordinari (645 nel 2015, 664 nel 2014, 585 nel 2013), suddivisi in 475 di Patologia Neonatale (495 nel 2015, 513 nel 2014, 413 nel 2013), e 145 di Terapia Intensiva Neonatale (150 nel 2015, 151 nel 2014, 172 nel 2013); sono stati inoltre effettuati e 277 ricoveri in Day Hospital (262 nel 2015, 317 nel 2014, 302 nel 2013), per complessivi 831 accessi (745 nel 2015), con una degenza media per gli ordinari di Patologia Neonatale di 6.4 giorni (7.2 nel 2015) e di 27.0 per quelli di Terapia Intensiva (costante rispetto al 2015); un peso medio di 0.95 per la Patologia Neonatale e di 5.24 per la Terapia Intensiva Neonatale (4.7 nel 2015, 4.93 nel 2014, 5.49 nel 2013); tra le principali cause di ricovero vanno annoverati i neonati affetti da grave immaturità o con distress respiratorio, prematuri con e senza affezioni maggiori, neonati a termine con affezioni maggiori. Da una ulteriore analisi dei dati si evince che di tutti i nati nel nostro Ospedale è stato ricoverato in TIN/Patologia Neonatale il 25% e che la percentuale di ricoverati provenienti da altri centri nascite è dell'8% rispetto al totale dei ricoverati; l'età gestazionale dei piccoli ricoverati è stata nel 23% dei casi inferiore alle 34 settimane con percentuali del 2% tra le 23 e 26 settimane e del 4% tra 27 e 29 settimane; analizzando i dati del peso alla nascita per i ricoverati si evidenzia che 2 neonati pesavano meno di 500 grammi, 2 meno di 750 grammi e 30 tra i 750 ed i 1.250 grammi; La attività di ricovero in DH è stata dedicata prevalentemente al follow up di neonati del ns. Ospedale affetti alla nascita da basso peso corporeo; tale attività è strettamente legata a quella dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale sui neonati di basso peso e contribuisce a far sì che l'attività di

assistenza ai piccoli pazienti della ns. Terapia Intensiva Neonatale non si esaurisca al momento della dimissione ma possa essere estesa ai primi anni di vita dei neonati creando un rapporto di proficua collaborazione tra gli specialisti ospedalieri e quelli del territorio. Non è mancata una notevole attività scientifica concretizzatasi con la partecipazione dei Medici dell'Unità a Lavori di Ricerca ed a numerosi Congressi Scientifici Nazionali ed Internazionali in qualità di relatori o con la organizzazione di Convegni di aggiornamento in favore di Medici Neonatologi e Personale Infermieristico. Dal 2006 la Unità di Terapia Intensiva Neonatale del ns. Ospedale fa parte del Vermont Oxford Network che riunisce le migliori 1000 Unità di Terapia Intensiva Neonatale del mondo in una rete di scambio di esperienze cliniche e terapeutiche sugli esiti clinici dei neonati di peso inferiore a 1.500 grammi; dai dati raccolti si evidenzia che la nostra TIN si colloca tra le migliori al mondo in termini di casistica e di successi terapeutici; tra i parametri confrontati la capacità di ricoverare tutti i neonati di peso molto basso nati nel nostro centro nascite (100% dei neonati rispetto alla media mondiale dell'87.6%); la bassissima mortalità (3.9% rispetto al 14.7% degli altri centri); ulteriore abbassamento della percentuale di mortalità escludendo quelle delle primissime ore dopo la nascita (2.0% rispetto al 10.3% degli altri centri); una percentuale di trasferiti del 13.2% rispetto all'11.9% degli altri centri ma solo per necessità di intervento chirurgico essendo il nostro Ospedale sprovvisto di Chirurgia Pediatrica; un maggiore utilizzo di ventilazione non invasiva (Nasal C-PAP nell'88% dei casi rispetto al 77.5% degli altri centri); una percentuale di dimessi con necessità di ossigenoterapia domiciliare dello 0% rispetto al 12.3% del resto del mondo. Tutto ciò aiuta a comprendere come la Regione Campania abbia deciso, contrariamente a quanto previsto nei piani regionali precedentemente elaborati, di non fornire il nuovo Ospedale del Mare di reparti di Ostetricia e TIN perché già presenti ed in grado di rispondere alle esigenze del territorio quelli dell'Ospedale Evangelico.

Oculistica

Nel 2016 sono stati effettuati complessivamente 1.840 ricoveri (1.818 nel 2015, 2.119 nel 2014, 2.123 nel 2012, 1.807 nel 2011), di cui 88 ordinari (48 nel 2015, 63 nel 2014), 1.521 in Day-Surgery (1.770 nel 2015, 2.056 nel 2014) per complessivi 6.594 accessi (6.946 nel 2015, 7.882 nel 2014), 231 in modalità Day Service attraverso i cosiddetti PACC (Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi); il Day

Service è stato attivato in ottemperanza al DCA 17/2014 dal mese di ottobre 2016 al fine di ridurre i ricoveri con un setting assistenziale ad alto rischio di inappropriatezza ai sensi delle normative regionali vigenti. L'Unità ha mostrato capacità di adattamento alle nuove realtà organizzative traendo da esse spunto per poter abbattere le liste d'attesa ed aumentare l'attività in favore dei pazienti afferenti da un bacino d'utenza sovrapponibile all'intera area metropolitana.

Anestesia Rianimazione

L'attività del servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Evangelico Betania è quanto mai complessa e articolata svolgendosi non solo nel complesso operatorio ed in Terapia Intensiva ma praticamente in ogni reparto dell'ospedale, vedendo spesso gli Anestesisti impegnati in più fronti per le necessità e le urgenze impellenti dell'Ospedale, specialmente in Pronto Soccorso. L'attività principale consiste nell'assistenza ai pazienti nel complesso operatorio con esecuzione di anestesie generali o locali; preventivamente all'intervento chirurgico tutti i pazienti vengono sottoposti a visita anestesiologica per stabilire l'esistenza di eventuali controindicazioni o limitazioni all'anestesia e quale possa essere il trattamento migliore per ciascun caso. Grande impegno viene profuso nell'assistenza ai pazienti che si sottopongono alla chirurgia bariatrica e, per motivi legati all'età avanzata, tutta l'assistenza in favore dei pazienti candidati a chirurgia protesica ortopedica. Il carico di lavoro degli anestesisti di sala operatoria sarà facilmente deducibile dall'esame delle casistiche operatorie dei vari reparti chirurgici.

Terapia Intensiva

La Unità di Terapia Intensiva è dotata di due posti letto ordinari più uno in un locale di isolamento che, tuttavia, viene utilizzato anche per l'esecuzione di manovre invasive quali broncoscopie, cardioversioni elettriche ed incannulamenti di vene centrali ottimizzando la utilizzazione degli spazi dell'Ospedale. La Terapia Intensiva è dotata di ventilatori per ciascun posto letto e di tutto quanto serve al monitoraggio ed all'assistenza del paziente dai materassi per l'ipotermia al rene artificiale per trattamenti sostitutivi continui, da broncoscopi a fibre ottiche all'ecografo all'Elettroencefalografo. Nel 2016 sono stati dimessi dalla Unità di Terapia Intensiva 33 pazienti con una media di degenza di 23 giorni (immutata rispetto al 2015) ed un

peso medio di 3.47 (**3.2 nel 2015**); molti di più, ovviamente, sono stati i pazienti che sono transitati dalla Terapia Intensiva, provenienti dal Complesso operatorio, dal Pronto Soccorso e dagli altri Reparti dell'Ospedale, che, dopo stabilizzazione delle condizioni cliniche, sono stati ritrasferiti ai reparti di provenienza fino alla dimissione.

Diagnostica Per Immagini Servizio 1 e Servizio 2

L'U.O.C. di Diagnostica per Immagini, divisa in due Servizi, avendo personale medico, tecnico ed infermieristico indiviso, così come le attrezzature, supporta il Pronto Soccorso ed i Reparti di degenza per quanto attiene alla diagnostica per immagini. Nel 2016 sono stati confermati i livelli di attività del 2015 con un ulteriore aumento degli esami eseguiti in favore dei pazienti provenienti dal pronto soccorso (14.658 nel 2016, 12714 nel 2016) dovuto all'arrivo di pazienti in pronto soccorso con problematiche sempre più complesse. L'attività del reparto, in linea con la filosofia dell'Ospedale, viene da sempre rivolta all'interesse, al rispetto ed alla centralità dell'ammalato, inteso come persona umana con le proprie sofferenze scegliendo per il singolo ammalato la prestazione più appropriata per giungere alla corretta diagnosi.

Sono stai trattati 29.653 pazienti (27.992 nel 2015), di cui la metà provenienti dal pronto soccorso (14.658), eseguiti 35.223 esami (33.412 nel 2015), 306 agoaspirati ecoguidati su mammella e tiroide; in dettaglio sono stati effettuati 19.248 esami radiografici, 5.085 esami Tc senza contrasto, 2.566 Tc con contrasto, 6.356 Ecografie, 521 esami radiografici con contrasto, 1.447 esami Mammografici spesso integrati anche con la Tomosintesi che consente di operare una riduzione della dose di raggi somministrata alla paziente e migliorare le capacità diagnostiche dell'esame riuscendo ad individuare lesioni mammarie anche subcentimetriche con uno studio tridimensionale a fette sottili della mammella. È continuato l'ambulatorio di terapia intrarticolare dell'anca a favore di pazienti con patologia degenerativa ortopedica.

Laboratorio di Analisi Patologia Clinica

Sono stati eseguiti, nell'anno 2016 n° 653.565 esami in favore di pazienti interni (626.665 nel 2015, 632.560 nel 2014, 639.593 nel 2013) e 77.082 esami in favore di pazienti esterni (96.028 nel 2015, 80.159 nel 2014, 67.654 nel 2013) per un totale di 730.647 esami (722.693 nel 2015, 712.719 nel 2014,

707.247 nel 2013); una lieve riduzione sugli esami esterni ma un complessivo aumento dell'attività sulla spinta dei reparti e, soprattutto, dell'attività di emergenza-urgenza. Dall'esame dei dati si rileva come il pronto soccorso assorba il 22% dell'attività del laboratorio analisi con 158.966 esami, un attività svolta con grande efficienza garantendo la refertazione in 40 minuti dall'arrivo del campione; notevole anche il supporto garantito agli altri reparti con 153.487 esami in favore della Chirurgia, 92.743 per la Medicina, 78.356 per la Ostetricia e Ginecologia, 40.080 per la Cardiologia/UTIC.

Microbiologia

L'Unità Operativa di Microbiologia esegue esami colturali per batteri e parassiti supportando l'attività clinica e diagnostica dei reparti di ricovero; notevole anche l'impegno sul fronte delle indagini ambientali interne e di qualità per la centrale di sterilizzazione al fine di monitorare lo stato dei luoghi e le attività di disinfezione-sterilizzazione nell'ambito della prevenzione delle infezioni e del governo del rischio clinico.

Citoistopatologia

Statistica prestazioni cito-istologiche effettuate nel 2016:

- **11.005** prestazioni totali (11.042 nel 2015, 10.848 nel 2014, 11.307 nel 2013) di cui:
- **5.610** prestazioni per pazienti ricoverati (5.953 nel 2015, 5.664 nel 2014, 5.714 nel 2013) e **5.395** prestazioni per pazienti esterni suddivise in:
 - **1.579** (876 con ticket + 703 esenti) prestazioni isto-citopatologiche in convenzione con il servizio sanitario regionale (1.817 nel 2015, 2.111 nel 2014)
 - **3.816** prestazioni per i pazienti ambulatoriali privati (3.090 nel 2015, 3.073 nel 2014, 3.421 nel 2013), di cui 1.311 allestimenti cito/istologici, 233 marcatori immunoistochimici, 194 Pap test e 52 HPV test relativi al progetto "Prendiamoci cura di Lei", 57 HPV test, 680 Thin Prep, 216 Pap Test, 820 biopsie endoscopiche, 58 esami istologici, 63 esami citologici, 142 inclusioni per progetto di ricerca in collaborazione con IRCSS SDN.
- Per la **diagnostica istologica** sono stati eseguiti 2.554 esami istologici (2.135 nel 2015), prevalentemente su pezzi operatori, provenienti da tutti i reparti dell'Ospedale più 617 campioni istologici mam-

- mari di 310 nuove neoplasie infiltranti (328 nel 2015), 122 dissezioni ascellari linfonodali, 83 esami su linfonodo sentinella (100 nel 2015), 312 campioni istologici non neoplastici (312 nel 2015), 1.991 campioni istologici ginecologici di cui 1.121 operatori e 403 bioptici, 210 esami di placente per i nati pretermine, 4 riscontri autoptici;
- Per l'Attività diagnostica intraoperatoria sono stati effettuati 239 esami, prevalentemente durante interventi di Senologia (249 nel 2015), migliorando notevolmente l'inquadramento dei pazienti sottoposti ad interventi di Chirurgia Oncologica.
- Per la **Diagnostica Citologica**, tra interni ed esterni, sono stati eseguiti 1.170 Pap-Test (421 con striscio convenzionale e 749 con allestimento in fase liquida, 1.122 nel 2015), allestimento e refertazione di 294 agoaspirati (303 nel 2015) praticati per mammella (205), tiroide (68), altri organi superficiali (21); 236 esami citopatologici del sedimento urinario per la ricerca di cellule neoplastiche.
- Per la Diagnostica Immunoistochimica e Molecolare, tra interni ed esterni, basti sapere che la determinazione dell'assetto imunofenotipico di ciascuna delle 310 neoplasie mammarie infiltranti esaminate ha richiesto 1.559 determinazioni immunoistochimiche con valutazione dell'assetto recettoriale estroprogestinico e dei fattori prognostico-predittivi per la caratterizzazione biologica, nonché l'allestimento di circa 498 sezioni microtomiche a diversi livelli (600 nel 2015), colorate in eosina-ematossilina, e di 166 metodiche di immunoistochimica (200 nel 2015) e di circa 510 determinazioni di immunoistochimica applicate alla diagnostica routinaria per la caratterizzazione istologica delle neoplasie primitive (450 nel 2015).

Endoscopia Digestiva

Il Servizio di Endoscopia Digestiva supporta le attività clinico diagnostiche dei reparti, principalmente Chirurgia e Medicina, esegue esami e procedure endoscopiche in emergenza-urgenza in favore del Pronto Soccorso, in particolare per pazienti epatopatici cronici affetti da emorragie digestive, effettua attività ambulatoriale in favore di pazienti esterni in regime di convenzione con il SSR. **Durante il 2016 sono stati eseguiti 3.476 esami (3.545 nel 2015), di cui 1.084 per pazienti interni e 2.392 per pazienti esterni (989 e 2.556 nel 2015);** sono state eseguite 463 colonscopie a pazienti ricoverati (+76 rispetto al 2015) e 1.101 a pazienti ambulatoriali (- 177); 621 EGDS a pazienti ricoverati (+19) e 1.291 a pazienti ambulatoriali

(+13); è stata estesa la disponibilità del servizio articolandola su 12 ore giornaliere dal lunedi al venerdi con una reperibilità il sabato, per far fronte alle esigenze del pronto soccorso e garantire una maggiore fruibilità ai pazienti ambulatoriali; tale organizzazione, comprendente delle sedute operative particolarmente impegnative per polipectomie in regime di ricovero, ha portato ad una lieve riduzione dell'attività ambulatoriale.

Psicologia Clinica

Il Servizio di Psicologia è stato istituito il 1 marzo 2002, si articola collaborando con i diversi reparti dell'Ospedale. Le domande di consulenza e supporto provenienti dai medici dei reparti e dai pazienti ricoverati sono ormai sempre più frequenti nell'arco degli anni trascorsi. Nel 2016 sono stati seguiti con la modalità del councelling psiconcologico diversi pz. oncologici e loro familiari. La continua collaborazione con la Struttura Complessa di Chirurgia Generale ed in particolare con il Gruppo di studio sull'Obesità Patologica ha consentito la valutazione psicodiagnostica con susseguente terapia di supporto psicologico e psicoterapeutico ad oltre 100 pz, che ha visto la sua concretizzazione nella collaborazione tra l'Ospedale Evangelico "Betania", uno dei centri più all'avanguardia nella chirurgia bariatrica, la Cattedra di Igiene dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e l'Istituto di Psicoterapia Relazionale, finalizzato a trasmettere l'importanza dell'attività fisica nei percorsi terapeutici per il trattamento degli obesi. È stata consolidata la collaborazione finalizzata ad attività di ricerca con la cattedra di Psicometria diretta dal Prof. Senese della Seconda Università di Napoli. Altro momento di riflessione durante il 2016, è stato lo studio e l'analisi delle complesse dinamiche inerenti la gravidanza (partecipazione e riorganizzazione costante al corso di preparazione al parto, depressione post partum, Confort Care e consulenze di reparto). Inoltre è stato possibile vivere l'esperienza della Terapia Intensiva Neonatale, luogo "delicato" dove la presenza dello psicologo clinico risulta essere di fondamentale importanza (colloqui con le coppie e le famiglie secondo il modello sistemico-relazionale). Inoltre si è consolidata la collaborazione all'attività formativa della Fondazione Evangelica Betania dedicando particolare attenzione agli aspetti comunicativi nella relazione medico-paziente. Sono stati formati diversi psicologi specializzandi della dell'Istituto di Psicoterapia Relazionale diretto dal Prof. Baldascini. E' stata rinnovata la convenzione con L'Università di Chieti Facoltà di Psicologia ed intrapresa quella con la Seconda Università degli Studi di Napoli e quella con la Federico II di Napoli.

Tutto questo a testimonianza e garanzia di una fattiva e fertile attività, non solo clinica ma anche scientifica, che non mira unicamente alla promozione del benessere psicologico dell'individuo ma che vuole e deve crescere per confrontarsi con l'importante dimensione della ricerca scientifica nazionale ed internazionale.

Donazioni Organi

La collaborazione con l'ASL sulla campagna per la donazione d'organi e tessuti è continuata nel corso del 2016 con le seguenti attività: istituzione del punto raccolta consensi in vita alla donazione, attività formativa delle figure sanitarie con l'obiettivo di creare una rete di Stakeholder per favorire la raccolta di consensi.

PROVENIENZA RICOVERI E ACCESSI PRONTO SOCCORSO

Interessante è la distribuzione di provenienza dei ricoveri e degli accessi al Pronto Soccorso:

	ASL NA1 (dell'Ospedale)	ASL REGIONE	ASL EXTRAREGIONE
Ricoveri	39,7 % (38,2% 2015)	57,3 % (58,1% 2015)	3,0 % (3,2% 2015)
Day Hospital Day Surgery	37,4% (38,7% 2015)	60,6 % (59,0% 2015)	2,0 % (2,3% 2015)
Pronto Soccorso	46,2 % (46,3% 2015)	51,7% (51,6% 2015)	2,12% (2,2% 2015)

Ricoveri per Sesso Donne 66,1% (65,1% 2015) e **Uomini 33,9%** (34,9% 2015)

Interessante è la distribuzione di provenienza dei ricoveri e degli accessi al Pronto Soccorso:
Più del 60% delle nostre prestazioni sono state "scelte" dagli utenti (di altre Asl non di appartenenza dell'Ospedale) e di queste, il 3% dei ricoveri proviene addirittura da altre Regioni italiane: un piccolo segno in controtendenza, rispetto al fenomeno delle migrazioni sanitarie, tipico del Sud.

ORGANICO

A TEMPO INDETERMINATO

Dirigenti 75 (Direttori Sanitario e Amministrativo, Medici, Biologi, Psicologo)

Impiegati 223 (Infermieri, Tecnici, Amministrativi)

Operai 46 (Operatori Socio Sanitari)

Totale 344

Uomini Donne 100 (31%) **238** (69%)

A TEMPO DETERMINATO (RISORSE EQUIVALENTI)

Dirigenti 10 (Medici, Biologi)

Impiegati 43 (Infermieri, Tecnici, Amministrativi)

Operai 8 (Operatori Socio Sanitari)

Totale 61

CONTRATTI LIBERO-PROFESSIONALI/COCOPRO (RISORSE EQUIVALENTI)

Dirigenti 32 (medici)

Impiegati 1

ORGANICO COMPLESSIVO

Dirigenti 117 (Direttori Sanitari e Amministrativo, Medici, Biologi, Psicologo)

Impiegati 266 (Infermieri, Ostetriche, Tecnici, Amministrativi)

Operai 54 (Operatori Socio Sanitarii)

Totale 437

Stage e tirocinio

Nel 2016 è continuata sia l'attività di formazione e tirocinio nei confronti di medici, biologi, psicologici, iscritti alle Scuole di Specializzazione e sia l'attività di scambio professionale/prestazioni sanitarie, attraverso convenzioni con Università, enti di Ricerca Sanitaria, Ospedali, Cliniche/Centri Medici:

- 1) CEINGE, per prestazioni di diagnostica molecolare per la TIN
- 2) SUN, per esami di Anatomia Patologica
- 3) Università Federico II-Napoli, per Convenzione Neonatologia-TIN, Servizio Trasporto Emergenza neonatale, Scuola di Specializzazione in Chirurgia, Scuola di Specializzazione Urgenza-Emergenza.
- 4) Seconda Università Napoli (SUN), Scuola Specializzazione in: Anestesia e Rianimazione, Medicina, Radiodiagnostica, Ostetricia, Ortopedia, Psicologia, Laurea in TNPEE, nonché una Ricerca per il Trattamento della Obesità Patologica e Lauree Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie.
- 5) Università di Pavia, per tirocinio medici TIN
- 6) Università de L'Aquila, per tirocinio medicina generale
- 7) Università Parthenope Napoli, Tirocinio Biologi
- 8) Università di Chieti, Tirocinio Psicologia
- 9) Istituto di terapia familiare di Siena, tirocinio per allievi l'Istituto di terapia familiare di Siena-Canarini in Corsia
- 10) I. A.C.P Scuola Specializzazione Psicologia
- 11) Scuola di Specializzazione Psicoterapia Relazionale



Betania Testimonianza

Il Servizio di Cappellania e attività evangelica

Il Servizio Cappellania ha svolto, come sempre anche nel 2016, un'importante attività di assistenza e di aiuto spirituale, verso i malati e verso i loro familiari. L'attività, offerta liberamente a chi ne ha fatto richiesta - senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede - ha voluto rappresentare un'occasione di testimonianza evangelica e di umanizzazione del rapporto malato - ospedale, con lo scopo di rendere più sopportabile l'esperienza, spesso dolorosa, della malattia.



"Quando curi una malattia puoi vincere o perdere. Quando ti prendi cura di una persona, vinci sempre" (P. Adams). Questa citazione rappresenta il miglior conforto e sostegno per la quotidiana cura d'anime, sia per chi la fa e sia per chi la riceve.

Nel nostro ospedale da due anni, per esempio, nella Terapia Intensiva Neonatale T.I.N.si attua la *Comfort Care*, una pratica medica volta a garantire ai nascituri, con gravissime malformazioni con esito infausto, un percorso terminale serena e ricco di amore. Il *Comfort Care* si estende anche all'aspetto pastorale di accompagnamento ai genitori.

La Relazione d'aiuto ai degenti, ai loro familiari e, in parte, al personale è l'espressione più pratica del ministero di cappellania, offerto sempre con riservatezza, senza mire proselitiste, ma con il solo obiettivo. di ascoltare, di accogliere e magari di dare qualche aiuto concreto.

Servizi attuati

- Accompagnamento e cura pastorale quotidiana, sia ai degenti che ai loro familiari
- Comfort Care: Accompagnamento spirituale nella Terapia Intensiva Neonatale (TIN)
- Celebrazione di funerali in sede, sia credenti evangelici che non
- Organizzazione dell'annuale festa di fine anno dei bambini, in collaborazione con la TIN
- Organizzazione del culto di Natale. Buffet e brindisi di fine anno, con il personale
- Organizzazione del culto di Pasqua
- Organizzazione e partecipazione all'Ora del Vangelo, appuntamento del mercoledì sera

- Preghiera del mattino
- Distribuzione di N. Testamento, in collaborazione coi Gedeoni
- Distribuzione periodica di: Cenacoli. Calendari. N. Testamenti. Bibbie a richiesta
- Preparazione di Corsi di Pastorale Clinica
- Stesura di documenti di pastorale clinica

Collaborazione e partecipazione ad altre attività e progetti

- Ospedale Solidale
- Prendiamoci Cura di Lei
- Rose Rosa
- Associazione "Piano Terra"
- Associazione "Casa Saimir"
- Comunità Raggio di Sole
- Mission of Lights
- Comunità La locanda del Gigante
- Emergency

Il Servizio oltre l'Ospedale

- Visite pastorali a pazienti in altre strutture ospedaliere
- Visite pastorali domiciliari
- Partecipazione a convegni, conferenze e corsi di aggiornamento

Comitato Evangelicità

Si è costituito un Comitato Evangelicità, composto membri del CD, dal cappellano, dai pastori/conduttori e membri delle chiese Fondatrici e non, nonché da dipendenti evangelici, con lo scopo di riflettere sul senso della nostra testimonianza in un ospedale evangelico. Il nostro ospedale è oggi una struttura inserita appieno in una logica pubblica e non confessionale, ma questa dimensione laica, non ci deve però far dimenticare quale deve essere oggi il senso della nostra identità, della nostra storia e della nostra ispirazione.

Oggi la nostra società italiana, pur rimanendo almeno formalmente a prevalenza cattolica, si mostra sempre più multietnica e multireligiosa, ma anche sempre più secolarizzata o post-secolarizzata che dir si voglia. In questo contesto quale deve essere la nostra riflessione (e azione) di testimonianza, fermo restando la nostra vocazione di aiuto e non di proselitismo?

Il Comitato di Evangelicità si è riunito quasi ogni mese, e ha proposto e condiviso le seguenti iniziative:

- a) Consegna Bibbia ai neo assunti da parte del Presidente, con lo scopo di far conoscere la nostra "carta dei valori", senza nessun intento "propagandistico";
- b) Istituzione Culto Mensile, con i dipendenti, degenti e familiari, da svolgersi in Ospedale il 4^ sabato del mese, a cura dei pastori locali;
- c) Istituzione del Culto di Ringraziamento, in ricordo della fondazione dell'ospedale (20 ottobre 1968), il terzo sabato di ottobre di ogni anno;
- d) Istituzione della Domenica dell'Ospedale (terza di ottobre), presso le varie Chiese, con ricordi, preghiere e testimonianze;
- e) Ideazione di un progetto di formazione/informazione ai dipendenti sulla storia dell'Ospedale, delle Chiese Napoletane e della Riforma;
- f) Ideazione brochure di presentazione storico-ecclesiastica delle chiese fondatrici, da distribuire in ospedale e da affiggere tramite un manifesto di presentazione delle chiese fondatrici.

Culti di Pasqua, di Natale e di Ringraziamento

Come di consueto si sono tenuti il Culto di Pasqua, a cura del pastore Dino Magrì, della Chiesa Valdese e quello di Natale a cura della Diacona Metodista, Alessandra Trotta, appena insediata presso la Comunità di Portici. La novità di quest'anno è stata rappresentata dal Culto di Ringraziamento, svoltosi il 15 ottobre, in ricordo della fondazione dell'Ospedale. Il Culto è stato presieduto dal Cappellano, dal Tenente Ilaria Castaldo dell'Esercito della Salvezza, dal pastore battista Ayme Castellanos e dal pastore Metodista di Salerno, Antonio Squitieri.

Natale di Solidarietà

In occasione del Natale, si è svolta presso Il Centro Nitti Casa Mia, la tradizionale festa della TIN, rivolta

ai bambini "usciti" dalla Tin negli anni precedenti. Come sempre una bella testimonianza di affetto, di allegria e di emozione. In tale ambito il 9 gennaio abbiamo condiviso con la comunità ghanese un culto comune nella loro chiesa di Castelvolturno, condividendo una bella giornata in comune ed un agape.

Convegno su "Emozioni che Curano"

Nel mese di novembre si è tenuto il convegno dal titolo «Emozioni e relazioni che curano. L'approccio integrato alla guarigione», organizzato dalla Fondazione Evangelica Betania, in collaborazione con il SAE di Napoli. L' obiettivo di questo convegno - che ha visto la partecipazione di circa 300 persone - è stato quello di portare a compimento un percorso, cominciato anni fa, affrontando il ruolo determinante che le emozioni, la psiche, la spiritualità e l'ottimismo giocano nei processi di cura e di guarigione del malato. Le emozioni sono oramai un tema rilevante della medicina moderna. Ma la novità di questo convegno sta nel fatto che in questa riflessione abbiamo coinvolto soggetti sia dell'area medica che di quella infermieristica: la cura e la guarigione sono sempre più legati ad un approccio integrato e olistico che riguarda in prima istanza il malato, ma che deve riguardare anche i "guaritori" cioè gli operatori sanitari. Perché solo se un operatore sanitario è "sano", ed equilibrato, potrà offrire un giusto ed adeguato aiuto.



Betania Solidale

Ospedale Solidale

Le attività solidali della Fondazione e dell'Ospedale hanno come referente la nostra Mediatrice Culturale Emanuela Riccio, che dal 2015 ha un rapporto continuativo con la FEB per le suddette attività ed in particolare per il coordinamento delle le attività di prevenzione rivolto alle donne sia italiane che straniere

Ambulatori Solidali

Il 2016 è iniziato all'insegna della realizzazione di un unico ambulatorio di prevenzione oncologica, ginecologica e senologica, dedicato alle donne. Un unico spazio di ascolto, di aiuto e di professionalità per pazienti particolarmente sensibili e provate dalla vita: donne italiane e straniere con disagi familiari e sociali,
donne straniere senza permesso di soggiorno, con problemi di accesso a prestazioni specialistiche. La possibilità di avere un unico ambulatorio solidale che racchiude insieme quelli che inizialmente erano progetti
e percorsi separati, offre una incrementata continuità relazionale con le pazienti e rende l'organizzazione più
efficiente. I reparti e le professionalità stabilmente coinvolte sono l'anatomia patologica, la ginecologia, la senologia, la psicologia e la diagnostica per immagini. Il 2016 però ha visto allargare la solidarietà ospedaliera
anche ad altri settori: la chirurgia, l'epatologia, l'oculistica e l'ortopedia; dimostrazione di una necessità di assistenza sanitaria solidale proveniente da un territorio sempre più indigente e bisognoso e di una risposta positiva degli operatori socio-sanitari dell'ospedale evangelico Betania.

"Prendiamoci cura di Lei"

Il progetto finanziato grazie al contributo dell'otto per mille delle chiese evangeliche metodiste e valdesi, insieme al contributo dell'ospedale, continua a crescere e a trovare consensi. Nel 2016 il costo totale è stato di euro 85.225,77 (retribuzione mediatrice, rimborso medici, spese amministrative, rimborso prestazioni, pubblicità, eventi etc) di cui 40 mila a carico OPM e 45.225,77 a carico FEB. Ogni Giovedì pomeriggio è attivo l'ambulatorio ginecologico, che vede la presenza della mediatrice interculturale e della capo ostetrica dell'ospedale evangelico Betania. Due volte al mese in ambulatorio è presente anche un/a ginecologo/a per completare il percorso di prevenzione con visite ed esami ecografici. Nello stesso ambulatorio, in giorni diversi e sempre due volte al mese, è presente la senologa per visite ed ecografie senologiche. Per quanto riguarda le mammografie, invece, le pazienti vengono prenotate nell'unico canale di prenotazione esistente



in ospedale e ritornano a ritirare i referti direttamente in ambulatorio, completando il percorso di prevenzione. Non sono mancati casi frequenti di approfondimenti diagnostici, gestiti in collaborazione col personale ospedaliero presente in reparto, resosi disponibile all'occorrenza. Le figure di riferimento ordinario sono: l'anatomopatologia, l'ostetrica, la ginecologia, la senologa.

Il 2016 ha registrato oltre 200 pazienti di 26 nazionalità diverse, tra cui, in ordine decrescente di presenza ambulatoriale: Ucraina, Nigeria, Romania, Brasile, Russia, Bulgaria, Burkina Faso, Kenya, Senegal, Costa d'Avorio, India, Mali, Tunisia, Gambia, Cameroon, Marocco, Cina.

I dati del 2016 registrano 227 prestazioni afferenti all'istologia, 461 prestazioni afferenti alla ginecologia, 138 prestazioni afferenti alla senologia, 59 esami afferenti alla diagnostica per immagini, per un totale di 894 prestazioni effettuate. In particolare per le pazienti che necessitavano di proseguire l' iter diagnostico per sospetta lesione preneoplastica, sono stati predisposti ulteriori test specifici di approfondimento (HPV DNA ad alto rischio, esami istologici della cervice, isteroscopia, colposcopie etc).

Tale incremento va letto anche alla luce di una nuova collaborazione instaurata con numerosi centri di seconda accoglienza dedicati a donne immigrate e minori non accompagnati. Pertanto c'è stato un riconoscimento dell'ospedale Betania come polo di riferimento sanitario solidale della zona e non solo.

La conoscenza diffusa dell'ambulatorio solidale viaggia inoltre attraverso un rapporto diretto con la mediatrice interculturale, trovando poi un'eco rilevante nel passaparola delle pazienti. Il numero di telefonia mobile dedicato all'ambulatorio solidale è diffuso tra strutture di accoglienza, ospedali, consultori, distretti ASL, chiese. Nel lavoro di mediazione di inizio anno è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione sul territorio, incontrando i consultori ginecologici della municipalità San Giovanni-Barra-Ponticelli, le onlus che si occupano di accoglienza ai migranti, l'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli, esponenti nazionali della onlus Save the Children, operatori degli ambulatori di Emergency.

È stato poi predisposto un elenco aggiornato di strutture di accoglienza destinate a donne immigrate, giunte in Italia nell'ultimo anno, con le quali abbiamo intrapreso, nella seconda metà dell'anno, una collaborazione stabile per l'assistenza sanitaria. Da questa rete di contatti sono scaturiti anche numerosi appuntamenti di counseling esterno alla struttura ospedaliera, tenuti nei campi rom limitrofi e nei vari centri di accoglienza in-

tercettati e in alcune chiese etniche di Castel Volturno. Questo aspetto, che riceve grande consensi dalle utenti che ne usufruiscono, è sicuramente da implementare nel prossimo anno attraverso la collaborazione con gli enti territoriali.

"Rose Rosa"

Il progetto continua ad essere finanziato dalle chiese evangeliche luterane di Torre Annunziata, Napoli e Merano, insieme al contributo dell'ospedale. L'ambito operativo specifico prevede la prevenzione oncologica ginecologica e senologica per donne italiane che versano in particolari situazioni di indigenza e l'assistenza alla gravidanza per donne, italiane e straniere, con particolare disagi socio-economici, anche fornendo un supporto psicologico. Il dato sociologico rilevante continua ad essere la scarsità o l'assenza di prevenzione pregressa delle pazienti. Pertanto il percorso iniziato in ambulatorio ha l'esigenza di proseguire anche in altri spazi: incontri di counseling esterni, corsi pre-parto, incontro e follow up post-partum, rete di collaborazione con associazione e centri sociali territoriali che supportino anche nel tempo la maternità. Grazie a questo progetto anche i reparti coinvolti vengono sostenuti attraverso l'acquisto di riviste scientifiche e di beni per il potenziamento tecnico dei reparti stessi. L'anno 2016 si è concluso con 24 prestazioni afferenti all'istologia, 71 prestazioni afferenti all'ostetricia e ginecologa, 8 prestazioni afferenti alla senologia e 13 prestazioni afferenti alla diagnostica per immagini. È opportuno segnalare che molte di più sono le richieste di assistenza sanitaria solidale facenti capo a questo progetto, rispetto ai fondi a disposizione, soprattutto per l'assistenza alle gravidanze; motivo per il quale si immagina un ampliamento di questo settore specifico per l'anno 2017.

Ambulatorio Infermieristico TIN

Nel 2016 è proseguito l'impegno delle infermiere della U.O.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, nell'ambulatorio infermieristico per i neonati late preterm. Gli interventi di puericultura hanno inizio dal momento della dimissione del neonato fino al suo primo mese di vita. Nel 2016 sono avvenute 251 nascite late preterm con un numero di accessi in ambulatorio equivalente a 333 controlli infermieristici. Il numero è in aumento rispetto all'anno 2015, a dimostrazione di quanto il servizio risulti utile e soprattutto gradito alle mamme. La differenza che si evince tra nascite ed accessi ambulatoriali si spiega con l'estensione del servizio anche ai neonati a termine che rientrano nel programma della "dimissione protetta", che risultano biso-

gnosi di controlli che devono necessariamente essere effettuati prima della visita fissata nell'ambulatorio di follow up.

Contatti e Relazioni

- Save the Children onlus
- Centro sociale evangelico Casa Mia Emilio Nitti
- Emergency (Castel Volturno, Ponticelli)
- Croce Rossa Italiana (Ercolano, Torre del Chiesa Apostolica di Napoli facente parte della Chiesa Apostolica in Italia, in Napoli dal 1957;
- Associazione Pianoterra
- Less onlus Progetto IARA promosso dal Comune di Napoli
- Caritas Napoli
- Assessorato al Welfare_comune di Napoli
- L'albero della vita onlus
- Rotary club Napoli Est
- Unità di strada per senza dimora-Comune di Napoli
- Centri di accoglienza per migranti sul territorio campano
- Vita e Salute_rivista chiesa avventista
- CSD_commissione sinodale delle chiese valdesi e metodiste
- CEVAA_Comunità di Chiese Protestanti in Missione
- FCEI_federazione delle chiese evangeliche in Italia
- Progetto Medical Hope progetto di assistenza sanitaria nell'ambito del progetto "Corridoi Umanitari" di Mediterranean Hope, portato avanti da Fcei, Tavola Valdese e Comunità di Sant'Egidio.

Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti

Ponticelli è un quartiere degradato, sofferente, con disoccupazione in costante aumento, pieno di giovani che decidono di abbandonare la scuola. Il territorio sul quale siamo impegnati a testimoniare la parola del Signore Gesù Cristo, attraverso la nostra attività di azione sociale, detiene il primato di giovani coinvolti in attività ca-

morristiche e criminose. Contro questa realtà sociale ci battiamo da anni, per contribuire al miglioramento e alla crescita della comunità locale, concentrando il nostro sforzo sulle cose che pensiamo siano più utili ai nostri giovani cittadini e alle loro famiglie. Gli aiuti che mettiamo a disposizione nel campo della formazione sono importanti. L'alto numero di ragazzi che abbandonano la scuola è un problema che ci preoccupa per-

ché la strada per questi ragazzi diventa il luogo di arruolamento nell'esercito della malavita. Il nostro lavoro è proprio quello di contrastare questa realtà, in uno sforzo che ci porta spesso ad unirci ad altre forze associative della zona, formando una rete di intervento più forte. L'impegno costante, in tutti questi anni, ci ha fatto vedere ragazzi/e che sono riusciti a conseguire diplomi di maturità e laurea. Molti di questi ragazzi, oggi, occupano posti di responsabilità nel mondo del lavoro. Un contributo importante al nostro lavoro ci viene offerto dai volontari presenti sul territorio, che provengono dalle Chiese Evangeliche napoletane e dalla rete europea e che hanno un ruolo primario nelle attività che svolgiamo. Quest'anno abbiamo avuto alcuni giovani studenti del



Liceo locale che ci hanno chiesto di fare esperienza di volontariato durante il campo estivo che si svolge nel mese di luglio. Aprire le porte ai giovani del quartiere e dare loro l'opportunità di fare un'esperienza diventa importante sotto l'aspetto sociale, sia da un punto di vista dell'accoglienza che dell'opportunità.

In collaborazione con l'Associazione "Le Kassandre" sono stati aperti nuovi spazi di intervento come, ad esempio, lo sportello di ascolto per adolescenti e famiglie in difficoltà con l'apprendimento scolastico. È partito da febbraio il progetto "Matrioske", rivolto alle giovani mamme del territorio fino ai 35 anni. Gli incontri si svolgono presso la nostra struttura il martedì ed il giovedì. L'obiettivo è quello di aiutare queste giovani madri a confrontarsi, riflettendo sulla propria esperienza di donna e di madre. Inoltre è previsto un sostegno psicologico e legale a donne sole e in particolare per chi ha subito violenza.

Ogni sabato pomeriggio continua a riunirsi il "Gruppo Fumetto", uno spazio di confronto con l'arte, frequentato da più di 20 giovani. Infine, sta prendendo piede un piccolo gruppo sportivo che nasce in collaborazione con l'associazione sportiva Rugby Napoli, con allenamenti bisettimanali condivisi dai nostri ragazzi con giovani provenienti da altre zone del quartiere. La nostra speranza è che intorno a questa iniziativa si pos-

sano porre nuove basi per far nascere un nostro gruppo sportivo.

I nostri locali continuano ad essere impegnati quattro mattine a settimana con i corsi organizzati dell'Ospedale Evangelico Betania riguardanti la preparazione al parto ed il corso per bariatrici con accompagnamento psicologico ed attività sportive. La Fondazione Evangelia Betania continua a fornire un contributo economico per la copertura delle spese del Centro, essenziale per la realizzazione dei nostri progetti. Infine, da un anno, grazie all'Otto x Mille abbiamo potuto realizzare diversi lavori di ristrutturazione, tra cui un bagno per disabili, l'attivazione di un percorso di sicurezza con porte dotate di maniglioni antipanico ed estintori e il parziale rinnovo della cucina.

Doni ricevuti (FEB/OEB)

- Oltre i contributi 8xmille delle Chiese, singoli fratelli e sorelle in fede nonché amici e aziende, si sono ricordati di noi ed hanno voluto versare contributi a favore delle attività delle nostre attività:
- Sergio Nitti 10.000 (per erigendo ospedale)
- Sig. Luciano Spavone 1.000 per TIN
- Collette Pasqua/Natale 306,85
- AWS 85,57
- Chiesa Luterana Torre Annunziata OPM 3.000
- Dicofarm 10.000
- Mellin 11.000 (per attività infermieristica TIN)
- Chiesa Luterana di Napoli OPM 5020,65 (per attività Rose Rosa)
- Chiesa Valdese/Metodista OPM 40.000 (per attività "prendiamoci cura di lei")

Totale 75.392

Contributi della Fondazione

Tra gli scopi della Fondazione quello della Solidarietà è importante e significativo. Nel corso del 2016 sono stati pertanto elargiti contributi complessivamente per **euro 292.688,26**

Suddivisi secondo il seguente prospetto:

Contributi Istituzionali Totale 273.742,91

- Centro Emilio Nitti Casa Mia euro 62.215,74
- "Prendiamoci cura di Lei " (OEB) euro 45.225,77
- Donazione per Fondo Ampliamento Ospedale euro 42.000,00
- Contributo ISSB euro 39.777,29
- Cappellania euro 35.318,52
- Convegno "Relazioni e cura " euro 14.127,09
- Comunicazione (giornale, film, stampe, etc.) euro 10.500,28.
- Solidarietà Cece Rocchi euro 11.154,30
- Formazione euro 6.082,92
- Stampa Evangelica euro 4.601,00
- Festa ospedale euro 1.936,00
- Natale in Ospedale euro 804,00

Contributi Solidarietà alle Chiese Fondatrici Totale euro 2000

Nel mese di giugno, Il Consiglio Direttivo ha stabilito di assegnare, ogni anno, ad ogni chiesa fondatrice la somma di Euro €500 come contributo per la solidarietà. Tale cifra verrà elargita previa richiesta da parte delle chiese e non è cumulabile nel corso degli anni, Nel corso del 2016 tale Contributo di Solidarietà di euro 500,00 è stato erogato:

- alla Chiesa Apostolica per i bambini bisognosi,
- alla Chiesa Battista per attività sociali
- alla Chiesa Luterana di Torre Annunziata per attività sociali
- alla Chiesa Luterana di Napoli per attività sociali

Contributi straordinari di Solidarietà Totale euro 11.546,35.

- La colletta di Natale di euro 166,35 è stata destinata alla Chiesa Apostolica di Ercolano, che ha subito un furto ed in tal senso si destina anche un contributo straordinario di euro 2000,00.
- Euro 1000,00 al Centro Emilio Nitti-Casa Mia per l'attività di campo estivo,
- Euro 3000,00 (oltre acquisto computer per euro 380) per giovane bisognoso Chiesa Libera di Somma Vesuviana
- Euro 5000,00 quale contributo di solidarietà nei confronti delle vittime del terremoto dell'Italia centrale (tramite FCEI)

Contributo Attività Culturali Totale Euro 5.399,00.

- Concerto Corale Coreana Metodista a Napoli: contributo di 384,00
- Concerti di Primavera ed Autunno Chiesa Luterana di Napoli: contributo in materiale pubblicitario per un valore di euro 2015,00
- "Festival Internazionale Chitarra", su richiesta di un membro della Comunità Luterana di Torre Annunziata contributo di € 1000,00.
- Sostegno studente teologia Nicola Laricchio, presentato dalla chiesa valdese di via dei Cimbri Euro 1000,00
- Consiglio del XIII circuito delle Chiese Valdesi, Metodiste e Libere per attività di formazione teologica (1000,00 euro).

Fundraising

Il Consiglio Direttivo ha deciso di cercare di aumentare i ricavi della Fondazione/dell'Ospedale attraverso una attività di fundraising, che sia mirata e strutturata. In tal senso, fermo restando che il tema dei finanziamenti deve coinvolgere tutti, si è deciso che il nostro Vicepresidente Cordelia Vitiello sia stata incaricata di questo impegno, per il quale sta apprendendo le tecniche specifiche attraverso un master organizzato dalla Commissione Sinodale per la Diaconia, a Firenze.

Betania Comunicazione

Attività di Comunicazione

Se l'Ospedale Evangelico Betania oggi è considerato "più che un ospedale" lo si deve senza dubbio alla qualità dell'assistenza sanitaria e alla professionalità di tutti gli operatori, ma anche alla capacità della proprietà (le Chiese) e del management di mettere la comunicazione al centro della governance. Comunicazione che significa innanzitutto costruire e sviluppare relazioni autentiche con i principali stakeholder, interni ed esterni.

La comunicazione è divenuta un'esigenza imprescindibile per tutte le organizzazioni, ma per quelle non profit è prima di tutto e soprattutto una necessità strategica ed istituzionale. Per attività sanitarie e sociali, come le nostre, connotate anche da ispirazioni di tipo religioso, infatti, è fondamentale e irrinunciabile stabilire relazioni e comunicazioni efficaci ed efficienti, con tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di assistenza e cura: i pazienti, gli operatori sanitari, i familiari, gli enti pubblici, le forze sociali, i fornitori, le istituzioni, etc.

Per questo motivo negli ultimi anni, con il supporto dell'Agenzia *n.p.r.*, si è organizzata un'attività sistematica di comunicazione integrata attraverso diversi canali:

Il sito internet

Nel dicembre 2016 è stato pubblicato il nuovo sito internet dell'Ospedale. Riprogettato completamente, oltre ad avere una nuova veste grafica ed editoriale, è pensato per rispondere alle sfide della sanità digitale. Il nuovo sito internet sarà il cuore comunicativo della Fondazione e dell'Ospedale.

Il sito internet dell'Ospedale oggi si presenta come un vero e proprio portale in cui trovano spazio anche la Fondazione e i progetti da essa sviluppati, come l'Ospedale Solidale. La sua realizzazione ha richiesto un lungo lavoro organizzativo e di raccolta dei contenuti sulle attività delle singole Unità operative. La gestione e il coordinamento dei contenuti sono curati dall'agenzia N.P.R.

Il sito è strutturato, secondo l'organizzazione dell'Ospedale, in Dipartimenti e servizi principali. La sezione del sito dedicata ad ogni Dipartimento può essere considerata un "minisito" in cui è possibile presentare attività e iniziative, pubblicare articoli e inserire progetti relativi al Dipartimento e ogni singola unità operativa.

Betania Informa

È il primo periodico cartaceo e digitale di informazione sanitaria del Sud Italia realizzato da una struttura ospedaliera e rappresenta uno strumento strategico della comunicazione della struttura (Ospedale e Fondazione) con il proprio territorio e la comunità di riferimento. L'agenzia *n.p.r.* cura la tematizzazione, la gestione e il coordinamento editoriale del giornale.

In ogni numero (trimestrale) vengono affrontati temi sanitari e di prevenzione, legandoli all'attività dell'ospedale e alle problematiche culturali e sociali ad esso collegate o a quelle delle Fondazione.

Le relazioni con i media (Ufficio Stampa)

Una frequente e positiva presenza sui media svolge un ruolo strategico nella gestione delle relazioni con gli stakeholder (che attraverso i media s'informano, si fanno un'opinione, interagisco tra loro). L'ufficio stampa curato dall'agenzia n.p.r., ha supportato e supporta tutte le iniziative che l'Ospedale Evangelico Betania e la Fondazione intraprendono verso l'esterno, oltreché alcuni convegni medico scientifici. In tal senso l'ufficio stampa cura in particolare, il rapporto con i mezzi di comunicazione tradizionali e online attraverso la redazione di comunicati, nonchè il rapporto sistematico con i giornalisti e la rassegna stampa.

I convegni e le iniziative pubbliche

Periodicamente la Fondazione Evangelica Betania organizza convegni ed iniziative pubbliche, tra cui il convegno annuale di Bioetica che è ormai un appuntamento fisso per la comunità scientifica, non solo dell'area metropolitana di Napoli e della Campania.

Quaderni di Betania e Quaderni Scientifici di Betania

Tra le attività editoriali della Fondazione Evangelica Betania rivestono grande importanza i "Quaderni di Betania" e i "Quaderni Scientifici di Betania", una collana di pubblicazioni periodiche in cui vengono approfonditi i temi più rilevanti per la Fondazione stessa o affrontati nei convegni di bioetica. Sono un modo per tenere traccia tangibile dell'attività di tematizzazione sviluppata dalla Fondazione ma anche per dare adeguata diffusione ad alcuni temi ritenuti d'interesse sociale, scientifico o storico-culturale.

Campagne di comunicazione

La Fondazione Evangelica Betania, ritiene che le campagne di comunicazione siano strategiche per il raggiungimento di una parte dei propri pubblici. Fino ad oggi sono state sviluppate diverse e importanti campagne, tra cui la più significativa è stata ed è quella per il 5x1000. Sono state inoltre sviluppate campagne per la promozione di progetti sociali come "Prendiamoci cura di lei" e "Rose rosa", per i convegni annuali nonché per la promozione delle attività di formazione.

E se il web resta il mezzo preferenziale per dare voce alle iniziative della Fondazione e dell'Ospedale, anche il magazine Betania Informa ha assunto un ruolo fondamentale nella veicolazione di messaggi e attività.

Sponsorizzazioni

La Fondazione Betania promuove e sostiene diverse attività culturali come presentazioni di libri, concerti, mostre, eventi artistici, seminari di formazione, promossi dalle chiese evangeliche e/o da associazioni no profit.

Il Calendario

Il Calendario è uno strumento di comunicazione strategico. Ma pensiamo anche che possa diventare anche un progetto integrato che non si ferma all'oggetto in se. Le fotografie, firmato da un fotoreporter di fama, saranno protagoniste anche di una mostra permanente.

Le sfide future

Le attività in cantiere

I risultati raggiunti dalle attività di comunicazione negli ultimi anni spingono a far sempre meglio, con l'obiettivo ultimo di favorire il più possibile una relazione efficace con tutti gli stakeholder dell'Ospedale e della Fondazione, rafforzare la reputazione, accrescere il consenso ed essere sempre più accountable.

A questo proposito sono già in cantiere nuove attività e progetti:

- Riprogettazione identità visuale
- Miglioramento della Comunicazione interna
- Predisposizione Piano di Comunicazione

- Umanizzazione spazi ospedalieri
- Attività di Digital PR per consolidare la presenza sul web
- Realizzazione di una APP per smartphone e tablet per facilitare il rapporto con i pazienti
- Sviluppare una campagna di comunicazione istituzionale, anche in vista del 50° della fondazione dell'Ospedale
- Sviluppare una campagna di comunicazione per la promozione del progetto del nuovo Ospedale.

Il marketing dei servizi pubblici

L'Ospedale Evangelico Betania s'inserisce nel settore sanitario pubblico-convenzionato, che è in continua evoluzione e sottoposto a continue razionalizzazioni (leggi: tagli) da parte della Regione, in un contesto dunque sempre piu "competitivo". Pur espletando infatti un servizio pubblico è necessario oggi confrontarsi con il mercato, non solo del territorio. Per essere competitivi bisogna anche essere attrattivi, suscitare interesse, avere un'identità forte. Ma per essere competitivi bisogna essere percepiti come tali!

Per il futuro dobbiamo quindi consolidare /rafforzare il nostro o posizionamento nel mercato socio-assistenziale. A partire da una riprogettazione dell'esperienza assistenziale all'interno dell'ospedale, in cui ogni momento della vita del paziente in ospedale deve essere ripensata in un'ottica di comunicazione, è indispensabile sviluppare azioni di marketing sanitario vero e proprio.

Il cambio di passo per posizionarsi meglio nello scenario competitivo o riposizionarsi è nella capacità di trasformare l'organizzazione in un'organizzazione comunicativa che lavori a costruire la propria identità, promuovere le proprie risorse, valorizzare l'offerta e le attività.

L'Ospedale Evangelico Betania oltre ad essere eccellente, deve anche essere percepito come un centro di eccellenza. In questi anni ci siamo riusciti, ma per il futuro dobbiamo ancora lavorare molto sulla percezione, sugli aspetti immateriali (servizi, informazione, percezione del valore delle esperienze).

Comunicazione e Prevenzione: l'Accordo con la Rivista "Vita e Salute"

Nel corso del 2016 è stato definito un apporto di collaborazione tra le riviste "Vita e Salute" e "Betania Informa". "Vita e Salute " è un mensile che da moltissimi anni si occupa di prevenzione, stili di vita, ali-

mentazione in rapporto anche alle tematiche psicologiche e spirituali (la rivista è collegata alla chiesa avventista). Il nostro ospedale vuole essere in prima linea sul tema della prevenzione sanitaria a cominciare dall'educazione alimentare. A tal fine abbiamo sottoscritto l'acquisto di 100 abbonamenti annuali della rivista (11 numeri) al costo unitario di € 27,00 (Ventisette)) per un totale di € 2.700 (duemilasettecento). In cambio la Fondazione potrà utilizzare articoli di "Vita e salute" per la nostra pubblicazione "Betania informa" e i nostri contributi saranno presenti su "Vita e Salute" che è a tiratura nazionale.

Storytelling e Fotografia

Quest'anno abbiamo iniziato a raccontare la storia dell'ospedale, attraverso le foto, perché le foto sono immediatamente comprensibili, suscitano emozioni e rimangono impresse. A volte una foto sostituisce cento parole. In questa idea ed in questo "percorso" ci siamo fatti aiutare da un fotografo (Michele Attanasio) che conosce il nostro ambiente e che sa interpretare le nostre sensibilità. Ci ha accompagnato nel corso dei principali "eventi" del nostro ospedale, accompagnandoci le nostre "emozioni" con le sue foto (tra cui il, Calendario 2017: "Una vita per l'ospedale", il 48° Anniversario della Fondazione, Giornata mondiale del nato pre-termine. Festa di Natale del Reparto TIN:

URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

Tra le attività di comunicazione dell'Ospedale ha un ruolo strategico l'URP, l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

L'URP rappresenta il punto di incontro tra l'Ospedale Evangelico Betania, i pazienti e i loro familiari. Fornisce informazioni di carattere generale sui servizi dell'Ospedale. Accoglie segnalazioni e proposte per migliorare l'organizzazione dei servizi. Ascolta e orienta il cittadino aiutandolo a risolvere al meglio le sue problematiche. Raccoglie reclami

Con la pubblicazione del nuovo sito è stato predisposto anche un canale online per rapportarsi all'URP. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che è gestito dal Servizio di psicologia, nell'ottica del Total Quality Management, ha come valore fondamentale la centralità del paziente, ha voluto sperimentare un'indagine sulla soddisfazione del paziente sul servizio, per cercare di capire nel modo migliore quale sia

l'opinione del cittadino che viene assistito nelle strutture, e dal personale (medico e non medico) dell'ospedale stesso.

A tal fine, è stato ideato un questionario finalizzato a conoscere il livello di soddisfazione dell'utenza, rispetto al servizio offerto, nella maniera più oggettiva e rappresentativa possibile.

Il Questionario risulta composto da una prima parte che riporta dati socio demografici (sesso, titolo di studio, nazionalità, professione) del paziente e indica chi compila il questionario (il paziente stesso, un familiare o altro).

La seconda parte, finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione, è stata articolata in 4 aree tematiche:

- 1. Accoglienza (cortesia, fiducia, disponibilità del personale sanitario, organizzazione);
- 2. Trattamento alberghiero;
- 3. Professionalità del personale e informazioni inerenti la patologia, consenso Informato;
- 4. Opinione personale del paziente al momento della dimissione riguardo alle sue condizioni di salute. Infine, è stato chiesto alle persone, di esprimere eventuali suggerimenti, utili, ai fini della ricerca, per individuare: aspettative, desideri e bisogni degli utenti coinvolti.

In particolare, con questa indagine, si è voluto rilevare la valutazione dell'utenza riguardo ai servizi offerti, al fine di individuare eventuali punti critici, pianificare le azioni di miglioramento e stabilire i futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze dei propri utenti.

Dunque, l'obiettivo principale è stato quello di rilevare la qualità percepita dagli utenti- pazienti o familiari degli stessi in alcuni reparti, di area medica rappresentativi dell'Ospedale Betania.

Il tipo di intervento proposto ha inoltre offerto la possibilità di valutare il grado di interesse e di attenzione che gli utenti hanno nei confronti della tematica oggetto d'indagine.

Nell'anno 2016 i risultati relativi alla ormai consolidata indagine dell'Ospedale Evangelico Betania in merito al grado di soddisfazione dei pazienti per i servizi erogati sono decisamente buoni. L'indagine si basa su un numero crescente di questionari analizzati, effettuata anche grazie alla collaborazione dell'Ufficio

Amministrativo che ha supportato l'iniziativa per quanto concerne la distribuzione dello strumento misurativo utilizzato e grazie alla Facoltà di Psicologia che ne ha curato la somministrazione.

Si è registrata una valutazione più alta (buona) su alcuni fronti che hanno portato ad una media generale in costante crescita. Per l'analisi statistica è stato adoperato il programma SPSS ed i risultati sono stati espressi con il calcolo delle frequenze espresse in percentuali privilegiando una ricerca di carattere squisitamente descrittivo. Gli aspetti relazionali si sono consolidati con valori elevati tra il buono ed il sufficiente così come gli aspetti legati al confort e alla qualità dell'assistenza.

L'indagine ha monitorato per quest'anno le strutture complesse con degenze più lunghe di Chirurgia Generale, di Ginecologia ed Ostetricia, di Medicina Generale, l'indagine vuole proseguire per tutto l'anno 2017, inoltre sarà nuovo obiettivo integrare ed implementare lo studio con questionari mirati per la Terapia Intensiva Neonatale, la Cardiologia e l'Ortopedia/Traumatologia.

Bilancio Sociale 2015

Come di consueto, anche quest'anno dal 2009, agli inizi del mese di Agosto è stato pubblicato, il Bilancio Sociale 2015, che è stato inviato a Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste, a tutte le chiese fondatrici e ai nostri stakeholders. Come è ormai noto, questa pubblicazione rappresenta un fondamentale strumento di accountability, trasparenza e comunicazione, riconosciuto e apprezzato da tutti i nostri interlocutori, anche a livello nazionale: siamo infatti tra i pochi in Italia nel campo sanitario a realizzare questa particolare rendicontazione sulla nostra responsabilità "sociale". Quest'anno in particolare è stato anche reimpostato graficamente e nei contenuti, e alcuni Consiglieri della Regione Campania, apprezzando il nostro lavoro, hanno anche pensato di preparare una legge regionale che istituisca il Bilancio Sociale per tutte le strutture socio-sanitarie pubbliche!

Betania Scientifica

Il Programma

La nuova grande sfida della medicina nei prossimi anni è la ricerca scientifica ed in particolare la ricerca traslazionale, cioè la ricerca applicata alla clinica. La Fondazione Evangelica Betania, sulla scia di altre esperienze italiane e internazionali può e deve sostener la ricerca scientifica.

La Fondazione è l'organismo ideale per avviare prima e dare continuità poi, ad un progetto di ricerca scientifica che sia anche di supporto all'ospedale. allo stesso tempo il progetto darebbe valore alla fondazione accrescendo il suo ruolo e la funzione sociale e culturale. La ricerca scientifica applicata alla medicina rappresenta uno dei migliori investimenti del nostro tempo perché è un'attività fortemente aggregativa, ad alto valore aggiunto e impatto sociale. Il trasferimento, della ricerca scientifica alla clinica, inoltre, darebbe un nuovo impulso all'ospedale.

Allo scopo di sostenere e sviluppare l'attività scientifica il Consiglio Direttivo ha deciso di attribuire al dottor Francesco Messina l'incarico come responsabile di Betania Scientifica con decorrenza dal 1/7/2016 fino al 31/12/2017, con i seguenti obiettivi:

- Coordinare le attività del Comitato Scientifico dell'OEVB e sostenere / facilitare la realizzazione dei progetti di ricerca già in essere tra i medici e ricercatori del Ospedale Evangelico Betania ed organizzazioni con cui sono già state firmate convenzioni, partnership e borse di studio tra cui alcune Istituzioni, Università e altri Istituti di ricerca.
- Promuovere l'ideazione e la realizzazione di nuovi progetti di ricerca correlati alle esigenze dell'Ospedale o di suoi settori specifici, finalizzati al coinvolgimento di tutti i professionisti dell'Ospedale, facilitando e sostenendo la collaborazione multidisciplinare sia all'interno della struttura che con altri enti, anche già convenzionati o interessati alla collaborazione scientifica.
- Sostenere la Formazione professionale attinente alla ricerca scientifica o traslazionale, sia con un'attività di promozione e sostegno della attività "istituzionale" di aggiornamento interno, che con progetti finalizzati, materiale didattico e di supporto (Manichini e Simulatori ad alta fedeltà), nonché la collaborazione con enti formativi esterni.
- Promuovere la raccolta e l'analisi di dati sia relativi all'attività di ricerca che quella clinica collegata al

- fine di monitorare e valutare il lavoro svolto, anche attraverso la pubblicazione dei "Quaderni Scientifici Betania
- Promuovere e sviluppare la collaborazione e la cooperazione con Ospedali ed Istituzioni estere (ad esempio quelle già in essere con alcuni Ospedali tedeschi), ai fini di incrementare lo scambio culturale con altre istituzioni medico-scientifiche; ma anche di promuovere progetti di ricerca europei, con la possibilità di partecipare a bandi di concorso ad hoc per finanziamenti nell'ambito della Comunità Europea stessa.
- Promuovere, in accordo con gli organi preposti della Fondazione, azioni e iniziative di comunicazione dell'attività scientifica sviluppata mantenendo per gli aspetti scientifici di competenza, relazioni esterne, con enti associazioni privati/no profit e con gli enti pubblici direttamente interessati o coinvolti: Comune, Regione Campania, Ministero della Salute nonché società scientifiche ed Istituti Universitari o di Ricerca.
- Promuovere attività di fundraising a sostegno delle attività scientifiche di Betania Scientifica e Fornire, ogni semestre, al CD della Fondazione, le informazioni sui programmi di lavoro ed un report delle attività svolte: iniziative scientifiche, attività formative, andamento delle borse di studio assegnate, progetti avviati. finanziamenti individuati/ottenuti,etc.etc.

Attività Comitato Scientifico

- Inizio studio "STUMP TRIAL" relativo a pazienti sottoposti a resezione pancreatica. Studio Multicentrico (circa 10 centri europei ed extraeuropei), studio a doppio controllo randomizzato con la partecipazione Dr. P. Maida e Dr. M. G. Esposito, per OEVB. Principal Investigetors: prof. Selman Uranues (Austria), Prof. Abe Fingerhut (Francia)
- Inizio ed avanzamento -progetto di ricerca "Il butirrato nel latte materno come fattore protettivo nei riguardi delle patologie allergiche del bambino", in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università Federico II°, prof. R. Berni Canani ed i ricercatori OEVB, Dr. F. Messina e Dr. A. Agangi.
- Inizio ed avanzamento del Progetto di ricerca "Identificazione di nuovi determinanti molecolari nei carcinomi della Mammella, della Tiroide, e del Colon" in collaborazione con l'IRCS SDN; nell'ambito di questo progetto sono state assegnate 2 borse di studio per 2 ricercatori, finanziata dal SDN, a partire

- dal05 Luglio 2016; per collaborare con il personale OEVB (Medici, Biologi, Infermieri) per la raccolta dati e stoccaggio dei materiali biologici destinati alla ricerca.(Allegata Relazione)
- Acquisizione da parte di componenti del CS di chiave di Accesso alla Biblioteca virtuale "BIBLIO-SAN", resa disponibile al personale tutto dell'OEVB, interessato ad effettuare ricerche bibliografiche, attraverso i diversi referenti dei Dipartimenti interessati, o attraverso il Direttore Scientifico.
- Incontro del CS con il dott. Molinari (Vice Presidente CONF Associazioni), a cui hanno fatto seguito contatti individuali e Relazioni.
- Incontro-Seminario di un gruppo di Medici e Personale dell'OEVB, con la dott.ssa Bacchini già dell'Università Federico II°, finalizzato a migliorare l'accesso e la "navigazione" della Biblioteca virtuale "BiBLIOSAN"
- Normalizzazione dei Rapporti tra il Comitato Etico A.S.L. NA 1 Centro e l'OEVB; con Accettazione e parere favorevole da parte dello stesso C.E., relativo a 2 progetti di Ricerca, presentati nell'anno 2016.
- Presentazione al Congresso Nazionale SIN (12-15 ottobre 2016) di un "POSTER" relativo al progetto di Ricerca, iniziato ad Aprile 2016, in collaborazione tra l'OEVB ed il Dipartimento Biomateriali del CNR; dal titolo "POTENTIAL OF MSC CELLS CULTURED IN POLYMERIC SCAFFOLDS FOR LUNG TISSUE RIGENERATION IN PRETERM WITH BRONCHOPULMUNARY DYSPLASIA" (Ricercatori: A. Borzacchiello, F. Messina, F. Della Sala, L. Nicolais, L. Ambrosio)
- Pubblicazione sulla rivista SCIENCEDIRECT e partecipazione al Second CIRP Conference on Biomanufacturing del 2016, con l'Articolo "Viscoelastic properties of rapid protopyped magnetic nanocomposite scaffolds for ostheochondral tissue regeneration", relativo al progetto di Ricerca in collaborazione tra OEVB ed il Dipartimento Biomateriali del CNR. (Ricercatori: R. De Santis, A. Gloria, T. Russo, A Ronca, G. Negri, U. D'Amora, D. Ronca, L.Ambrosio)
- Rinnovo della Convezione con l'IRCCS –SDN scaduta nel settembre 2016 e rinnovata per 3 anni con scadenza 01/12/2019.
- Accordi e stipula di successiva di Convenzione con la Seconda Università di Napoli, per l'attività ospedaliera di Neonatologi del OEVB, presso la TIN del AOU-SUN, per l'acquisizione di consulenze medico-specialistiche in Pediatria /Neonatologia

- Contatti e successiva richiesta al Ce.S.M.A., centro Servizi, dell'Università degli Studi Federico II°, sede di S.Giovanni a Teduccio- Napoli; per ottenere nella loro struttura, una sede operativa della Fondazione Evangelica Betania, richiesta inviata nel novembre 2016; attualmente in programma incontro Tecnico-scientifico per la definizione dell'accordo.
- Incontro di alcuni componenti CS (Dicembre 2016) con il Presidente FEB, il Direttore Generale OEVB, con il prof. R. Berni Canani del Dipartimento Traslazionale dell'Università Federico II°, e alcuni ricercatori suoi collaboratori; per illustrare i progetti di ricerca in corso e quelli da programmare per il 2017.
 - Il dr. Messina peraltro è stato presidente regionale della Società Italiana di Neonatologia dal 2014 al maggio 2016.-Incarico ufficiale di membro effettivo della "Commissione Percorso Nascita" della Regione Campania, istituita nel giugno 2016, con nomina del Commissario ad Acta.
- Eletto membro del CD del Network Neonatale Italiano (INN)
- Responsabile Scientifico di alcuni Corsi Simulazione ad Alta Fedeltà.



Betania Formazione

La Formazione in Ospedale

La presente relazione descrive e analizza le attività svolte dall'Ufficio Formazione Aziendale nell'anno solare 2016. Per quanto concerne la formazione universitaria verranno di seguito elencati gli atenei e i corsi di laurea/specializzazione con i quali la struttura ha stipulato convenzione. Dal 1 gennaio 2017 la gestione delle attività di tirocinio è stata affidata al settore formazione pertanto nella prossima relazione, riferita all' anno in corso, verranno forniti i dati sul numero di attività di tirocinio/stages effettuati.

Università Federico II Specializzazioni:

- Chirurgia
- Senologia

Università degli studi della Campania Vanvitelli Specializzazioni

- Cardiologia
- Anestesia e rianimazione
- Neonatologia
- Ginecologia e ostetricia

Lauree triennali

- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Tecnico di Radiologia medica
- Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche ed ostetriche

La Partenope Laurea Biologia Formazione per Oss

Corso di formazione per operatori socio sanitari addetti alla sterilizzazione

Tra febbraio e novembre si sono svolte 3 edizioni del corso professionalizzante per operatori socio sanitari da destinare alla centrale di sterilizzazione e sono stati formati 30 operatori, in buona parte già operanti al blocco operatorio. IL corso si è articolato in un parte teorica ed una parte pratica organizzata come tutoraggio nella centrale di sterilizzazione. La realizzazione di questo progetto ha avuto immediata ricaduta in termini organizzativi consentendo l'introduzione della figura dell'operatore di supporto nei processi di sterilizzazione precedentemente affidati ad infermieri ai quali sono state affidate attività più coerenti con il titolo professionale.

Formazione Continua in Medicina (ECM)

L'attività di formazione permanente ed aggiornamento professionale impegna in modo prevalente l'ufficio Formazione e Aggiornamento dell'Ospedale Betania che svolge le seguenti attività:

- identifica i bisogni formativi delle professioni sanitarie, tecniche ed amministrative;
- svolge la funzione di "provider" nel rispetto di quanto previsto dal regolamento ECM;
- elabora il Piano Operativo della Formazione Aziendale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Formazione e Aggiornamento;
- elabora e realizza i progetti formativi previsti dal Piano Operativo della Formazione Aziendale;
- garantisce l'apporto logistico ed organizzativo nei vari eventi formativi;
- svolge attività di tipo amministrativo connesse con le attività realizzate;
- garantisce l'adeguato utilizzo delle strutture logistiche necessarie

Le attività di formazione continua hanno avuto inizio solo a partire da maggio e non sono state esaustive del piano di formazione presentato al 30 Ottobre 2015 in quanto l'Ufficio formazione è stato impegnato con il processo di accreditamento istituzionale dell'Ospedale che ha richiesto l'impegno esclusivo per la prima semestralità dell'anno.

La tabella 1 (in allegato) mostra, l'attività svolta in relazione alla realizzazione del Piano Operativo della Formazione Aziendale dell'anno 2016.

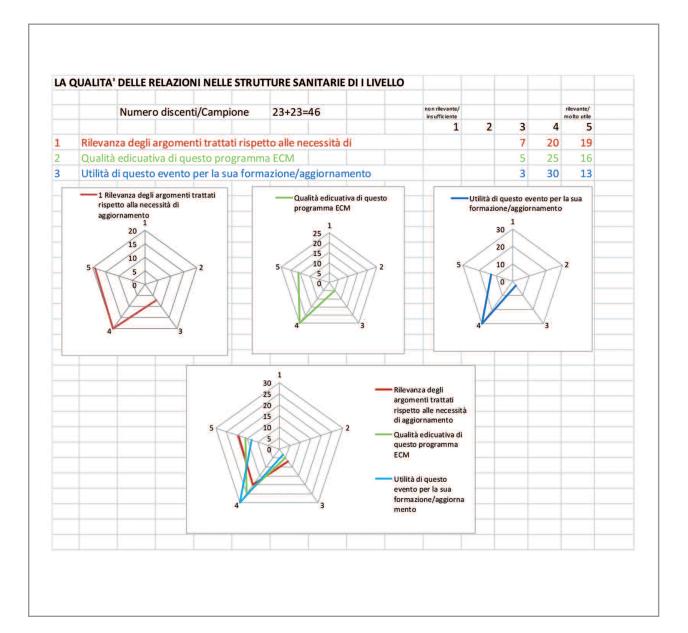
Progetto	N° ore di formazione	N° edizioni	N° giornate formative	Destinatari		Crediti ECM
LA QUALITA' DELLE RELAZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE I LIVELLO	18 ORE	2	3	Docente Medico Chirurgo Infermiere Biologo Tec.Sanitario Lab.Biom. Infermiere Pediatrico	2 13 25 1 6 1	23
LA QUALITA' DELLE RELAZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE II LIVELLO	12 ORE	2	2	Docente Medico Chirurgo Tec.Sanitario Lab.Biom Infermiere Pediatrico Ostetrica Biologo Infermiere	4 8 8 2 1 1 26	16
BLSD	8 ORE	3	1	Docente Medico Chirurgo Infermiere Ostetrica Biologo Tec.Sanitario Lab.Biom	6 11 52 2 4 4	12
CORSO BASE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI	24 ORE	2	4	Docente Medico Chirurgo Infermiere Tec.Sanitario Lab.Biom Biologo Ortottista Ostetrica	4 19 27 5 3 1	29
TROMBOSI E PROFILASSI ANTITROMBO IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA I MEZZI DI CONTRASTO IN RADIOLOGIA	8	1	1	Docente Medico Chirurgo Tec.Sanitario Lab.Biom Ostetrica Infermiere Pediatrico Infermiere Biologo	4 14 5 7 2 1	10
I MEZZI DI CONTRASTO IN RADIOLOGIA	7	1	1	Docente Medico Chirurgo Infermiere Tec.Sanit.Radiologia	7 8 16 6	8

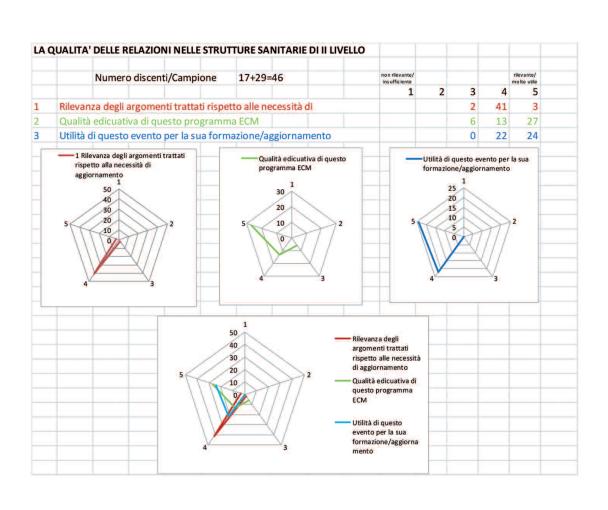
I **Grafici successivi** mostrano l'elaborazione dei dati relativi alle schede di valutazione ECM somministrate ai partecipanti dei singoli Progetti Formativi Aziendali, previsti dal Piano Operativo della Formazione Aziendale dell'anno 2016.

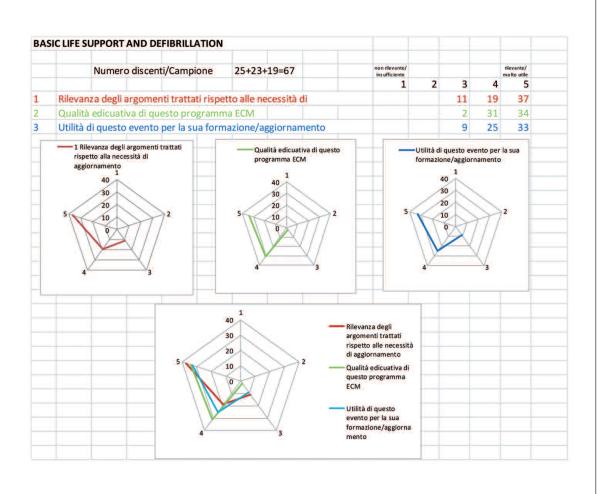
Il Test di valutazione del corso, richiede la valutazione dei partecipanti rispetto alla rilevanza degli argomenti trattati, alla qualità educativa e di aggiornamento e all'efficacia dell'intervento formativo.

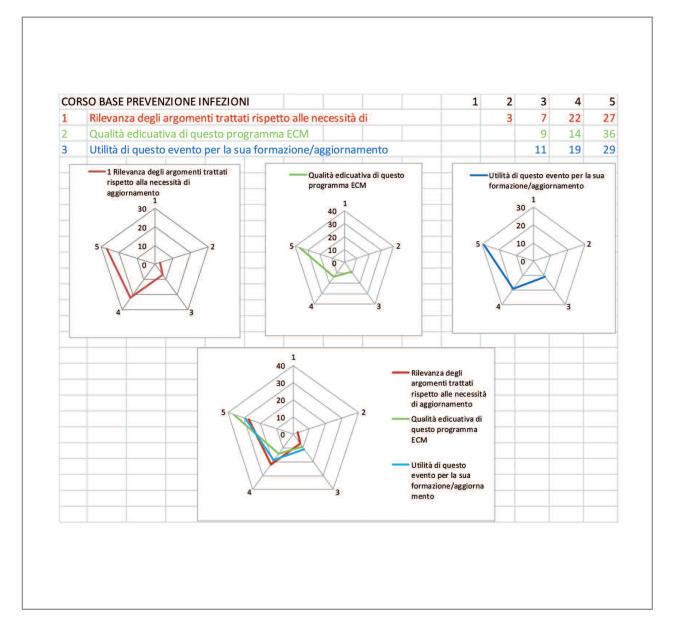
I dati rappresentati in forma aggregata si differenziano per:

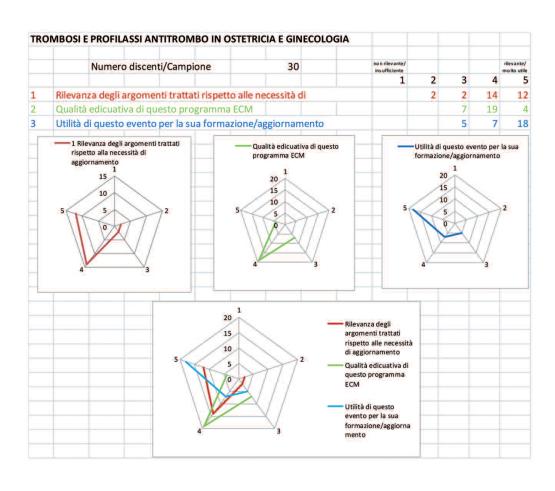
- la tipologia quali-quantitativa dei professionisti coinvolti
- i docenti
- gli argomenti affrontati
- la metodologia didattica
- il numero delle ore di insegnamento/apprendimento offerte

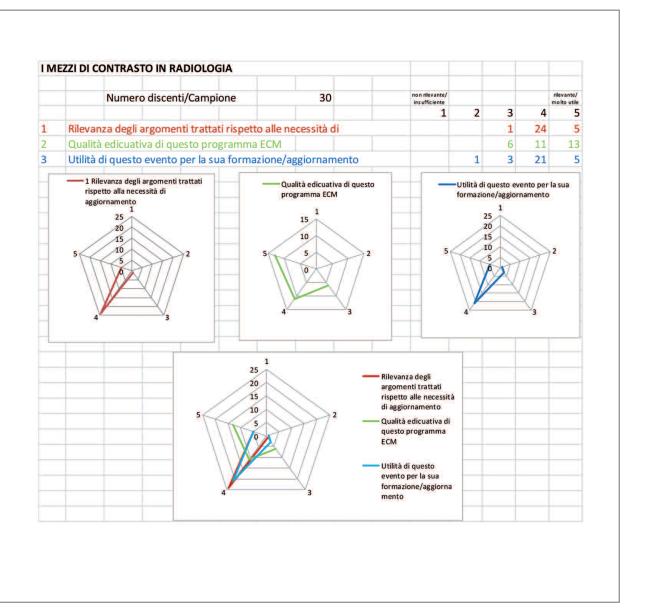












L'analisi dei dati rileva un livello di soddisfazione elevato, con una media del 4,3/5, pari all'86% e come prevedibile, evidenzia un maggiore livello di soddisfazione del cliente nei corsi con un numero limitato di partecipanti e con un ampio utilizzo di metodiche didattiche attive. L'analisi dei dati evidenzia il mantenimento di un livello di soddisfazione medio-alto per la rilevanza degli argomenti trattati, per la qualità educativa e per l'efficacia degli eventi formativi, con una media del 4,5/5, pari al 90%.

Formazione in Tema di Sicurezza

La formazione dei lavoratori è regolamentata dall'accordo Stato/Regioni sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sul lavoro del 2011. In tale accordo sono contenute le procedure per adempiere agli obblighi di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art.37 del d.lgs.81/2008. L'ufficio formazione, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, organizza annualmente la formazione generale e quella specifica, oltre a quella prevista in particolare per i preposti, gli RSL e i Dirigenti secondo uno scadenziario dettato dalla norma.

Le attività in quest'area per il 2016 sono state le seguenti:

Tipologia di formazione	Target	Numero di formati
Corso base sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto 81/08	Neo-assunti, liberi professionisti che operano con continuità, tirocinanti	49
Corso di aggiornamento per i rappresentanti del lavoratori	Lavoratori incaricati	3

Consuntivo attività formazione

ANNO 2016				
Numero ore di formazione	233			
Numero edizioni	21			
Numero giornate formative	40			
Numero operatori formati	362			

Il gestionale della formazione

In osservanza alle indicazioni ministeriali e per governare il processo di erogazione della formazione, l'ospedale si è dotato di un gestionale suite che opera attraverso una piattaforma per la gestione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) denominato ECM Suite.

L'applicativo permette di:

- ottimizzare il flusso documentale prevalentemente cartaceo ed i processi manuali.
- Semplificare le fasi di gestione, analisi e monitoraggio dell'attività formativa aziendale.
- Risparmiare tempo, costi e risorse deputate alla gestione dei crediti ECM.
- Rispettare al 100% tutta la vigente normativa ECM ed integrare in tempo reale tutte le modifiche introdotte dagli organi di governance dell'ECM.
- Rendere disponibili just in time dati statistici e qualitativi sull'offerta formativa aziendale.

La piattaforma ECM Suite produce tutta la documentazione che il ministero richiede per l'ECM ed il suo punto di forza è l'integrazione con il sistema Regionale per l'ECM e anche la facilità con cui il sistema ECM Suite è in grado di recuperare da altri applicativi le informazioni necessarie al suo funzionamento (anagrafiche, storico dei crediti, catalogo dell'offerta formativa aziendale ecc.).

In conclusione si segnala che FONDIMPRESA ha individuato l'Ospedale come una delle aziende di settore a miglior utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione degli enti iscritti al fondo; in seguito a tale valutazione ha eseguito uno studio sulle attività svolte nell'ultimo triennio ed ha intervistato il Direttore Generale il Responsabile della Formazione ed alcuni docenti. I risultati dello studio e le attività svolte dall'Ospedale in tema di formazione sono state pubblicate sulla rivista di Fondimpresa; la pubblicazione è in programma anche sul quotidiano "il mattino" nello spazio dedicato alle imprese.

Convegni

La FEB ha sponsorizzato due convegni organizzati dai nostri medici:

- Convegno di Epatologia III Millennio (dr.Claar e dr. Sciambra)
- Convegno di Cardiologia "The dark side of the heart" (dr. Esposito e dr. Forni)

ISSB

Nell'anno in corso l'Istituto Scienze Sanitarie Betania (ISSB). ha continuato a fornire i servizi di formazione e di supporto richiesti. L'Assemblea di Novembre ha poi confermato l'ipotesi di scioglimento da realizzarsi entro marzo 2017

Alternanza Scuola Lavoro

Nello scorso mese di Novembre è stata inviata una richiesta da parte dell'Istituto Tecnico Statale "Tognazzi-DeCillis" di Ponticelli, per uno stage di alternanza scuola-lavoro, da attuarsi nel corso del 2017, rivolto agli studenti del 4^ e 5^ anno del corso di diploma in Operatori Socio-Sanitari. Il CD ha approvato tale iniziativa per il suo valore formativo e sociale, che darà la possibilità a giovani di un area difficile di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Betania Qualità

Il tema caratterizzante dell'anno è stato rappresentato dal tema dell'accreditamento istituzionale definitivo dell'ospedale. L'accreditamento istituzionale è il processo con il quale la Regione riconosce ai presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati, la possibilità di erogare prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in nome e per conto del Servizio sanitario regionale. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che le strutture accreditate siano in possesso dei requisiti organizzativi, tecnologici e impiantistico-strutturali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione regionale in materia di sanità. L'accreditamento è il titolo necessario alle aziende del Servizio sanitario regionale per stipulare accordi con le strutture pubbliche o contratti con le strutture private per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario nazionale.

Nel corso di quest'anno la Regione Campania ha avviato il percorso di valutazione delle strutture sanitarie ai fini dell'accreditamento definitivo. L'Ospedale Evangelico Betania è stata la prima struttura ospedaliera ad essere valutata, da parte di una commissione regionale, con esiti positivi. Tra l'altro il valore di questo riconoscimento è particolarmente significativo in quanto è stato ottenuto utilizzando esclusivamente risorse interne all'ospedale, senza ricorrere a consulenti esterni, come di solito avviene nelle altre strutture ospedaliere.

L'accreditamento dell'Ospedale

La storia del nostro accreditamento inizia già nel 2007, allorquando la Regione Campania emana il regolamento n.1, pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 04/07/2007 inerente il sistema dell'accreditamento istituzionale. All'indomani della pubblicazione, infatti, il Direttore Generale istituisce un primo gruppo di lavoro per lo studio e l'interpretazione della normativa. Successivamente, nell'ottobre 2012, con lo scopo di perfezionare il percorso dell'accreditamento, viene istituito un gruppo tecnico, composto di 12 elementi, in rappresentanza delle diverse aree operative, oltre il Direttore Sanitario, e con un coordinatore nella persona del Direttore Amministrativo. Questo gruppo ha elaborato schede tecniche e procedure di qualità, successivamente approvate ed emanate dalla Direzione Sanitaria. Negli anni sono state prodotte ben più di 200 procedure e documenti vari, raccolti in un "Manuale delle Procedure". Periodicamente, nel tempo sono stati organizzati anche degli incontri di formazione, aperti un po' a tutto il personale per rappresentare lo stato dell'arte, condividere, meglio diffondere e trasmettere questo lavoro.

Nell'aprile del 2014, maturati oramai tempi e modi, l'Ospedale ha così presentato richiesta di accredita-

mento, come da normativa vigente, al Commissario ad Acta, per la sua attività di ricovero a ciclo continuativo.

In data 17.03.2016, infine, è giunta la comunicazione in Ospedale di avviso di inizio lavori di verifica, da parte di un Nucleo di Valutazione (NuVa). A questo punto l'Ospedale, nella persona del legale rappresentante, ha provveduto quindi a nominare e delegare una piccola commissione interna, diretta emanazione del tavolo tecnico istituito per l'accreditamento, per affiancare ed assistere il NuVA nei lavori di verifica, secondo un cronoprogramma condiviso.

Il NuVA ha preso visione ed esaminato tutta la documentazione prodotta in questi anni dall'Ospedale acquisendola sia in formato cartaceo che su supporto informatico, segnando sulla check list a lato, per ciascun punto la coerenza o meno, talvolta riportando anche qualche nota o appunto, prontamente risolto, dando così, un riscontro immediato della percentuale di criteri specifici soddisfatti.

Sui seguenti punti fondamentali i componenti del NuVA si sono più volte soffermati dandone maggior rilievo:

- la tracciabilità della documentazione redatta e quella interna all'ospedale, cioè oltre alle procedure in sé, particolare attenzione è stata posta ai verbali di formazione, di distribuzione ed acquisizione delle procedure stesse;
- la carta dei servizi, in particolare alla modalità e struttura di redazione che doveva riportare in modo chiaro e comprensibile la descrizione dell'Azienda ed i principi fondamentali; le informazioni sui servizi offerti; gli standard di qualità, gli impegni, i programmi; i meccanismi di tutela e di verifica; le indicazioni per le liste di attesa;
- la gestione delle attrezzature con particolare riguardo all'inventario, al piano di manutenzione e alla conservazione e facile possibilità di consultazione di tutta la documentazione;
- al piano di formazione del personale dell'azienda inerente la modalità di inserimento, addestramento, formazione ed aggiornamento.

Gli incontri si sono succeduti per alcuni mesi, al termine, il NuVA ha espresso, in una relazione finale, trasmessa alla Commissione aziendale per l'accreditamento con nota prot. 62 del 24/05/2016, il proprio giu-

dizio di valutazione. Il CCAA nella seduta del 04/07/2016, sulla scorta dell'istruttoria e delle verifiche effettuate, preso atto del possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento, come da verifica del NuVA, e del 100% dei requisiti generali e specifici di tipo A, B e C classe 3, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestazione di accreditamento definitivo per l'Ospedale Evangelico "Betania", per l'attività di ricovero a ciclo continuativo di 2° livello ad indirizzo medico-chirurgico per complessivi 158 posti letto così divisi: 30 posti chirurgia generale; 38 posti Ostetricia e Ginecologia; 20 posti Oculistica; 10 posti Ortopedia e Traumatologia; 30 posti Medicina Generale; 4 posti Cardiologia; 4 posti Unità Coronarica; 2 posti Terapia Intensiva; 10 posti Terapia Intensiva Neonatale; 10 posti Neonatologia, nonché un Laboratorio Generale di base con annessi settori specializzati A1, A2, A3, A5, ambulatorio di Gastroenterologia ed Oculistica, Diagnostica per Immagini (classe di merito 3).

Dal presidente del CCAA, è stata, pertanto, avanzata proposta al Direttore Generale dell'ASL NA1, di attestare alla Regione Campania, per i successivi adempimenti, che l'Ospedale "Betania", è in possesso delle condizioni di cui al punto 6 dell'allegato A del decreto n. 90 del 09/08/2012 del Commissario ad Acta e dei requisiti richiesti. Il Direttore Generale dell'ASL NA1, alla stregua dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità, acquisito anche il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario aziendale, ha deliberato (delibera n. 298 del 07/10/2016), "l'attestato del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria Ospedale Evangelico Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania". Si resta in attesa ora, dell'atto conclusivo, il provvedimento emanato dall'Ente Regione Campania.

Il Documento Programmatico 2016-2019

In considerazione che l'accreditamento si deve rinnovare in toto, ogni 4 anni e che il NuVa si aspetta uno specifico impegno in alcune attività, in data 13 maggio 2016 è stato redatto e consegnato al NuVa, un Documento Programmatico relativo ad impegni specifici che l'Ospedale deve onorare nel quadriennio 2016-2019. Fermo restando quindi che occorrerà sottoporsi tra quattro anni ad un nuovo percorso valutativo, il NuVa si concentrerà, nello specifico, sui seguenti obiettivi di miglioramento che noi ci siamo impegnati ad "onorare", secondo quanto indicato di seguito.

(Per precisione, gli obiettivi sotto indicati, sono stati anche inseriti del nel già citato Documento Strategico 2016-2018).

Obiettivi Generali

Gli obiettivi generali individuati sono riconducibili alle seguenti quattro dimensioni:

- Appropriatezza ed efficacia delle cure;
- Ottimizzazione delle risorse;
- Soddisfazione dei pazienti;
- Miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria;
- Trasmissione dell'identità della Fondazione e sviluppo del senso di appartenenza.

Obiettivi Specifici

- La Direzione, a seguito di valutazione dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti, definisce altresì alcuni obiettivi specifici da raggiungere nel breve periodo.
- Il raggiungimento degli obiettivi specifici avviene utilizzando metodologie che si basano su criteri di efficienza, efficacia, miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria ed appropriatezza economica.

In particolare gli obiettivi sono stati prefissati tenendo in considerazione:

- 1) La valutazione dei bisogni della domanda;
- 2) Il soddisfacimento del cittadino-utente in conformità alle norme e all'etica professionale;
- 3) Il continuo miglioramento del servizio;
- 4) L'efficacia e l'efficienza delle prestazioni.

Obiettivo 1 - Mantenimento dell'equilibrio economico

L'Ospedale Evangelico Betania è vincolato al conseguimento degli obiettivi programmatici regionali di sostenibilità economica attraverso il perseguimento dell'equilibrio economico, cioè mediante la congruenza tra ricavi e costi d'esercizio secondo la natura e la mission di Azienda Ospedaliera nel rispetto dei vincoli e limiti relativi a singole categorie di costi ed agli obiettivi assistenziali regionali.

Gli obiettivi di efficienza, di contenimento dei costi e di governo dei consumi sono sostanzialmente trasversali ai servizi aziendali e sono pregnanti per la realizzazione della maggior parte degli altri obiettivi, in una situazione di risorse sempre più limitate, con l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e di rispetto dei tetti di spesa. Il mantenimento dell'equilibrio economico permane come un obiettivo prioritario per l'Ospedale.

In relazione alla necessità di perseguire obiettivi di stabilizzazione e contenimento dei costi l'azienda intende proseguire, in continuità con il 2015, una serie di azioni di controllo e contenimento della spesa dei beni e servizi e di applicazione delle indicazioni della spending review.

Obiettivi 2016	Misurazione
Mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nella gestione del sistema azienda	Indicatori: pareggio di bilancio;
Contenimento dell'incremento del costo del personale	Indicatore: costo anno 2016 = costo per l'anno 2015 + 3%
Rispetto dei vincoli di spesa su particolari tipologie di beni e servizi	 Indicatori: contenimento dei costi dei beni sanitari entro il tetto fissato nel budget 2016; costi per servizi sanitari e beni e servizi non sanitari entro il tetto fissato nel budget 2016

Obiettivo 2 - Correttezza e completezza dei flussi informativi

Al fine di rendicontare correttamente le attività sanitarie è necessario disporre di un patrimonio informativo, derivante dai processi gestionali, avente le caratteristiche della tempestività, della completezza e della qualità. Sono conseguentemente assunti i seguenti obiettivi:

Obiettivi 2016	Misurazione
Puntuale chiusura delle SDO	Indicatore: media tempo intercorrente tra data di
Finalità: maggiore tempestività nel flusso di invio	dimissione e data di validazione della SDO.
e maggiore accuratezza ai fini	Risultato atteso: tempo medio pari o inferiore a 5
dell'identificazione del DRG	giorni.

Obiettivo 3 - Correttezza e completezza delle informazioni in cartella clinica

La funzione fondamentale della Cartella Clinica consiste nella raccolta delle informazioni, attinenti alle singole persone ricoverate, finalizzata alla presa di decisioni per la soluzione dei relativi problemi di salute. I dati riportati nella Cartella Clinica soddisfano anche esigenze epidemiologiche, di ricerca scientifica, amministrative, gestionali e medico-legali.

Obiettivi 2016	misurazione
Rilevazioni controlli sulle cartelle cliniche e	Indicatore: numero e valore delle contestazioni
verifica di congruenza con la SDO	al controllo ASL
Finalità: maggiore qualità delle informazioni in	Risultato atteso: diminuzione nel 2016 rispetto al
cartella clinica	2015 delle contestazioni
Presenza e completezza del consenso informato	Indicatore: numero di consensi non completi
del Paziente in cartella clinica	Risultato atteso: diminuzione dei consensi
Finalità: corretta informazione dei Pazienti	incompleti 2016<2015

Obiettivo 4 - Sviluppo ICT

Nel corso dei prossimi anni (2016-2019) saranno attuati i progetti di informatizzazione tesi alla integrazione delle attività cliniche rendendo disponibili le informazioni e più agevole l'accesso alle prestazioni.

Obiettivi 2016-2019	Misurazione
Progetto GESAN: fascicolo sanitario elettronico	Indicatore: attivazione fascicolo sanitario
per cui ogni medico ed infermiere sarà posto in	elettronico.
grado di avere rapidamente, ed in modo	Risultato atteso: 100% copertura a tutti i reparti e
completo, tutte le informazioni relative alla storia	cartella infermieristica integrata con quella clinica
clinica del paziente.	
Rinnovamento del sito web aziendale	
Finalità: disponibilità rapida e completa, di tutte	
le informazioni relative alla storia clinica del	
paziente	

Obiettivo N°5- Aumento dell'adesione ai programmi di risk management

Il risk management, obiettivo della Direzione Strategica e del comitato Direttivo, è un sistema atto a rilevare tutti i possibili errori di sistema e dei singoli attori al fine di ridurre gli stessi e contenere entro soglie accettabili i rischi clinici aziendali.La gestione del rischio (risk management) viene definita come la possibilità di accadimento di un evento avverso che può comportare perdite o danni per l'Azienda o per le persone coinvolte. Lo schema seguente indica le fasi essenziali del risk management.

- Identificazione dei rischi;
- Valutazione dei rischi;
- Scelta delle tecniche di gestione;
- Monitoraggio;
- Aggiornamento.

Le fasi si basano principalmente sull'esistenza di un flusso informativo ricco e completo, la cui misura rappresenta di per sé un importante indicatore del tasso di adesione ai programmi di risk management in azienda.

Obiettivi 2016-2019	misurazione
Incremento del numero di segnalazioni	Indicatore: aumento delle schede di incident
spontanee degli eventi e quasi eventi per	reporting dal valore registrato nel 2015 di 27.
consentire l'analisi e le valutazioni delle	Risultato atteso: incremento del 50% del valore
disfunzioni organizzative	iniziale per ogni anno
Compilazione della check list ministeriale	Indicatore: presenza e compilazione in modo
chirurgica in tutte le chirurgie	esaustivo della check list da parte di tutti i profili
	professionali
	Risultato atteso: 70% del campione
	correttamente e completamente compilato.

Obiettivo n°6: soddisfazione dell'utente

L' obiettivo principale di un azienda moderna, che offre servizi al pubblico, è di curare il rapporto con il cliente offrendo un servizio che sia in grado di soddisfarlo. Anche le aziende ospedaliere hanno il compito di perseguire tale obiettivo, nel tentativo di fornire servizi e prestazioni che possano condurre ad una piena soddisfazione dei paziente.

Il Decreto Ministeriale 15.10.96 (applicazione dell'art.14 del D.Lgs. 502/92) prevede la somministrazione sistematica o occasionale dei questionari di gradimento sul ricovero ospedaliero. Per il rispetto di tale esigenza legislativa le Aziende Sanitarie devono prevedere un sistema per il monitoraggio della Patient Satisfaction. La Patient Satisfaction ha come obiettivo la misurazione del livello di soddisfazione percepito dai pazienti rispetto alla loro esperienza. Da tale obiettivo parte l'indagine periodica di questionari di gradimento ai nostri utenti che prendono in considerazione sei items:

- accoglienza
- tempo di attesa
- comfort
- relazione tra operatori-pazienti
- qualità dell'assistenza

Dall'analisi statistica si è rilevato un media generale in costante crescita con una scala di valutazione che va da pessimo a buono, e in media tutte le aree indagate si sono classificate sufficienti-buone. Come obiettivo pluriennale si è individuato di aumentare trend di miglioramento in particolare su due aree specifiche: la relazione con gli operatori medici e quella con gli operatori infermieri attraverso dei percorsi specifici di formazione sulla relazione in ambito clinico-assistenziale

Obiettivi 2016-2019	misurazione
Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti nella relazione con il personale medico	Indicatore: dalle analisi dell'indagine di soddisfazione 2014 è risultato come di seguito (media tra i risultati delle diverse specialistiche): - Buono 28% - Sufficiente 52% - Insufficiente 21%
	- Pessimo 19% Risultato atteso: incremento del 10% sulle valutazioni "sufficiente" e " buono" per biennio.
Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti nella relazione con il personale infermieristico	Indicatore: dalle analisi dell'indagine di soddisfazione 2014 è risultato come di seguito (media tra i risultati delle diverse specialistiche): - Buono 30% - Sufficiente 55% - Insufficiente 10% - Pessimo 5%
	Risultato atteso: incremento del 10% sulle valutazioni "sufficiente" e "buono" per biennio



Betania Internazionale

Ospedale Europeo

Nel corso del 2016 in seguito alla convenzione stipulata tra l'Ospedale Evangelico Betania e la Diakonie-Klinikum di Stuttgart, il dottor Pasquale Florio, ortopedico, ha svolto presso la clinica tedesca un percorso di aggiornamento professionale universitario riconosciuto a livello europeo della durata di tre mesi. Conseguito l'esame finale per la specializzazione, il dottor Florio è stato assunto nel reparto di ortopedia.

Allo stesso tempo, due giovani studentesse della scuola infermieristica di Schwäbisch Gmünd, hanno frequentato un percorso formativo/didattico intensivo della durata di due settimane presso l'Ospedale Evangelico Betania. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Chiesa Luterana del Württemberg.

Una delegazione dell'Ospedale Evangelico Betania, inoltre, ha partecipato ad un incontro preliminare tenutosi a Schwäbisch Gmünd per approfondire i temi dei partenariati strategici al fine di presentare e concorrere a nuove opportunità di crescita scaturenti dai progetti europei. Durante il seminario, sono stati approfonditi argomenti incentrati sull'accoglienza in ospedale del paziente proveniente da realtà diverse (rifugiati e migranti) e sull'inclusione sociale e culturale.

Grazie all'adesione al programma europeo Erasmus + per la mobilità del personale in entrata e uscita, due infermieri provenienti dalla Diakonie-Klinikum di Stuttgart, hanno frequentato l'Ospedale Evangelico Betania per circa un mese impegnati in un percorso di formazione concordato con l'Istituto di provenienza

Rapporti USA

Il 23 novembre il Presidente ha incontrato il prof. Paolo Naso (resp.Mediterranean Hope e Claudio Paravati Direttore di Confronti e Vicepresidente Opcemi, per organizzare un viaggio negli USA, allo scopo di riprendere i contatti con le chiese evangeliche e gli ospedali collegati alle chiese protestanti, in vista delle celebrazioni del 50[^] del nostro ospedale del 2018.

Betania Amministrazione e Gestione

Relazione sulla Gestione

Rapporti con La Regione

Il Decreto del Commissario ad Acta Regione Campania n. 33 del 17.05.2016 (Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015) descrive nella parte iniziale il contesto epidemiologico campano. La Campania e la Lombardia sono le due regioni italiane più densamente popolate con oltre 400 abitanti per km², seguite dal Lazio (331 abitanti per km²).

Nell'ambito della Regione Campania, è la provincia di Napoli la più popolosa; in essa risiede infatti oltre la metà della popolazione.

In entrambi i generi la Campania risulta avere il primato di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita ed il valore più basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.

Il tasso di mortalità infantile rappresenta uno dei primi indicatori di sviluppo di un paese (i paesi sviluppati hanno infatti una bassa mortalità alla nascita e la distribuzione dei decessi orientata verso le popolazioni anziane e molto anziane). La Regione Campania risulta avere valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale.

Oltre al contesto demografico è rilevante anche il contesto socio-economico che rende la Campania una regione assai peculiare nel panorama italiano. Infatti essa risulta tra la regioni con il più basso tasso di occupazione e con alti livelli del tasso di disoccupazione (globale e giovanile).

Indicatore sintetico di deprivazione: l'indicatore descrive il contesto economico sociale ed è rappresentato dalla quota di famiglie che dichiarano almeno tre delle nove deprivazioni riportate di seguito: non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere una settimana di ferie in un anno lontano da casa, un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice, o di una televisione a colori, o di un telefono, o di un'automobile. La Campania risulta essere, insieme alla Sicilia, una delle regioni con il più alto valore di questo indice (Sicilia 31,8 ogni 100 famiglie, Campania 29,5, Mezzogiorno 25,8 e Italia 15,7).

In questo contesto opera l'Ospedale Evangelico Betania ed il citato decreto ne definisce il ruolo nella sa-

nità regionale con particolare riferimento ad aree critiche quali il materno-infantile e la rete dell'emergenza-urgenza.

Il Decreto n. 89 del 08.08.2016 definisce per gli esercizi 2016 e 2017 i limiti di spesa ed i relativi contratti (ed accordi) con gli erogatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. Spending Review. In particolare si confermano per gli esercizi 2016 e 2017 i limiti di spesa approvati per l'esercizio 2015 per gli Enti in oggetto dal Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 16 febbraio 2016. Il decreto prevede, tuttavia, che i limiti di spesa degli Ospedali Classificati saranno integrati al fine di promuovere le prestazioni di assistenza ospedaliera di Alta Complessità che costituiscono circa il 40% della rilevante mobilità sanitaria ospedaliera passiva per ricoveri di cittadini campani effettuati nelle altre regioni italiane. Tale incentivo potrà essere determinato a consuntivo 2016, in termini di maggiore tetto di spesa riconoscibile a ciascuna struttura, dopo che le ASL avranno espletato tutti i controlli previsti dalla normativa nazionale e regionale, con il criterio di ripartizione proporzionale. Allo stato, tuttavia, non è stato ancora sottoscritto l'accordo previsto dal DCA 89 per il biennio 2016/2017. Nel corso degli incontri con la struttura Commissariale sono state rappresentate le difficoltà di garantire adeguata risposta ad una crescente domanda di prestazioni sanitarie che si qualificano ad alta intensità assistenziale con relativo sensibile assorbimento di risorse. L'attuale sistema di remunerazione delle prestazioni infatti continua a non premiare l'efficienza produttiva e la qualità con la sola eccezione del riconoscimento di un incentivo per l'alta complessità previsto dal citato Decreto.

Sistema di Budget

Nel corso del 2016 è stato emanato il Regolamento di Budget che ha la funzione di definire i livelli di responsabilizzazione dei Dirigenti e di valutare in maniera oggettiva il conseguimento degli obiettivi assegnati. Tale strumento, previsto dalla normativa sanitaria e dalle Linee Guida Regionali costituisce una attività irrinunciabile per la programmazione e controllo di breve periodo traducendo in obiettivi annuali i programmi pluriennali degli Organi Direttivi della Fondazione.

Nell'ambito del processo di negoziazione del budget viene annualmente determinata la dotazione di risorse umane afferenti alle strutture semplici e complesse dell'Ospedale ed il percorso si svolge secondo una tempistica definita annualmente dalla Fondazione Evangelica Betania in coerenza con la programmazione regionale e le linee indicate dal Consiglio Direttivo nel bilancio annuale di previsione.

Gli obiettivi proposti sono concreti, sintetici, misurabili, espressi in termini economici se con impatto sulla spesa e riferibili alle seguenti sezioni:

- Attività distinte in prestazioni di ricovero ordinario, di Day-Hospital e Day-Surgery e ambulatoriali sia in termini di volumi che di valore;
- **Qualità** con indicatori che evidenziano l'appropriatezza della modalità di erogazione del ricovero, il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale e più in generale al miglioramento del sistema qualità aziendale;
- **Consumi** con la verifica del valore complessivo dei costi dei beni sanitari e dei prodotti tecnici ed economali attraverso la produzione di report contenenti il dettaglio del consumo di farmaci, presidi medico chirurgici, materiale ad uso diagnostico, protesico, ed economale;
- **Risorse Umane** costo delle risorse umane (distinte per tipologia contrattuale e qualifica) assegnate al Centro di Responsabilità.

Bilancio 2016

Il Bilancio Ospedaliero 2016 si è chiuso con un leggero disavanzo di gestione. Il risultato è generato dall'insufficiente finanziamento regionale delle attività ospedaliere che non ha registrato variazioni rispetto all'anno precedente. L'Ospedale ha rappresentato in ogni sede la necessità di un adeguamento dei corrispettivi tale da renderli coerenti con la quantità e la qualità delle prestazioni erogate. Pur consapevoli delle difficoltà in cui continua ad operare il sistema sanitario in Regione Campania siamo fiduciosi che i Vertici istituzionali e la Struttura commissariale sapranno valutare il reale contributo che la Fondazione Evangelica fornisce (il valore delle prestazioni, come certificato dall'Ente controllore supera sistematicamente di oltre alcuni milioni di euro il valore del budget assegnato) e, conseguentemente, determinare un riconoscimento, seppur tardivo, del valore delle attività sanitarie erogate al territorio di riferimento. Gli scarsi margini di intervento sulla leva dei costi non consentono, altresì, una riduzione del valore delle risorse impegnate e non può essere perseguita, inoltre, per tre ordini di motivi:

- La impossibilità di contingentare le prestazioni erogate in emergenza (Pronto soccorso e ricoveri urgenti);
- La necessità inderogabile di garantire uno standard qualitativamente adeguato alle prestazioni;

- La scelta di non "chiudere le porte" all'Utenza una volta raggiunto il valore massimo rimborsabile previsto dall'accordo con la Regione.

L'impegno in tal senso ha anche una forte connotazione etica per la tipologia di casistica trattata ed in quanto il contingentamento delle attività lascerebbe senza assistenza un gran numero di Utenti, in particolare le fasce più deboli, che avrebbero difficoltà a trovare risposta alle proprie esigenze di salute.

Il Bilancio Istituzionale 2016 si chiude con un leggero avanzo di gestione, che sarà destinato alle nostre finalità non profit ed al progetto del nuovo ospedale.

Attività Uffici Ammnistrativi

Gli Uffici amministrativi, nelle varie articolazioni, hanno correttamente supportato le attività del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, delle Direzioni, dei Reparti e Servizi sanitari, dell'Ufficio legale, del Controllo di Gestione e dei Consulenti esterni. Nello specifico esse si sono svolte nell'ambito delle attività relative alle seguenti aree:

- Contabilità e Bilancio;
- Segreteria di Direzione, Protocollo/Archivio;
- Amministrazione del Personale;
- Centro Elaborazione Dati;
- Controllo di Gestione;
- Economato/Acquisti;
- Ufficio tecnico;
- Segreteria Ufficio Legale interno;
- Adempimenti per il rispetto della Privacy,
- Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Qualità ed Accreditamento Istituzionale;
- Supporto alla Direzione Sanitaria per la gestione dell'Archivio documentazione clinica;
- Spedalità ed accettazione amministrativa;

- Accettazione e rendicontazione attività specialistica ambulatoriale convenzionata e in regime intramoenia;
- Verifica e revisione amministrativa delle schede di dimissione delle prestazioni di ricovero e relativa rendicontazione;
- Gestione flussi informativi sanitari;
- Rendicontazione degli accessi al pronto soccorso e di osservazione breve intensiva.

Contabilità e Bilancio

Tutte le innovazioni hanno trovato corretta risposta e le attività non hanno registrato rallentamenti. L'impegno è stato tuttavia notevole per rispondere alla necessità di proseguire nelle attività già iniziate nello scorso anno e quelle che si sono aggiunte nell'ultimo periodo (le novità previste dal D.Lgs 139/2015 per il bilancio 2016, la fatturazione centralizzata delle attività in intramoenia allargata, ecc.).

Gestione del Personale

Nel corso del 2016 non si evidenziano sensibili innovazioni. Sono state rispettate le disposizioni normative nella predisposizione dei contratti a termine e nel rispetto delle modifiche previste dal D.Lgs 81/2015. Le complesse attività di questo settore, con l'impegno dei consulenti esterni si sono svolte con regolarità.

- Contratti di Assunzione: Nel corso del 2016, sono diminuiti i contratti libero professionali (si rivolgono solo ai medici) e questo trend si conferma anche nel 2017, con un abbattimento di circa il 50% rispetto al 2015. Questo trend è positivo, perché ci permette di fidelizzare meglio il nostro rapporto i medici, pur determinando un costo del lavoro più alto. I continui cambiamenti normativi impongono un costante e tempestivo aggiornamento del SW gestionale. Particolare attenzione è rivolta ai nuovi adempimenti che saranno attuati a partire con decorrenza gennaio 2018 riguardanti la comunicazione Telematica del Libro Unico alla Direzione Territoriale del Lavoro. È stata modificata e migliorata infine la procedura assunzioni, rendendo più strutturato il percorso di selezione.

Area Tecnico-Logistica

Sono state con impegno e continuità espletate le attività di quest'area:

- Controllo sui servizi esternalizzati;
- Approvvigionamento di farmaci, presidi, apparecchiature, attrezzature ecc
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture, impianti ed apparecchiature;
- Verifiche impianti e apparecchiature.

Ufficio Tecnico

Supporto alle attività relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione delle manutenzioni:

- studio sulla legionellosi;
- studio sulla formaldeide con posizionamento di cappa in Endoscopia;
- formazione;
- redazione D.U.V.R.I. con le Ditte presenti nella struttura;
- Coordinamento Radioprotezione per le ditte manutentrici di apparecchiature Radiologiche;
- Istituzione del registro di verifica porte REI e vie di fuga;
- Nuovo software di gestione Apparecchiature Biomediche;
- Verifiche scarichi fognari;
- Installazione nuovo Ciller impianto di condizionamento Blocco Operatorio;
- N. 830 interventi di manutenzione ordinaria eseguita dal servizio interno nei reparti e servizi;
- N. 319 interventi di manutenzione ordinaria su impianti idrici e di condizionamento eseguiti da ditte esterne;
- N. 178 interventi di manutenzione straordinaria su impianti idrici e di condizionamento eseguiti da ditte esterne;
- N. 226 interventi di manutenzione ordinaria su impianti elettrici eseguiti da ditte esterne;
- N. 140 interventi di manutenzione ordinaria su serramenti metallici e porte REI eseguiti da ditte esterne;
- N. 14 interventi edili di manutenzione ordinaria eseguiti da ditte esterne;
- N. 100 interventi di manutenzione straordinaria eseguita da ditte esterne su Elettromedicali;
- N. 996 verifiche di sicurezza elettrica su Elettromedicali eseguite da consulenti esterni;
- Installazione di nuovo addolcitore su acqua sanitaria;
- Installazione di nuovo addolcitore su acqua di adduzione delle sterilizzatrici;

- Istituzione di registro dei controlli impianto di condizionamento;
- Registro delle ispezioni giornaliere eseguite nei reparti.

Ufficio Economato/Acquisti

- approvvigionamento di farmaci, presidi chirurgici e materiale sanitario di competenza secondo il "Regolamento aziendale per la programmazione acquisizione e gestione delle forniture di beni e servizi e l'affidamento dei lavori";
- programmazione, pianificazione e gestione degli acquisti;
- compilazione ed aggiornamento dell'albo fornitori, con mantenimento di una corretta concorrenza mediante una valutazione costante e l'utilizzo delle opportunità offerte dal mercato;
- attività di gestione del magazzino, controllo qualitativo e quantitativo e verifica sulla corretta conservazione e distribuzione dei prodotti;
- attività di informazione e di controllo sul corretto uso dei farmaci, presidi chirurgici e materiale sanitario;
- controlli attraverso statistiche di consumo e sistema di reporting;
- Inserimento nuovo software programma magazzino su as400 (gennaio 2016);

Accettazione attività ambulatoriali e gestione documentazione sanitaria

Gli operatori di questo importante settore hanno svolto con professionalità e continuità il lavoro di accoglienza, rilascio informazioni, accettazioni e relative fatturazioni delle prestazioni erogate. Hanno supportato inoltre alcune attività diagnostiche (Citoistopatologia) e la parte amministrativa dei percorsi assistenziali alternativi al ricovero ospedaliero. Tale contributo evidenzia la necessità di una sempre maggiore integrazione delle attività sanitarie ed amministrative in un'ottica di processo.

Tutti i dati che costituiscono debito informativo per il riconoscimento delle prestazioni erogate sono stati regolarmente e correttamente trasmessi alla Regione e alla ASL Napoli 1 Centro.

La trasmissione ha riguardato:

- prestazioni ambulatoriali convenzionate;
- prestazioni di ricovero per acuti in regime diurno;
- prestazioni di ricovero per acuti in regime ordinario;

- accessi di pronto soccorso;
- accessi di pronto soccorso con osservazione breve intensiva:

Le attività di controllo effettuate dai Funzionari della ASL Napoli 1 Centro (Ente preposto alla verifica della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate) si sono svolte regolarmente e saranno completate nel 2017.

Controllo di Gestione

Il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e dagli accordi sottoscritti con la Regione Campania prevede i seguenti adempimenti:

- 1. l'Ospedale Evangelico Betania redige il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio e ne trasmette copia alla Regione -Assessorato alla Sanità- Settore programmazione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche;
- 2. adotta la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la Contabilità Analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale;
- 3. Con periodicità annuale trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, settore Programmazione Sanitaria.
- 4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, l'Ospedale Evangelico Betania adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e revisione della qualità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

Il sistema di controllo interno ha diverse funzioni:

- il rispetto dei citati adempimenti normativi;
- la necessità di monitoraggio della produzione e dei relativi costi;
- la verifica dei risultati delle singole articolazioni aziendali;
- il sistema di reporting per il controllo e la verifica degli scostamenti dagli obiettivi programmati in sede di definizione dei budget per singola struttura.

Del documento che raccoglie la reportistica relativa al monitoraggio, verifica e controllo delle attività svolte dall'Ospedale Evangelico Betania si rappresenta in questa sede una estrema sintesi rimandando al citato documento tutti gli eventuali approfondimenti.

Il documento evidenzia:

- Contabilità Analitica per Centro di Responsabilità;
- una serie di indicatori con analisi degli scostamenti in relazione agli anni precedenti;

tra gli indicatori più significativi possiamo ricordare:

- di produttività;
- produttività risorse umane impegnate;
- produttività costi variabili;
- produttività totale costi;
- indice di copertura dei costi per centro;
- percentuale di contribuzione alla produzione per singolo centro;
- assorbimento di risorse
- risorse umane;
- costi variabili di produzione (farmaci, presidi, altro);
- costi attività diagnostiche;
- costi generali;
- costi per punto DRG prodotto (nelle varie articolazioni di costo);
- percentuale di contribuzione ai costi per singolo centro.

A quelli sopra indicati si aggiungono altri indicatori specifici per attività o struttura tra i quali ricordiamo:

- analisi e relativi grafici che evidenziano la congruenza tra prestazioni erogate e assorbimento di risorse (materiale protesico):
- protesi ortopediche;
- protesi chirurgiche (reti per ernie);
- protesi mammarie ed espansori;
- lentine per interventi oculistici.

Nel corso del 2016, vista la utilità di identificare eventuali criticità nei percorsi ed evidenziarne le cause si è consolidato il monitoraggio delle attività delle Sale Operatorie che ha permesso di ottimizzare i tempi e le risorse impegnate in tale importante settore. Infine si sottolinea il contributo di questo settore alla definizione delle schede di budget nel rispetto della programmazione a cura della Direzione Aziendale ed in cui trovano formale espressione gli obiettivi economici, qualitativi e strategici che si intendono realizzare in un periodo di tempo e per ogni Centro di Responsabilità.

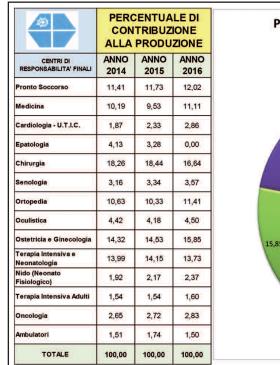
Di seguito alcuni indicatori sintetici di risultato:

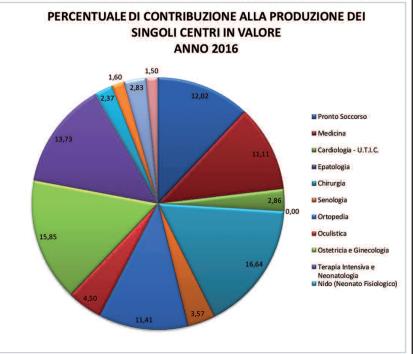
VOCI DI COSTO RILEVATE: RISORSE UMANE- FARMACI- PRESIDI-MATERIALI DI CONSUMO

ANNO	PRODU	PRODUTTIVITA' RISORSE UMANE		PRODUTTIVITA' COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE		PRODUTTIVITA' COSTI TOTALI			
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
FINALI									•
Pronto Soccorso	2,15	2,14	2,23	13,61	18,70	17,90	1,09	1,18	1,16
Medicina	2,61	2,66	2,77	11,76	13,17	16,77	1,64	1,72	1,85
Cardiologia - U.T.I.C.	1,73	1,52	1,21	14,67	18,12	13,80	1,26	1,15	0,93
Epatologia	0,00	4,29	5,18	0,00	13,79	11,44	0,00	2,20	2,45
Chirurgia	3,83	4,10	4,12	3,74	5,10	5,34	1,28	1,53	1,57
Senologia	2,79	2,89	2,89	13,14	21,62	25,48	1,37	1,47	1,51
Ortopedia	5,18	5,18	4,79	3,29	4,02	3,89	1,47	1,62	1,59
Oculistica	2,57	2,52	2,60	2,85	3,28	3,53	1,00	1,06	1,14
Ostetricia e Ginecologia	2,62	2,49	2,47	14,26	17,32	18,96	1,24	1,22	1,22
Terapia Intensiva e Neonatologia	2,29	2,38	2,47	9,35	12,98	14,59	1,70	1,87	1,96
Nido (Neonato Fisiologico)	1,95	1,79	1,57	0,00	0,00	0,00	1,79	1,62	1,43
Terapia Intensiva Adulti	0,62	0,63	0,63	2,56	2,65	3,26	0,46	0,46	0,48
Oncologia	4,00	4,00	4,06	1,99	2,31	2,89	1,18	1,26	1,44
Ambulatori	1,54	1,65	1,53	44,65	109,43	95,41	1,01	1,10	1,06
TOTALE	1,73	1,78	1,80	4,84	6,16	6,39	1,27	1,38	1,41

PRODUTTIVITA' RISORSE UMANE:	valore della produzione per ogni euro di risorsa umana impegnata.
PRODUTTIVITA' COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE:	valore della produzione per ogni euro di risorsa variabile di produzione impegnata (farmaci, presidi e altro materiale).
PRODUTTIVITA' COSTI TOTALI:	valore della produzione per ogni euro di risorsa totale impegnata (risorse umane, farmaci, presidi e altro materiale).

^(*) N.B. GLI ACCESSI PS NON SEGUITI DA RICOVERO/OBI NEL 2015 SONO VALORIZZATI A 110 € PER LE PRIME 30.000 PRESTAZIONI E POI A 55 €, NEGLI ANNI PRECEDENTI A 90 €)





D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2016 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza, decaduto al 31.12.2015.

Nel mese di maggio abbiamo aderito al "Progetto 231", ("Monitoraggio dello stato di attuazione della legge 231, in campo sanitario "), promosso dalla Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Economia. Tale progetto, coordinato dal prof. Giuseppe Fotino, ci ha permesso di sottoporre il nostro modello ad un check up organizzativo, utile per una valutazione stessa del modello. Le indicazioni ed i suggerimenti che ci perverranno, infatti, ci permetteranno di effettuare una prima revisione eventuale del nostro modello. Dopo alcuni anni, infatti, si rende probabilmente necessaria. Tale proposta sarà presentata nel corso del 2017.

Come da legge, al termine del primo e del secondo semestre 2016 sono state inviate, regolarmente, da parte dell'OdV, le relazioni semestrali, che hanno verificato l'applicabilità della legge e che hanno anche suggerito la necessità di alcune modifiche organizzative e gestionali, a cui abbiamo dato risposta nel corso del 2016 o a cui daremo risposta nel corso dell'anno 2017.

Informatizzazione

Programmi Attuali e Completati

- Contabilità Aziendale (IBM)
- Giornale Generale, Registri Iva, Bilanci, Spesometro
- Gestione BETANIA (SoTel)
- Fatturazione Prestazioni Ambulatoriali e Varie: Il programma consente l'accettazione pazienti e la fatturazione per prestazioni ambulatoriali; da questi dati è possibile ottenere la rendicontazione delle competenze mediche in Intra-Moenia.
- Gestione Servizi (Servizi Aziendali) (Laboratorio, Anatomia Patologica, Radiologia, Ecografia, Endoscopia Digestiva, Oculistica)
- Gestione del Personale: Gestione Presenze SoTel (in continuo perfezionamento) ANNO 2016: Nel corso dell'anno si è aggiunta la gestione Ore in Convenzione
- Paghe
- Gestione Protocollo Gestione Documenti Entrata / Uscita
- Gestione Magazzino (SoTel) Magazzino Centrale Laboratorio Reparti
- Ordini Fornitori Carico Scarico:
- Gestione Pratiche (Talete) Gestione Pratiche è il programma a supporto dell'ufficio legale

Programmi Attuali in Corso

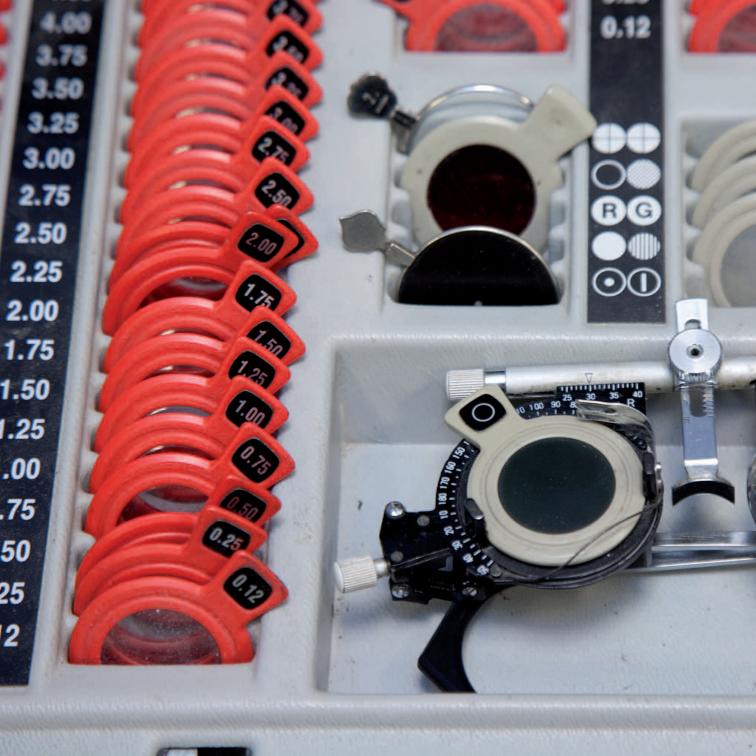
- WebHospital Wirgilio
- Annessi Programmi: GestOBI GestASL
- Cup Centro Unico Prenotazione

ADT (Accettazione Dimissione Trasferimento)

- Ricovero
- Gestione File F (Farmaci Oncologici)
- Cartella Paziente Integrata CPI:
- Anamnesi Esame Obiettivo Visite Terapie Order Entry Consulenze
- Dimissione Relazione Dimissione
- Anno 2016 Nel corso dell'anno 2016 la Cartella Paziente Integrata (CPI) è stata completamente sostituita, integrazione nuove funzionalità: Cartella clinica Ambulatoriale Pacc
- Gestione PACC attivati da Ottobre 2016
- Adt Ricovero: Attivazione Controllo Paziente proveniente dal PS
- Attivata Gestione Impegnativa Dematerializzata: presa in carico impegnativa
- Fatturazione: nei primi mesi del 2017 dovremmo poter emettere almeno le fatture di richiesta Copia Cartelle e prestazioni PACC

Nuovi Programmi

- una più controllata gestione dei Personal computer collegati alla rete
- possibilità di gestire permessi ed inibizioni ai vari pc client della rete
- una migliore distribuzione delle procedure che attualmente sono installate sui vecchi server;
- la possibilità, in caso di guasto, di ripartenza in tempo limitato (tale implementazione sfrutta l'architettura e la ridondanza della infrastruttura blade);
- la possibilità di gestire uno spazio di backup;
- la possibilità di effettuare gli aggiornamenti gestendoli direttamente dal server di dominio configurato;
- la riduzione della vulnerabilità agli attacchi di virus/malware etc.. in quanto si installeranno sistemi operativi aggiornati e compatibili con i software antivirus;
- L'ottenimento di una infrastruttura informatica più gestibile e più sicura;



Betania Acquisti

Prospetto Acquisti di Beni e Servizi

Da quest'anno abbiamo pensato di inserire un prospetto relativo agli acquisti di beni e servizi, perché rappresentano per volume e complessità una notevole parte del nostro bilancio.

		A) FARMACI-PRI	ESIDI-ALTRI	
A)	FARMACI	PRESIDI	ALTRI	TOTALE
	1.893.159,06	5.680.896,44	872.550,08	8.446.605,58

Per l'acquisizione dei suddetti consumi sono stati prodotti N° 3.859 Ordini indirizzati a 284 fornitori diversi (su 542 fornitori accreditati), movimentando N° 3.181 articoli (su 15.210 articoli presenti in anagrafica magazzino.

B) SERVIZI IN OUTSOURCING

Guardiania

Trasporto e Smaltimento Rifiuti Speciali

Mensa

Pulizia Aree Comuni

Pulizia Reparti di Degenza

Ambulanza (trasporto degenti e sangue)

Lavanderia (Divise - Biancheria Piana - KIT Sterili per interventi chirurgici)

Valore Complessivo 2.001.795,59

I Servizi BUVETTE BAR e PARCHEGGIO Sono affidati in Gestione Autonoma concedendo le aree in fitto.

C) APPARECCHIATURA BIOMEDICA € 745.877,06

Dettaglio Acquisizioni Apparecchiature Biomediche nell'anno 2016.

DATA DI ACQUISIZIONE	DESCRIZIONE APPARECCHIATURA BIOMEDICA	PREZZO ACQUISTO E/O CANONE DI LOCAZIONE
19/01/2016	Processatore Di Tessuti	Comodato D'uso Gratuito
25/01/2016	Sonda Endocavitaria Esaote	€ 2.000,00
29/01/2016	Ventilatore Polminare Baby Log	€ 35.000,00
03/02/2016	Videolaringoscopio E Manichino Neonatale	€ 6.000,00
03/02/2016	N.3 Elettrocardiografi Beneheart	€ 4.800,00
03/02/2016	Defibrillatore Beneheart	€ 4.900,00
03/02/2016	Colonna Per Laparoscopia Stryker	€ 174.000,00
03/02/2016	Colonna Per Laparoscopia Stryker	€ 72.000,00
04/03/2016	Pulsossimetro Palmare Rad 57	€ 1.800,00
04/03/2016	Ottica Wolf	€ 2.500,00
04/04/2016	Umidificatore	€ 640,00
04/04/2016	Frontifocometro Elettronico	€ 2.001,60
13/04/2016	N: 2 Materassini Termici	€ 7.566,00
14/04/2016	Elettrocardiografo Neonatale	€ 1.600,00
21/04/2016	Carrello Termostatico Portaflaconi	€ 3.780,00
28/04/2016	Frigo Farmaci	€ 1.925,00
16/05/2016	Ecografo Logic S8 In Radiologia	€ 70.000,00
20/05/2016	Sonda Ecografica Aloka	€ 1.545,00
25/05/2016	Unita' Riscaldante Ad Aria	€ 1.600,00
13/06/2016	Bilirubinometro	€ 2.885,50
23/06/2016	Cardiotocografo Gemellare	€ 9.600,00

	in totale	€ 745.877,06
		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
05/12/2016	N° 3 Incubatrici Atom	€ 48.000,00
30/11/2016	Tavolo Operatorio Vanto	€ 53.900,00
23/11/2016	Sonda Per Ecografo Aloca	€ 1.545,00
22/11/2016	N° 5 Holter	€ 7.500,00
16/11/2016	Colonna Per Isteroscopia	€ 120.000,00
15/11/2016	Sega Saggittale	€ 3.154,41
21/10/2016	Tre Ventilatore Infant Flow	€ 39.000,00
21/10/2016	Isola Neonatale	€ 11.000,00
18/10/2016	Perimetro Automatico	€ 35.000,00
17/10/2016	Elettrocardiografo Beneheart	€ 1.600,00
11/10/2016	N. 6 Saturimetri	€ 7.500,00
05/10/2016	Umidificatore Servocontrol	€ 2.000,00
05/10/2016	Manipolo Per Faco	€ 3.000,00
22/09/2016	Umidificatore	€ 800,00
02/09/2016	Ottica Wolf	€ 2.500,00
02/09/2016	Elettrotomo + Inserto+Camicia	€ 2.623,00
30/06/2016	Fonte Di Luce A Caschetto	€ 611,55

TOTALE GENERALE (A+B+C) € 11.194.278,23

Betania Ambiente

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2016 si sono regolarmente svolte le attività relative alla programmazione aziendale orientata ad assicurare ai lavoratori tutti il rispetto degli standard tecnico-strutturali ed organizzativi previsti dalla vigente normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro, in riferimento agli impianti, alle attrezzature, agli agenti biologici, chimici e fisici. In sintesi queste possono essere rappresentate come di seguito:

Documento di Valutazione dei Rischi – si è proceduto alla revisione della valutazione del rischio legionellosi e del rischio esposizione dei lavoratori alla Formaldeide programmando una serie di monitoraggi ambientali per la puntuale determinazione strumentale. Sono stati acquisiti tutti i certificati e documenti delle verifiche periodiche (Microclima, Microbiologiche, Inquinanti Gassosi, Sicurezza Elettrica impianti e AEM, ecc.) per attestare il mantenimento dell'idoneità degli impianti, delle attrezzature e delle macchine installate;

Dispositivi Personali di Protezione – tutti i lavoratori, relativamente alle singole mansioni svolte, hanno ricevuto i D.P.I. in base alle specifiche caratteristiche tecniche ed efficacia degli stessi;

Procedure di Prevenzione e Protezione – sono stati organizzati Corsi di formazione ed informazione a tutto il Personale ed in particolare a quello esposto a rischi specifici, Corsi sulle emergenze e procedure di evacuazione a tutto il personale di supporto alla squadra dell'emergenza

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

A beneficio dei lavoratori dell'Ospedale e con il contributo organizzativo dell'Ufficio Formazione aziendale si sono svolti i seguenti corsi di formazione previsti dalla normativa vigente:

CORSO DI FORMAZIONE	LAVORATORI FORMATI
Corso di formazione generale per i lavoratori (<i>Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>) Come da art. 37 del D.lgs. 81/08 Secondo i contenuti e la durata previsti dall' <i>Accordo Stato Regioni del 21/12/2011</i> (Periodo di osservazione 1/01/2016 al 31/12/2016)	N° 49 Lavoratori neoassunti formati: N° 5 OSS N° 23 INFERMIERI N° 18 MEDICI N° 1 AMMINISTRATIVO N° 1 TECNICO DI LABORATORIO N° 1 OSTETRICA

Nel mese di luglio 2016 si è proceduto con l'aggiornamento annuale per gli RLS aziendali per un totale di 8 ore di formazione in due incontri da 4 ore.

CORSO DI FORMAZIONE	LAVORATORI FORMATI
Corso di aggiornamento per RLS DI 8 ORE	3 lavoratori
Come da art. 36 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e articolo 2 del D.M. 16 gennaio 1997	

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA

Controlli sulla corretta igienizzazione ambientale tra cui riportiamo:

- Verifica e monitoraggio della carica batterica in tutti gli ambienti con particolare attenzione, come negli anni precedenti, alle sale operatorie ed alle terapie intensive. Così come prescritto dalle LINEE GUIDA SUGLI STANDARD DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO NEL REPARTO OPERATORIO (ISPESL dicembre 2009). L'attività ha l'obiettivo di verificare la presenza di carica batterica negli ambienti e valutare le procedure di sanificazione.
- Nelle sale del Complesso Operatorio si è effettuata la verifica della classificazione particellare ISO nelle condizioni operative At Rest ed in Operation e la determinazione del recovery time per ogni sala. Si è definito il livello di prestazione delle sale operatorie classificandone il grado di pulizia dell'aria (si procede alla determina attraverso il conteggio delle particelle d'aria di diametro 0.5 micron) così come prescritto dalle norme uni 14644. Inoltre si è calcolato il recovery time che rappresenta "il tempo di ritorno in classe della sala operatoria". Tale verifica è richiesta nei requisiti per l'accreditamento e dalla linee guida sugli standard di sicurezza e di igiene del lavoro nel reparto operatorio.
- Piano di sorveglianza per il controllo della Legionellosi (adeguamento del numero di campioni rispetto ai punti critici così come da valutazione rischio legionellosi redatta in data novembre 2016.
- Haccp verifica della corretta prassi igienica lungo tutta la catena alimentare, dall'ingresso degli alimenti sino allo smaltimento dei rifiuti

- Verifica di sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali norma di riferimento CEI 62-353, verifica di sicurezza elettrica delle apparecchiature di laboratorio CEI 66-5, verifica di qualità su defibrillatori CEI 62.47 e elettrobisturi CEI 62.44 controllo annuale.
- Verifica degli impianti elettrici nella struttura secondo la Norma di riferimento CEI 64-8/7 V2.
- Come da Circolare Ministero della Sanità n.5 del 14 Marzo 1989 si sono effettuati controlli periodici delle concentrazioni di inquinanti gassosi presenti nelle Sale Operatorie e negli ambienti dove sono presenti ventilatori polmonari, controllo trimestrale.
- Verifiche dei parametri microclimatici, luxometrici e gradiente pressorio negli ambienti del Complesso operatorio, Blocco parto, TIN così come richiesto dalla normativa vigente, controllo semestrale.
- Monitoraggi ambientali dei parametri termo igrometrici (temperatura e umidità relativa) nei locali del complesso operatorio e blocco parto nei periodi estivi e invernali controllo semestrale. Al fine di garantire un adeguato grado di comfort per tutti i lavoratori che risiedono nei locali più sensibili dell'ospedale quali Complesso Operatorio, blocco parto e terapia intensiva sono state posizionate sonde per il rilievo di dati quali temperatura e umidità per più giorni.
- Verifica periodica della conformità delle acque di scarico come da D.lgs. 152/06 controllo semestrale.
- Valutazione presenza di gas radon D.lgs. 241/2000 controllo quinquennale.

Sono state ultimate inoltre le seguenti attività:

- Pratica di prevenzione incendi per l'Ospedale con rilascio del relativo certificato a seguito di scia Prot. N. 26500 e l'attestato del comando provinciale vigili del fuoco – Napoli che hanno verificato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio per le attività svolte dall'ospedale e degli impianti presenti nella struttura.
- Anche per l'archivio di via Barbato è stato conseguito il certificato di prevenzione incendi. Pratica di
 prevenzione incendi a seguito di scia Prot. N. 31322 con rilascio dell'attestato da parte del Comando
 Provinciale Vigili del fuoco Napoli ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011, che rileva il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di
 sicurezza antincendio per l'attività di archivio.

- Come richiesto dall'art. 26 comma 3 è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali DUVRI per nuove attività lavorative di ditte esterne che porteranno lavoratori all'interno dell'ospedale.
- In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa (art. 26 e 28 del D.Lgs 81/08) si è predisposta la documentazione e le attività relative al coordinamento della radioprotezione con le cinque ditte che effettuano la manutenzione sulle apparecchiature ai sensi del D.Lgs. 230/95. Tale documentazione, comprensiva di indicazioni operative, è stata trasmessa ai preposti dei Reparti ove sono presenti le citate apparecchiature.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Il programma di sorveglianza sanitaria per i lavoratori si è svolto con regolarità ed il calendario delle visite mediche periodiche effettuate dal medico competente è stato rispettato.

INFORTUNI

L'analisi ha evidenziato un numero di infortuni pari a 33 occorsi nel periodo di riferimento (anno 2016). Il risultato è stato comparato con i dati relativi al 2015 come si osserva nella seguente tabella riepilogativa:

TIPOLOGIA INFORTUNIO	NUMERO INFORTUNI 2015	NUMERO INFORTUNI 2016
Punture Da Ago	12	6
Trauma	20	10
Ferita Da Taglio	2	4
Contatto Con Materiale Potenzialmente Infetto	8	5
Infortunio In Itinere	2	4
Altro/Aggressioni	1	4
Totale	45	33

Dal confronto dei dati relativi ai due anni si evince una sensibile riduzione (circa il 27%) degli infortuni occorsi nel 2016. Si è passati infatti da un totale di 45 a 33. Sono sensibilmente diminuiti il numero dei traumi, delle punture, dei contatti con materiale infetto. Sono aumentati gli infortuni in itinere e le aggressioni. Il dato è significativo anche alla luce dei dati forniti dagli archivi INAIL e dal sistema MALPROF (un

sistema di sorveglianza epidemiologica delle malattie lavoro correlate in uso in 12 Regioni) ove si evidenzia che gli infortuni, mentre diminuiscono in settori critici (edilizia, agricoltura, lavorazioni metalli), oggetto di molti interventi di prevenzione mirata, in altri settori del terziario presentano un andamento costante e in pochi comparti - tra i quali la sanità - risultano addirittura in aumento. Il tasso di incidenza degli infortuni gravi mostra che nella sanità, oltre ad essere frequenti, gli infortuni sono anche spesso gravi.

Basandosi sulla classificazione ESAW (classificazione europea per codificare le modalità di accadimento degli infortuni) è possibile ipotizzare le modalità di accadimento più frequenti negli infortuni del settore: scivolamento sul pavimento, in itinere, da movimentazione dei carichi (pazienti, oggetti), contatto e puntura con aghi e oggetti taglienti (infortuni a rischio biologico da aghi, bisturi, etc.), aggressione, uso di attrezzature, etc.

Si tratta di fattori di rischio tipici del settore e sui quali quindi occorre "fare sempre prevenzione" con procedure utili, attrezzature adeguate, tempi di lavoro idonei...

AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel mese di novembre 2016 si è proceduto alla rivalutazione del rischio legionellosi alla luce dell'uscita delle nuove Linee Guida per la prevenzione e controllo della legionellosi del ministero della salute DOC 79/CSR/2015.

Per valutare tale rischio, in linea con la normativa vigente, si è ricorso ad un metodo validato: lo schema della lista di controllo allegato 12 delle "Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" DOC 79/CSR/2015.

RISCHIO CHIMICO DA FORMALDEIDE:

A partire dal 1 gennaio 2016 L'unione Europea, riclassificando la formaldeide come cancerogeno (categoria 1b), impone di applicare il Regolamento UE 605/2014 del 6 Giugno 2014.

Attualmente si è in fase di rivalutazione del rischio.

Pertanto nell'arco dell'anno 2016 sono stati effettuati controlli per la verifica delle concentrazioni di formaldeide in aria negli ambienti dove si registra l'uso o lo stoccaggio di tale agente chimico.

RIFIUTI DIFFERENZIATI

Il tema dell'ambiente deve essere al centro della responsabilità sociale dell'impresa e anche di un ospe-

dale. La nostra non è una struttura che inquina, però vogliamo far conoscere lo stesso la nostra attenzione al rispetto ambientale, che per noi, prima di essere un obbligo di legge, è innanzitutto un impegno etico e culturale.

Oltre alla normale raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, effettuata, secondo le disposizioni comunali, con l'implementazione di cassoni di vari colori per tipologia di rifiuti, quest'anno la percentuale dei nostri rifiuti urbani differenziati è aumentata rispetto all'anno precedente, grazie all'impegno dei nostri operatori nel selezionare ulteriormente i rifiuti prodotti, abbiamo da sempre rispettato le norme sui rifiuti speciali, ancor prima che si definissero specifici obblighi di legge.

L'Ospedale Evangelico Betania infatti provvede a conferire a ditte specializzate i rifiuti pericolosi e non pericolosi per il recupero e smaltimento, secondo quanto stabilito dalla legge (70/94 e successive modifiche) e catalogati mediante codici C.E.R.

Il nostro ospedale è poi sensibile alla problematica dell'inquinamento dell'ambiente, e, a nostre spese, conferiamo alle ditte specializzate, oltre che i rifiuti speciali di cui sopra, anche una serie di rifiuti assimilabili agli urbani i quali vengono cerniti e riciclati, come ad esempio: vetro, cartoni, rifiuti ingombranti in plastica, metallo e legno, rifiuti biodegradabili erba ecc.

Tabella comparata dei rifiuti conferiti a terzi come da dichiarazione MUD 2016 relativa all'anno 2015 e dichiarazione MUD 2017 relativa all'anno 2016:

PROSPETTO RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI

			ANNO	
C.E.R.	DESCRIZIONE		2016	2015
18.01.03	Rifiuti Pericolosi	Kg	133.014,00	128.658,00
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	Kg	15.940,00	14.360,00
08.03.18	Toner esausti per stampanti	Kg	225,00	199,00
18.01.06	Sostanze chimiche	lt	27.390,00	16.580,00
18.01.09	Farmaci scaduti	Kg	166,00	99,00
20.01.21	Neon	Kg	145,00	132,00
15.01.07	Vetro	Kg	35.480,00	33.290,00
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	Kg		500,00
15.01.01	Imballaggi in cartone	Kg		1.380,00
20.03.07	Rifiuti ingombranti	Kg	4.410,00	2.920,00
20.01.36	RAE apparecchiature elettroniche	Kg	170,00	

Vorremmo ricordare infine che sin dalla istituzione della piattaforma informatica SISTRI (DM 17/12/2009) relativa alla tracciabilità dei Rifiuti Speciali Pericolosi, partecipiamo attivamente alla registrazione puntuale dei formulari dei rifiuti conferiti a terzi anche se a tutt'oggi non c'è obbligo di legge per i produttori di rifiuti. In futuro il SISTRI andrà a sostituire definitivamente le registrazioni cartacee.

Anche per quest'anno è continuato l'impegno alla sperimentazione e collaborazione con la piattaforma SISTRI registrando on line i formulari dei rifiuti conferiti a terzi.

Betania Istituzione

Assemblea Chiese Fondatrici e Consiglio Direttivo della Fondazione.

Il **18 maggio** si è svolta la consueta **Assemblea Ordinaria** per l'attività ospedaliera e istituzionale, con la lettura della Relazione annua 2015 e l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e del bilancio preventivo 2016, con le note integrative ai bilanci. In precedenza il **14 aprile** si era svolta una **prima Assemblea Straordinaria** nel corso della quale abbiamo sono stati discussi in particolare le ultime Modifiche Statutarie e il Nuovo Progetto dell'Ospedale. Il **21 novembre** infine si è **svolta la seconda Assemblea Straordinaria** che ha discusso la ratifica dello statuto (dopo approvazione del Sinodo Valdese e Metodista), la modifica al nuovo ampliamento dell'ospedale (con la rinuncia al piano precedente e con l'approvazione di un nuovo piano revisionato), nonché la modifica del nome dell' ospedale con cancellazione della parola "Villa" (ora Ospedale Evangelico Betania).

Il **Consiglio Direttivo**, nel 2016 si è regolarmente riunito dodici volte, al CD hanno preso parte il Direttore Generale dell'Ospedale, i Membri dei Revisori dei Conti, nonché, su invito specifico a seconda dei problemi trattati, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e/o nostri consulenti.

Rapporti con la Tavola Valdese, Nuovo Statuto e nuova Convenzione

Come da Convenzione, nel mese di giugno, è stata inviata anche quest'anno al Sinodo, per il tramite della Tavola Valdese, una nota sintetica delle attività, oltrechè la Relazione Annuale ed i Bilanci dell'attività della Fondazione e dell'Ospedale. Con l'occasione è stata anche inviata l'ultima versione del Nuovo Statuto, che è stato successivamente approvato da Sinodo Valdese e Metodista (agosto 2016). Tale Statuto, dopo l'approvazione è stato anche inviato, nel mese di Dicembre, alla Regione, accompagnato da una "certificazione" notarile.

Il 29 settembre, come da mandato assembleare, è stata sottoscritta dal Presidente e dal Moderatore Pastore Eugenio Bernardini, a Roma, nei locali della Tavola Valdese, la nuova Convenzione che regolamenta i rapporti con la Tavola Valdese, che ha modificato solo gli articoli 5 e 6, lasciando invariati i precedenti.

Contributi "Otto Per Mille": consuntivi e nuove richieste

Otto per Mille Chiese Valdese - Metodista e Chiesa Luterana

In considerazione dello straordinario impegno legato alla costruzione del nuovo ospedale, il Sinodo delle

Chiese Metodiste e Valdese ha deciso di stanziare un significativo contributo, che potrebbe essere rimodulato nel corso del 2017. Mentre per le attività di "Prendiamoci cura di lei", abbiamo ottenuto un importo pari a euro 40 mila euro pari al 50 % del valore delle attività, in quanto il restante 50% (45.225,77) è, come di consueto, stato a carico dell'Ospedale.

La Chiesa Luterana di Napoli ha messo a disposizione euro 5600 (per Rosa Rosa) e la Chiesa Luterana di Torre Annunziata euro 3000 per attività solidali della Fondazione

Alle Chiese Valdese, Metodista e Luterana vada, ancora una volta, il nostro più sentito e affettuoso ringraziamento.

Cinque per Mille

"Cinque per mille". Il Ministero ha versato il 7 -11-2016 alla FEB, dai fondi 5‰, la somma sottoscritta dai cittadini italiani per il 2014 di euro 24.609,61. Tale somma verrà destinata all'acquisto di apparecchiature per la TIN.

Rapporti con l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova e con l'ARIS

L'O.E..B. mantiene con l'Ospedale di Genova rapporti di scambio e di informazioni sulle reciproche attività ospedaliere. Come ogni anno anche per il 2016 è stata effettuata l'iscrizione all"ARIS, per (euro 6695) Tale associazione religiosa degli istituti socio-sanitari rappresenta la nostra struttura "sindacale" datoriale, ne usufruiamo per pareri legali, contrattuali e sindacali.

Anche per questo anno il nostro Direttore Generale, dott. Pasquale Accardo, Presidente dell'ARIS Campania ha partecipato agli incontri del Consiglio Nazionale che si sono svolti a Roma.

Immobile di Via Manzoni e Via Barbato

L'immobile d'Via Manzoni, dopo la sottoscrizione dell'accordo di affitto, ha dovuto prevedere una serie di opere di manutenzione straordinaria, per accordo contrattuale. Tale importo è stato pari a euro 50.777.45. L'immobile di Via Barbato (archivio ospedale) ha sostenuto invece costi per consulenze/manutenzione pari a euro 20.177.

Incontri istituzionali e Iniziative

Incontri Istituzionali: Il Presidente, accompagnato a seconda delle occasioni, dal Direttore Generale, da Direttore Amministrativo e/o Sanitario, ha effettuato una serie di incontri istituzionali, per sensibilizzare, gli enti preposti alle tematiche dell'Ospedale: con i Commissari alla Sanità, con i Direttore Generale ASL Na1, con il Consigliere Regionale Presidente della V Commissione Sanitaria ed infine con Presidente della Regione De Luca il giorno 1 marzo. Il Governatore ha poi ricambiato la visita venendo nel nostro ospedale il 31 agosto e citando "Betania come esempio nella sanità regionale".

Iniziative: Ad Aprile, è stato sponsorizzato Torneo di Calcetto in Ospedale: In ricordo del nostro medico Roberto Piscopo, prematuramente scomparso alcuni anni fa; Il 29 Aprile Il Presidente ha incontrato il Sindaco De Magistris in visita ad Emergency, a Ponticelli ed il 21 dicembre è stato incontrato il dr. Luciano Griso, di Medical Hope, per valutare una possibilità di sostegno alla iniziativa umanitaria e sanitaria che si rivolge ai rifugiati in Libano, nell'ambito del progetto Mediterranean Hope, della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Il 30 ottobre, in occasione del 48^ anno della fondazione dell'ospedale, è stato offerto un concerto alla popolazione di Ponticelli, presso il Centro Emilio Nitti-Casa Mia, a cura del gruppo musicale "Diversamante Rossi" e "Delirio Creativo ", composto da alcuni nostri dipendenti

Betania Progetti

Revisione del Progetto del "Nuovo Ospedale"

Nel corso del 2016 siamo stati costretti a modificare il progetto del nuovo ospedale, come si era configurato finora, con l'ipotesi di abbattimento dell'attuale struttura e la costruzione di una nuova struttura, con ampio parcheggio sotterraneo.

L'Assemblea della Fondazione del 21 novembre ha deciso pertanto di rinunciare al progetto iniziale e di ipotizzare un nuovo progetto alternativo che prevede:

- La ristrutturazione interna dell'attuale struttura per migliorare i comfort
- La costruzione di un edificio in continuità con l'attuale
- La messa a norma antisismica dell'attuale struttura
- La riqualificazione degli spazi esterni

Tutti i costi del nuovo progetto, comunque, rimarranno sempre i a nostro carico (con l'accensione di un mutuo) e a carico dell'8 X Mille, delle Chiese Valdese e Metodista

Da fine anno, è iniziato il nuovo percorso autorizzativo, cercando di ottenere quanto prima l'assenso al nuovo progetto.

Betania Il Cinquantennale



Festa dell'Ospedale Evangelico Betania di Napoli 1968-2018: 50 anni di Sanità Solidale e Sostenibile "L'ospedale a braccio aperte"

Il 20 ottobre 2018 celebreremo il 50[^] anniversario della fondazione dell'Ospedale Evangelico Betania, una data importante per le chiese protestanti napoletane ed italiane che vollero costruire, in questa area depressa della periferia di Napoli, un opera sociale sanitaria, gratuita e solidale.

L'Ospedale Evangelico di Napoli prende il nome di Betania, dal paese della Giudea dove abitava Lazzaro: un luogo simbolico della salute, ma anche dell'accoglienza, visto che il prefisso "Beth-" in ebraico significa "casa". E questo è stato il nostro ospedale, un luogo che innanzitutto accoglie e aiuta. Immaginato e voluto dal suo fondatore dr. Teofilo Santi, medico metodista di Portici, come "l'albergo per i viandanti colpiti dalle ferite della vita". Un luogo di cura, ma anche di affetto e di sostegno, verso i sofferenti e verso gli emarginati, senza alcuna distinzione e senza escludere nessuno. Accoglienti, a braccia aperte da 50 anni!

Questa opera evangelica, appartenente alle chiese protestanti (Apostolica, Avventista, Battista, Esercito della Salvezza, Luterana, Metodista e Valdese) è stata ispirata e sostenuta dalla fede, ma non è mai stata concepita come un opera confessionale e "religiosa", ma come un luogo di cura secondo una logica di "compassione" e di salute globalmente intesa.

Oggi siamo diventati una struttura riconosciuta e inserita nel Sistema Sanitario Nazionale, equipollente ad una pubblica, per finalità, organizzazione e qualità. Anzi siamo più che pubblici. Siamo efficienti, sobri e attenti ai costi, e per questo costiamo la metà di un analogo ospedale pubblico, un esempio di sanita etica e "sostenibile". Siamo però anche attenti alla qualità delle prestazioni sanitarie e dell'assistenza, all'innovazione scientifica, alla formazione e all'efficacia delle cure. Svolgiamo, ormai, un ruolo insostituibile nel nostro territorio, da tutti riconosciuto. Un ospedale dal volto umano, affidabile e sempre aperto, e anche quando superiamo il nostro budget dei rimborsi pubblici, continuiamo a lavorare e ad offrire gratuitamente i nostri servizi.

La Solidarietà verso il prossimo e la Sostenibilità (Efficienza) economica, accompagnati dalla passione dei nostri dipendenti, sono stati i cardini strategici della nostra struttura. lo sono stati per cinquant'anni e lo saranno

anche in futuro. Questa festa vuole essere pertanto, e innanzitutto, un occasione di ringraziamento a Colui che ci ha guidato e a tutti nostri collaboratori che ci hanno aiutato. Ma con questa occasione vorremmo anche riflettere sul senso odierno di un ospedale ispirato dalla fede ("faith inspired") ma anche ospedale- azienda, collegato e "dipendente" dal sistema remunerativo pubblico. Ma mentre oggi - per paradosso - il nostro ospedale è "sostenibile" sia da un punto di vista economico che gestionale, rischia di essere debole da un punto di finanziario, per la crescente difficoltà e "insostenibilità " dell'attuale sistema sanitario pubblico, che ormai non riesce a piu' remunerare (per diverse ragioni: a cominciare dalla corruzione e dagli sprechi) tutte le prestazioni sanitarie, comprese le nostre. Cinquant'anni fa,oltre al nostro ospedale, vide anche la luce la legge n.132 del 12 febbraio 1968 che riordinò l'intero sistema ospedaliero italiano, dando inizio alla lunga stagione delle Riforme Sanitarie del nostro paese, culminata nel 1978 con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, gratuito e universale, a cui seguirono le ormai famose leggi successive di riforma del 1992/93 e del 1999. Il nostro ospedale in questi anni ha condiviso tutto questo percorso e oggi avverte la necessità- come del resto l'intero sistema sanitario pubblico, privato e classificato religioso - di capire che cosa ci riserva il futuro in sanità, tra universalismo delle cure e la sua effettiva sostenibilità, tra la gratuità delle cure ed i relativi costi crescenti e tra la necessità di una compresenza di diversi sistemi (pubblici, privati e misti) e la loro corretta remunerazione. In queste giornate di festa, avremo modo quindi anche di ragionare di sanità, di progetti, di futuro, ma anche di aggiornare e di rileggere il nostro passato e le nostre idealità ispiratrici

Programma

Giovedi 18 Ottobre 2018

"Quale Solidarietà,oggi, degli Ospedali ispirati dalla Fede? Confronto internazionale tra "faith inspired hospitals"

Venerdi 19 Ottobre 2018

"Quale Sostenibilità, oggi, degli Ospedali e della Sanità? Confronto tra diverse risposte e politiche possibili

Sabato 20 Ottobre 2018

Festa dell'Ospedale: Celebrazioni, Culto e Ringraziamenti ai Dipendenti

Domenica 21 Ottobre 2018

Concerto per i Dipendenti

RAPPRESENTANTI CHIESE FONDATRICI NELL'ASSEMBLEA (2016-2018)

- Chiesa Cristiana Avventista: Pastore Lidia La Montanara e Sig. Gioele Murittu;
- Chiesa Cristiana del Vomero: Pastore Dorothea Mueller e Dr. Giuseppe Cancello;
- Chiesa Evangelica Battista: Dott.ssa Velia Cocca e Dr. Ferdinando Riccio;Chiesa Evangelica Valdese: Pastore Leonardo Magrì e Sig. Daniele Di Dio;
- Chiesa Apostolica: Pastore Vincenzo Cicchetto e Dott. Salvatore Cuzzovaglia;
- Chiesa Evangelica Metodista: Dott. Luciano Cirica e Sig.ra Maria Teresa Florio;
- Chiesa Evangelica di Portici: Avv. Domenico Vincenzi e Sig. Ciro Cino;
- Corpo di Napoli 1 dell'Esercito della Salvezza: Sig. Francesco Bartolo e Maggiore Lidia Bruno;
- Chiesa Luterana di Torre Annunziata: Sig. Vincenzo Ermetto e Sig.ra Elvira Poggioli;
- Chiesa Luterana di Napoli: Sig. Riccardo Bachrach e Dr.ssa Cordelia Vitiello.

DONAZIONI E SUGGERIMENTI

Per contribuire alle nostre attività sociali ed ospedaliere si possono effettuare versamenti alla:

FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA Banco di Napoli IBAN: IT 18A 01010 03492 100000010315

Per suggerimenti o chiarimenti rivolgersi allo 081-5912400 o inviare un'email a "amministrazione@villabetania.org".



Nel reparto di neonatologia dell'Ospedale Evangelico Betania ci prendiamo cura dei bambini nati prematuri e dei loro genitori.
Offriamo sostegno e assistenza anche fino a 3 anni dopo la dimissione, instaurando un legame d'amore che va oltre il semplice supporto sanitario.



e sostieni le tante storie d'amore che iniziano da quì







fondazione evangelica betania